

**INVENTARIO DEL FONDO DELLA  
COMPAGNIA DEI SANTI SIRO E LIBERA  
1517 - 1935**



*Libro de Capitoli (1684-1740)*

A cura di

**MARINA MICHELA TONELLI**

**2019**

**Fondo del Collegio dei Santi Siro e Libera <Verona>**

**Archivio Storico Diocesano**

Piazza Duomo, 19 – 37121 Verona

Tel. 045-597368 – mail [archivistorico@diocesivr.it](mailto:archivistorico@diocesivr.it)

**Fondo del Collegio dei Santi Siro e Libera  
<Verona>**

**1517 - 1935**

**SOGGETTO PRODUTTORE**

La Confraternita segreta del Santissimo Corpo di Cristo di Verona, comunemente denominata Collegio dei SS. Siro e Libera, venne fondata il 10 maggio 1517 nella piccola chiesa dei SS. Siro e Libera sorta sulle rovine dell'antico teatro romano e appartenente al Monastero olivetano di S. Maria in Organo.

I fondatori, il frate minore Girolamo Auricalco che aveva infiammato gli animi predicando l'ultimo quaresimale nella cattedrale di Verona e don Francesco Baroni cappellano del Monastero di S. Maria in Organo, intendevano promuovere il rinnovamento della vita religiosa cittadina mediante l'intensificazione del culto eucaristico, la penitenza personale che non disdegnava l'uso della disciplina e la pratica di una vita sobria in armonia con i principi cristiani. Questa azione si collocava non solo nell'ambito dell'azione pastorale del vescovo veronese Matteo Giberti ma si inseriva nel più generale movimento di riforma interna della Chiesa che ebbe tra i suoi campioni Gaetano da Thiene, fondatore dell'Oratorio del Divino Amore di Roma e riformatore o ispiratore di altre analoghe confraternite sparse per l'Italia tra cui vanno ricordati gli Oratori di S. Girolamo di Padova e di Vicenza a motivo del legame speciale che mantennero sempre con il Collegio veronese.

Nella nuova confraternita si iscrissero fin da subito laici di ogni ceto sociale ed ecclesiastici che ne condividevano la spiritualità anche residenti abitualmente in luoghi distanti da Verona. Fra questi emerge la figura del sacerdote Gaetano da Thiene, in seguito fondatore dei Chierici regolari teatini, che si iscrisse il 10 luglio 1519 sottoscrivendo di proprio pugno il registro delle adesioni al Collegio con la formula: *Ego Caietanus de Thienis indignissimus Dei sacerdos in minimum fratrem huius Sanctae Societatis acceptatus me scripsi die X iulii 1519*. Questo registro, a seguito della canonizzazione di Gaetano avvenuta nel 1671, diventerà la più venerata reliquia tra quelle appartenenti al Collegio.

Fin dagli inizi ai confratelli laici e sacerdoti vennero attribuiti ruoli ben distinti. Ai soli laici era affidato il governo della Confraternita e la facoltà di accettare nuovi confratelli sia laici che ecclesiastici. I laici potevano essere ammessi solo dopo il noviziato della durata di un anno durante il quale dovevano dimostrare di adempire fedelmente agli impegni prescritti per tutti i confratelli: confessione mensile, comunione settimanale e partecipazione alle liturgie che si celebravano nella Chiesa dei SS. Siro e Libera ogni domenica e nelle feste particolari comprendenti lodi della Madonna e messa mattutina, canto dei vesperi nel pomeriggio e, in particolari occasioni, recita dell'ufficio dei morti. Come dimostrano le varie serie dei registri conservati nell'archivio, agli inadempienti potevano essere inflitte varie penitenze che andavano da un semplice richiamo alla definitiva espulsione.

Il compito principale riservato ai confratelli sacerdoti era la celebrazione delle messe di suffragio per i confratelli che si rendevano defunti. I sacerdoti non dovevano sostenere alcun noviziato; essi potevano essere semplici parroci di città e di campagna, frati e monaci appartenenti ad antichi e nuovi ordini religiosi, semplici sacerdoti e alti prelati. A questi ultimi, tra cui si annoverano quasi tutti i vescovi di Verona, erano attribuiti particolari onori tra cui un posto privilegiato in coro nelle rare occasioni in cui partecipavano alle liturgie e l'onore del ritratto che veniva poi esposto in sacrestia e nei locali adiacenti a perpetua memoria. Comprensibili quindi i memorabili festeggiamenti quando il confratello patriarca di Aquileia Daniele Dolfin venne creato cardinale (1747) e soprattutto quando il confratello cardinale Carlo Rezzonico venne eletto papa con il nome di Clemente XIII (1758). Per quest'ultimo venne commissionato un busto marmoreo che venne collocato sulla porta principale della chiesa.

A norma dei Capitoli l'organo di governo del Collegio era la Banca eletta ogni

quadrimestre dai confratelli e composta da un Governatore o Priore, un Vicario, due Consiglieri, un Maestro dei novizi, un Cancelliere, un Camerlengo o Cassiere, due Infermieri e due Sacrestani. Dopo la riforma statutaria del 1583 la Banca avrà durata semestrale.

A poco meno di un secolo dalla fondazione, la vitalità del Collegio trovò una delle sue più significative espressioni nell'istituzione del cosiddetto Oratorio Piccolo detto anche Oratorio dei Putti avvenuta il 30 ottobre 1605 che, come auspicato, diventerà il vivaio dove si formerà buona parte dei confratelli per i due secoli successivi. I putti ovvero i ragazzi dai 12 ai 20 anni che affluivano nell'apposito Oratorio dovevano sottostare agli stessi impegni dei confratelli dell'Oratorio Grande. A questo scopo, dopo una soluzione provvisoria di pochi mesi, dal primo semestre 1606 vennero nominati tre confratelli come responsabili del funzionamento della nuova realtà, cioè un Governatore, un Vicario e un Sagrestano ai quali, nel secondo semestre 1614, si aggiunse un Maestro dei novizi. Quanto alla sede dell'Oratorio Piccolo, in un primo tempo esso venne sistemato in un locale provvisorio adiacente all'Oratorio Grande mentre nel 1621, a seguito del successo dell'iniziativa, si procedette alla costruzione di un'apposita chiesetta distante da S. Libera quel tanto che bastava a garantire raccoglimento e riservatezza alle riunioni degli adulti.

Altro segno della vitalità del Collegio fu il rinnovamento architettonico e artistico della chiesa che, tra Seicento e Settecento, venne trasformata secondo i dettami caratteristici del barocco veronese. Sotto il profilo architettonico, nel 1613 si diede avvio alla costruzione del nuovo coro dietro l'altare maggiore utilizzando l'area occupata da un vicolo e inglobando l'antica chiesetta di S. Maria della Cava; tra il 1614 e il 1615 vennero realizzate le due aperture ai lati dell'altare maggiore per collegare la chiesa con il nuovo coro; nel 1672, sull'onda del fervore religioso seguito alla canonizzazione del confratello Gaetano da Thiene, venne costruita la nuova cappella laterale a lui dedicata; nel 1697 venne realizzata la simmetrica cappella dedicata a S. Michele Arcangelo con l'eredità del confratello Michelangelo Burini. Nello stesso anno il Collegio provvide a rialzare il tetto della chiesa e a costruire il nuovo soffitto a volta. I cambiamenti strutturali furono accompagnati dal rinnovamento delle decorazioni interne e dalla realizzazione di paliotti d'altare e di numerosi dipinti su tela. Questi interventi continuarono nella prima metà del secolo successivo: tra il 1713 ed il 1749 venne realizzato l'apparato decorativo sopra l'altare maggiore, tra il 1717 ed il 1720 vennero realizzati i nuovi stalli intarsiati del coro e nel 1728 venne creata la nuova porta di accesso laterale allo stesso. Ancora tra il 1745 ed il 1746 vennero risistemati gli altari laterali e nel 1759 venne collocato sulla porta d'ingresso il busto di papa Clemente XIII. Tutte queste realizzazioni erano accompagnate da solenni liturgie molto partecipate che spesso si dilatavano fuori dall'edificio sacro con luminarie, fuochi d'artificio e spettacoli musicali all'aperto.

Fino alla prima metà del Settecento il Collegio godette di grande affezione: lo confermano il numero dei confratelli di ogni ceto sociale che raggiunse quasi le 100 unità, i numerosi lasciti testamentari e le cospicue donazioni dei confratelli più abbienti che permisero la realizzazione di importanti opere d'arte. Ma già nella seconda metà del secolo la tendenza cominciò a invertirsi sia nel numero dei confratelli che andò lentamente decrescendo sia nelle offerte che si fecero meno generose sicché, quando si dovettero affrontare le conseguenze dell'incendio del 29 novembre 1799 che distrusse la casa del cappellano oltre a parte della sacrestia e dei locali adiacenti, il Collegio si trovò in gravi difficoltà finanziarie. Del resto non poteva essere diversamente: le vicende politico-militari degli ultimi anni del secolo, dall'occupazione napoleonica del 1796 alla rivolta delle Pasque Veronesi del 1797, avevano creato paura e disorientamento che ebbe il suo epilogo con la divisione in due della Città concordata tra Francia e Austria nel 1801. Questa situazione perdurò fino al mese di dicembre 1805 quando l'intera Verona venne annessa al Regno d'Italia creato da Napoleone. L'anno seguente, nel 1806, venne decretata la soppressione degli ordini e delle corporazioni religiose ed il passaggio al demanio pubblico di tutti i loro beni.

Per il Collegio dei SS. Siro e Libera ciò avvenne il 17 giugno 1806 quando l'ultimo priore Gaetano Boldrini dovette consegnare ai funzionari demaniali tutti i beni mobili e immobili del Collegio. Al momento della soppressione si potevano contare 51 confratelli laici e oltre 300 religiosi.

Fin da subito però il cessato Priore si impegnò con tenacia e a proprie spese per rientrare in possesso di quanto era stato indemanato: già il 20 luglio 1806 riuscì a riscattare il reliquiario di S. Gaetano ed il 30 settembre ottenne la temporanea restituzione al culto della chiesa se pur con il divieto di tenervi riunioni di confratelli. Nel 1807 riacquistò mobili e suppellettili messi all'asta, nel 1809 riscattò altari, pietre e infissi marmorei, nel 1812 quadri e pale d'altare. Infine, nel 1813, riuscì a riacquistare dal demanio la chiesa stessa. Le istanze per la sua definitiva riapertura al culto ebbero esito positivo solo il 26 maggio 1814 dopo il ritorno degli austriaci a Verona e a seguito della risistemazione dei tetti e del campanile semidistrutto in occasione dell'asportazione delle campane.

La chiesa tornò ad essere officiata il 29 giugno 1814 con la celebrazione solenne della festa dei SS. Pietro e Paolo e l'evento non poté che essere attribuito all'assistenza provvidenziale dell'antico confratello S. Gaetano da Thiene.

Dalla riapertura della chiesa che segna anche la ricostituzione del Collegio, Gaetano Boldrini e gli amministratori superstiti tra quelli che si trovavano in carica al momento della soppressione, ripresero a svolgere provvisoriamente le loro funzioni fino al mese di gennaio 1815 quando vennero regolarmente rinnovate le cariche, se pure non per elezione come in passato bensì per estrazione a sorte come previsto dal governo austriaco.

A una prima lettura degli atti d'archivio, il Collegio sembrerebbe aver superato felicemente la dura prova della soppressione. La maggior parte dei confratelli laici e sacerdoti avevano ripreso con fervore le rispettive liturgie e si erano impegnati a colmare i vuoti creati dai confratelli deceduti e da coloro che non si erano resi disponibili a riprendere le rispettive funzioni.

Gli anni della rivoluzione e delle soppressioni avevano però condizionato la mentalità del laicato cattolico più di quanto non sembrasse all'apparenza per cui durante il periodo della Restaurazione anche il Collegio cominciò a manifestare i primi segni di una nuova crisi che alla lunga ne avrebbe compromesso la stessa esistenza. Il programma di austera e rigorosa religiosità proposto dai confratelli insieme all'impossibilità di recuperare un'idonea sede per l'Oratorio Piccolo furono probabilmente le cause che impedirono di coinvolgere con successo le giovani generazioni che si andavano orientando verso altre realtà ecclesiali. L'Oratorio Piccolo, riaperto subito dopo la ricostituzione del Collegio, ebbe infatti vita breve e, venendo meno già nel primo semestre 1822, privò il Collegio del suo tradizionale vivaio.

La preoccupazione per il futuro dovette consigliare a Gaetano Boldrini ed ai confratelli di far dichiarare la chiesa direttamente soggetta all'autorità vescovile, cosa che avvenne con il decreto del vescovo Innocenzo Liruti del 23 settembre 1825; nello stesso decreto veniva anche stabilito che il sacerdote da nominarsi rettore/direttore spirituale del Collegio avrebbe dovuto essere sempre sottoposto all'approvazione preventiva dell'ordinario diocesano.

Con la morte di Gaetano Boldrini avvenuta nel 1829 la proprietà della chiesa e di quanto in essa contenuto tornò nelle mani del Collegio che, con atto notarile del 1838, dichiarò la chiesa, i locali annessi e quanto in essi contenuto come proprietà indisponibile ed indivisibile. Con lo stesso atto venne anche stabilito che, qualora il Collegio non fosse più stato in grado di mantenere la chiesa aperta al culto, la proprietà della stessa sarebbe passata alla Diocesi di Verona.

Negli anni immediatamente successivi alla ricostituzione del Collegio, la Chiesa dei SS. Siro e Libera si era imposta all'attenzione del pubblico anche per l'interesse archeologico che andavano suscitando le rovine del teatro romano sui quali insistevano la chiesa stessa ed il quartiere circostante. I resti romani infatti affioravano chiaramente nel vano sottostante la chiesa, chiamato *cava* o *grotta*, che si poteva raggiungere con un passaggio interno. Le

*Memorie* lasciate da Gaetano Boldrini narrano di illustri visitatori: il più importante fu l'imperatore e re Francesco I che, il 23 marzo 1816, con numeroso seguito di principi visitò anche la grotta cioè quel restante monumento di memoria dell'antico anfiteatro che dal castello di S. Pietro discendeva sino all'Adige pe' giuocchi navali. Nel dicembre 1822, in occasione del Congresso della Santa Alleanza tenutosi a Verona, chiesa e grotta furono visitate dall'imperatrice Carolina moglie di Francesco I, dallo zar Alessandro I di Russia, dall'arciduca Ferdinando di Toscana, da due cardinali nunzi apostolici e da numerosi prelati.

Gli scavi archeologici condotti da Andrea Monga dal 1834 al 1861 allo scopo di riportare alla luce la cavea del teatro romano, portarono alla demolizione di buona parte delle abitazioni ad occidente della chiesa. Ciò provocò l'isolamento progressivo dell'edificio sacro e del Collegio rispetto alla Città. In quegli anni andavano emergendo infatti anche notevoli difficoltà nel reclutamento di nuovi confratelli sia in termini numerici che qualitativi; tali difficoltà si fecero drammatiche dopo l'Unità d'Italia, a seguito del prevalere del liberalismo e di una nuova stagione di soppressioni. Perchè il Collegio potesse continuare nella sua missione necessitava infatti di un buon numero di confratelli laici anche culturalmente preparati che sapessero validamente sostenere le cariche rinnovate semestralmente e coltivare i contatti con il numeroso clero associato. A differenza del laicato, quest'ultimo non dava segni di cedimento né numerico, né qualitativo: tra i sacerdoti che si associarono al Collegio tra la seconda metà dell'Ottocento e i primi anni del Novecento si annoverano infatti Daniele Comboni (accettato nel 1869), Giuseppe Nascimbeni (accettato nel 1874) e Giovanni Calabria (accettato nel 1907).

L'ultimo tentativo di rivitalizzare il Collegio fu la modifica degli antichi Capitoli che vennero sostituiti da un nuovo Regolamento con decreto del 23 dicembre 1878 firmato dal vescovo di Verona Luigi di Canossa. L'adattamento alle mutate esigenze dei tempi e la semplificazione dell'attività liturgica non riuscirono però a scongiurare l'inesorabile declino del Collegio. L'attribuzione al direttore spirituale don Gaetano Milizia di tutte le competenze amministrative e organizzative del sodalizio, deliberata il 22 dicembre 1889, segnò la resa definitiva dei confratelli laici. Essi, se pure in drastico calo numerico (erano solo 10 al 31 dicembre 1900), continuarono a verbalizzare qualche riunione fino al 1904 quando l'ultimo priore in carica era Michelangelo Marani. Si può ragionevolmente presumere che negli anni immediatamente successivi l'antica confraternita laica si sia definitivamente estinta. La numerosa componente sacerdotale continuò invece a svolgere i propri compiti coordinata dal Rettore spirituale almeno per un altro trentennio. Gli ultimi atti d'archivio risalgono infatti al 1935 e sono attestati di avvenuta celebrazione di messe.

Alla conclusione di tutte le attività del Collegio dovette contribuire non poco la ripresa degli scavi archeologici che si protrassero dal 1904 al 1934 e che portarono all'isolamento totale e all'abbandono definitivo della chiesa.

#### BIBLIOGRAFIA:

- Vittorio SALVARO, *La chiesa dei SS. Siro e Libera e la Ven. Compagnia in essa eretta. Memorie storiche e documenti inediti*, Verona, Stereo-Tip. Vescovile in Seminario, 1881, pp. 64.
- Reginetta LONARDI, *Lo statuto della confraternita segreta del Santissimo Corpo di Cristo dei Santi Siro e Libera di Verona (1583)*. Tesi di laurea discussa presso l'Università degli Studi di Padova – Facoltà di Magistero, relatore prof. Alberto Vecchi, anno accademico 1968-1969, pp. 132.
- Pietro GALVANI, *La chiesa dei Santi Siro e Libera a Verona. Storia di una chiesa dimenticata*, Tesi di laurea discussa presso il Politecnico di Milano – Polo territoriale di Mantova, Corso di laurea in Scienze dell'architettura, relatore prof. Carlo Togliani, anno accademico 2014-2015, pp. 256.

**serie: Busta n. 1 – Capitoli**

**sec. XVII inizi (primo decennio) -  
1893**

7 unità archivistiche

I Capitoli, così sono chiamati fin dalle origini gli statuti del Collegio o Confraternita segreta del Santissimo Corpo di Cristo di Verona, sono costituiti dall'insieme delle norme che hanno regolato i molteplici aspetti della vita del sodalizio e, in particolare, il comportamento dei confratelli in chiesa, in pubblico e in privato, le modalità di accettazione dei confratelli, i compiti e le modalità di elezione delle cariche nonché le pene previste per i trasgressori.

Mentre sono andati perduti nel loro insieme i Capitoli adottati nei primissimi anni di vita della Confraternita e citati nel primo inventario dei beni mobili del 1529 come "Uno libro de carta capreta coperto de coramo negro sul quale sono descritti li Capituli cum cordelle de struso negre", si conserva invece una copia di quelli scaturiti dalla revisione effettuata dopo il Concilio di Trento e approvati dal vescovo Agostino Valier nel 1583. Su disposizione del Senato veneziano, questi ultimi vennero sottoposti a revisione dal podestà Antonio Da Mula che a sua volta li approvò il giorno 11 novembre 1614 dopo aver provveduto a cassare i due capitoli ritenuti lesivi della giurisdizione della Repubblica.

Non si conserva l'originale dei Capitoli del 1583 ma solo la copia membranacea dei primi anni del Seicento sottoposta alla revisione del podestà Da Mula che, in seguito, venne più volta trascritta.

Tra la fine del Settecento e gli anni seguenti alla ricostituzione del Collegio avvenuta nel 1814 venne probabilmente pensata una riforma dei Capitoli di cui non si conservano riscontri oggettivi ma che dovette concretizzarsi nella penultima unità archivistica della presente serie.

I Capitoli vennero sostanzialmente riformati solo nella seconda metà del XIX secolo con il decreto del vescovo di Verona card. Luigi di Canossa che, il 23 dicembre 1878, approvava il nuovo "Regolamento da osservarsi dai confratelli del venerabile Collegio del Santissimo Corpo di Cristo" in sostituzione dell'antica normativa. Questo nuovo Regolamento però, che avrebbe dovuto rivitalizzare il Collegio semplificandone l'attività culturale e amministrativa in base alle mutate condizioni dei tempi, non riuscì in realtà a scongiurare l'inesorabile declino.

**1**

**sec. XVII inizi (primo decennio) - 1740**

**Capitoli della Confraternita segreta del Santissimo Sacramento eretta nella chiesa dei  
SS. Siro e Libera di Verona**

Registro membranaceo legato in cuoio (mm 265x195x10) di carte 30.

E' l'esemplare più antico dei Capitoli che si conservi. Esso venne sottoposto alla revisione del podestà di Verona Agostino da Mula che lo approvò il giorno 11 novembre 1614 e contemporaneamente cassò i capitoli 29 "Delle liti che nascessero tra li fratelli" e 54 "Del non mutar o alterar i capitoli" in quanto ritenuti lesivi della giurisdizione della Repubblica.

Il registro non presenta alcun titolo. Le prime sei carte che avrebbero dovuto contenere il "Proemio ovvero decreto di Mons. Rev.mo" (cfr. "Tavola de li Capitoli" p. 35) sono lasciate in bianco e non sono numerate. Il testo inizia direttamente con il titolo del primo capitolo e si conclude con il capitolo 64 (pp. 1-26). Seguono: decreto originale di approvazione del podestà di Verona Agostino da Mula; trascrizione della ducale 18 ottobre 1614 con cui viene ordinata la revisione delle regole delle confraternite della città di Verona allo scopo di cassare tutti quei capitoli lesivi della giurisdizione civile e criminale della Repubblica e, contestualmente, viene stabilito che le riunioni delle confraternite e gli argomenti all'ordine del giorno debbano sempre essere preventivamente approvati dal Podestà (pp. 27-29); trascrizione della deliberazione del Collegio 5 giugno 1740 sulla nomina di un archivistista e sulla tenuta dell'archivio, con decreto autentico di approvazione del podestà di Verona Pietro Barbarigo 20 giugno 1740 (pp. 30-33); "Tavola de li Capitoli" ovvero indice coevo alla stesura dei capitoli stessi (pp. 35-38); trascrizione della deliberazione del Collegio relativa al padre confessore del 10 giugno 1657 (pp. 39-40).

La redazione di questo esemplare, da sempre attribuita agli ultimi anni del Cinquecento, viene in questa sede postdatata al primo decennio del secolo successivo in primo luogo per le sue caratteristiche intrinseche: la scrittura umanistica corsiva, l'assenza del decreto vescovile iniziale e la presenza del decreto originale del Podestà la renderebbero di per sè una copia redatta allo scopo di essere sottoposta alla revisione dell'autorità pubblica. A conferma di questa tesi interviene anche un documento reperito nel corso del riordino: si tratta di una lettera scritta il 7 settembre 1606 dal confratello Giovanni Domenico Ferretti al Governatore del Collegio, evidentemente in risposta ad un quesito che gli era stato posto dallo stesso Governatore, in cui afferma: "Ho inteso che l'inlustrissimo signor Capitano di la Città vuol veder li nostri Capitoli et che la Vostra Carità desiderava la mia venuta over il mio parer; primo li dirò che non posso venir perchè avemo qua gientte e quanto al mio parer diria che sarà bene farne far una copia bella in carta pegorina et ancho due se si potesse, et poi la fargelli veder quanto li piace che non puol si non restar lui edificato et l'Oratorio non patirà detrimento alchuno" (cfr. serie "Miscellanea", n. 1).

Persone rilevate:

*Agostino da Mula*, podestà di Verona  
*Pietro Barbarigo*, podestà di Verona  
*Giovanni Domenico Ferretti*, confratello

2

1684 - 1740

*Libro de Capitoli della venerabile Confraternita secreta del Santissimo Corpo di Christo eretta et fondata nella venerabile Chiesa de Santi Siro et Libera*

Registro legato in cuoio con resti di fermagli metallici (mm 280x210x18) di carte 36.

Copia dei Capitoli redatta nel 1684 dal cancelliere Pietro Tonetta in scrittura umanistica minuscola, con titoli e capilettera in rosso.

Nella parte alta del frontespizio intitolazione: "Libro de Capitoli della venerabile Confraternita secreta del Santissimo Corpo di Christo eretta et fondata nella venerabile Chiesa de Santi Siro et Libera di questa Città di Verona. Tratto dal originale esistente nel archivio di detta venerabile Confraternita il primo marzo 1684 da me Pietro Tonetta"; sotto il titolo incisione raffigurante i Santi Siro e Libera e due angeli in adorazione del Santissimo Sacramento. Seguono: Capitoli suddivisi in otto parti identici a quelli approvati nel 1614 (pp. 1-46); elenco degli errori e mancanze che devono essere pubblicamente confessati dai confratelli in occasione dell'ufficio delle colpe (pp. 47-48); indice o "Tavola delli capitoli" (pp. 53-58); trascrizione della deliberazione della Confraternita sulla nomina dell'archivistista e sulla tenuta dell'archivio, 5 giugno 1740 (pp. 61-63).

Persone rilevate:

*Pietro Tonetta*, cancelliere

*Capitoli - Tradizioni*

Registro (mm 245x175x13) di carte 56.

Copia ufficiale dei Capitoli integrata con le "Tradizioni" della Confraternita ricostruite principalmente in base allo studio del padre teatino Giovanni Battista Barzizza pubblicato nel 1719. L'esemplare è redatto da un'unica mano in scrittura umanistica minuscola salvo i titoli dei singoli capitoli che sono in scrittura corsiva. Sono scritti in inchiostro rosso e capilettera, i rimandi da un capitolo all'altro, le note a piè di pagina e le iscrizioni finali.

La prima parte inizia con il titolo sintetico di "Capitoli" immediatamente seguito dal sottotitolo: "Capitoli che devono osservare e praticare li confratelli secolari della venerabile Confraternita secreta del Santissimo Corpo di Cristo eretta e fondata nella venerabile chiesa di Santi Siro e Libera di Verona affirmati et approvati l'anno 1583 dall'eminetissimo Agostino Valerio cardinale e vescovo di Verona, visitator appostolico, e confirmati e decretati l'anno 1614 per comissione dell'ecceletissimo Senato dall'illustrissimo signor Agostino da Mulla per la Serenissima Signoria di Venezia podestà di Verona, estrati dal capitolario autentico essistente nell'archivio di detta Confraternita" (c. 1v). Seguono: capitoli suddivisi in otto parti (cc. 2r-36v); elenco di errori e mancanze ovvero "Tavoletta da leggere nel tempo dell'ufficio delle colpe" (cc. 37r-37v); elenchi dei capitoli da leggersi in occasioni dell'ingresso e dell'elezione dei superiori ed ufficiali nonchè ogni volta che si tiene l'ufficio delle colpe (cc.38r-39r). Per un errore del copista sono state lasciate in bianco le cc. 18v-19.

Simmetricamente anche la seconda parte inizia con il titolo sintetico di "Tradizioni" a cui segue il sottotitolo: "Tradizioni di San Siro vescovo di Pavia, della chiesa de Santi Siro e Libera, dell'erezione della Confraternita in detta chiesa, dell'aggregazione di S. Gaetano Tiene in detta Confraternita, tratto dal libro intitolato 'San Gaetano in Verona' del padre Giovanni Battista Barzisa, chierico regolare teatino, e da mano scritti in archivio di detta Confraternita" (c. 39v).

Persone rilevate:

*Giovanni Battista Barzizza*, padre teatino

*Agostino Valerio*, vescovo di Verona

*S. Gaetano Tiene*, confratello, santo

*Agostino da Mulla*, podestà di Verona

*Capitoli - Tradizioni*

Registro (mm 245x175x13) di carte 54.

Copia integrale del registro precedente anche se scritta in un semplice stampatello minuscolo, redatto da un'unica mano; anche qui sono scritti in inchiostro rosso i capilettera, i rimandi da un capitolo all'altro, le note a piè di pagina e le iscrizioni finali. Le ultima carte risultano scritte dallo stesso copista ma certamente in un momento successivo e non presentano capilettera in rosso (cc. 48v-49v).

La prima parte inizia con il titolo sintetico di "Capitoli" immediatamente seguito dal sottotitolo: "Capitoli che devono osservare e praticare li confratelli secolari della venerabile Confraternita secreta del Santissimo Corpo di Cristo eretta e fondata nella venerabile chiesa di Santi Siro e Libera di Verona affirmati et approvati l'anno 1583 dall'eminetissimo Agostino Valerio cardinale e vescovo di Verona, visitator apostolico, e confirmati e decretati l'anno 1614 per comissione dell'eccellentissimo Senato dall'illustrissimo signor Agostino da Mulla per la Serenissima Signoria di Venezia podestà di Verona, estrati dal Capitolario autentico esistente nell'archivio di detta Confraternita" (c. 3v). Seguono: capitoli suddivisi in otto parti (cc. 4r-37v); "Tavoletta da leggere nel tempo dell'ufficio delle colpe" ovvero elenco di errori e mancanze (cc. 38r-38v); elenchi dei capitoli da leggersi in occasioni dell'ingresso e dell'elezione dei superiori ed ufficiali nonchè ogni volta che si tiene l'ufficio delle colpe (cc. 39r-40r).

Simmetricamente anche la seconda parte inizia con il titolo sintetico di "Tradizioni" a cui segue il sottotitolo: "Tradizioni di San Siro vescovo di Pavia, della chiesa de Santi Siro e Libera, dell'erezione della Confraternita in detta chiesa, dell'aggregazione di S. Gaetano Tiene in detta Confraternita, tratto dal libro intitolato 'San Gaetano in Verona' del padre Giovanni Battista Barzisa, chierico regolare teatino, e da mano scritti in archivio di detta Confraternita" (c. 40v).

Persone rilevate:

*Giovanni Battista Barzisa*, padre teatino  
*Agostino Valerio*, vescovo di Verona  
*Agostino da Mulla*, podestà di Verona  
*S. Gaetano Tiene*, confratello, santo

**5**

**sec. XVIII prima metà**

*Capitoli - Tradizioni*

Registro (mm 250x175x15) di carte 56.

Copia integrale dei due registri precedenti, redatta da un'unica mano in scrittura corsiva salvo nei titoli, sottotitoli e iscrizioni finali dove viene usato lo stampatello; nessun utilizzo di inchiostro rosso.

La prima parte inizia con il titolo sintetico di "Capitoli" immediatamente seguito dal sottotitolo: "Capitoli che devono osservare e praticare li confratelli secolari della venerabile Confraternita secreta del Santissimo Corpo di Cristo eretta e fondata nella venerabile chiesa di Santi Siro e Libera di Verona affirmati et approvati l'anno 1583 dall'eminetissimo Agostino Valerio cardinale e vescovo di Verona, visitator apostolico, e confirmati e decretati l'anno 1614 per comissione dell'eccellentissimo Senato dall'illustrissimo signor Agostino da Mulla per la Serenissima Signoria di Venezia podestà di Verona, estrati dal Capitolario autentico esistente nell'archivio di detta Confraternita" (c. 1v). Seguono: capitoli suddivisi in otto parti (cc. 2r-35r); "Tavoletta da leggere nel tempo dell'ufficio delle colpe" ovvero elenco di errori e mancanze (cc. 35v-36r); elenchi dei capitoli da leggersi in occasioni dell'ingresso e dell'elezione dei superiori ed ufficiali nonchè ogni volta che si tiene l'ufficio delle colpe (cc. 36v-37v).

Simmetricamente anche la seconda parte inizia con il titolo sintetico di "Tradizioni" a cui segue il sottotitolo: "Tradizioni di San Siro vescovo di Pavia, della chiesa de Santi Siro e Libera, dell'erezione della Confraternita in detta chiesa, dell'aggregazione di S. Gaetano Tiene in detta Confraternita, tratto dal libro intitolato 'San Gaetano in Verona' del padre Giovanni Battista Barzisa, chierico regolare teatino, e da mano scritti in archivio di detta Confraternita" (c. 38r).

Persone rilevate:

*Giovanni Battista Barzisa*, padre teatino  
*Agostino da Mulla*, podestà di Verona  
*S. Gaetano Tiene*, confratello, santo  
*Agostino Valerio*, vescovo di Verona

*Capitoli da osservarsi nel divoto Oratorio de Santi Siro e Libera di Verona da  
fratelli della Compagnia di esso Oratorio per conservazione e aumento di quello*

Registro legato in cuoio (mm 265x190x8) di carte 21.

Revisione dei Capitoli del Collegio redatta da un'unica mano in scrittura umanistica minuscola. Sono in inchiostro rosso i capilettera ed i termini più significativi dell'intitolazione presente sul frontespizio in elegante cornice a motivi geometrici.

Al frontespizio seguono: n. 28 capitoli numerati progressivamente da 1 a 28 (pp. 1-29); elenco degli errori e mancanze che devono essere pubblicamente confessati in occasione dell'ufficio delle colpe (p. 30); "Tavola delli capitoli contenuti nel presente libro" o indice (pp. 31-32).

In questa revisione non solo scompare la maggior parte dei Capitoli originari che da 62 diventano 28 ma gli stessi Capitoli sopravvissuti cambiano spesso radicalmente in un evidente tentativo di semplificazione.

Difficile stabilire se si tratti di una proposta ufficiosa o di una redazione ad uso interno. Rispetto alle caratteristiche intrinseche potrebbe essere stata eseguita alla fine del Settecento o nei primi dell'Ottocento, a seguito della ricostituzione del Collegio. L'unico fatto certo è che questa nuova redazione non è menzionata in alcun documento dell'archivio del Collegio e soprattutto di essa manca qualsiasi cenno nel coevo "Libro parti e ballottazioni", 1756-1878.

**Regolamento del Collegio del Santissimo Corpo di Cristo eretto nella Chiesa dei SS.  
Siro e Libera in Verona**

Fascicolo.

Corrispondenza con il vescovo di Verona card. Luigi di Canossa per la revisione dei capitoli del Collegio; nuovo "Regolamento da osservarsi dai confratelli del venerabile Collegio del Santissimo Corpo di Cristo eretto nella venerabile Chiesa titolare dei Santi Siro e Libera in Verona" suddiviso in otto parti ed una conclusione (due copie); decreto del Vescovo di Verona approvante il nuovo Regolamento del 23 dicembre 1878; deliberazioni del Collegio relative alla modifica di alcuni articoli del Regolamento con approvazione vescovile.

Persone rilevate:

*Luigi di Canossa*, vescovo di Verona

serie: **Busta n. 2 - Regole**

**sec. XVII prima metà - sec. XIX  
seconda metà**

6 unità archivistiche

La serie è costituita dai rituali e dai cerimoniali che integravano quanto contenuto nei Capitoli fissando le modalità pratiche per l'esatto svolgimento dei riti religiosi e delle cerimonie proprie del Collegio dove anche le elezioni semestrali delle cariche, chiamate "ballottazioni", assumevano un carattere di sacralità.

Queste Regole vennero periodicamente trascritte e ritoccate in base alle mutate esigenze dei tempi.

Solo l'ultima, redatta nella seconda metà dell'Ottocento, costituisce un vero e proprio cambiamento rispetto alle precedenti sulla falsariga della radicale riforma del Collegio a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento avvenuta nel 1878.

**1**

**sec. XVII inizi (primo decennio)**

**Regole da osservarsi nel Collegio dei SS. Siro e Libera**

Registro membranaceo legato in cuoio con resti di lacci a nastro (mm 250x185x10) di carte 14.

E' il più antico rituale del Collegio che si conservi, trascritto su pergamena dalla stessa mano che nei primi anni del Seicento redasse la copia più antica esistente dei Capitoli. Inizia con la "Commemorazione solita farsi nelle feste degli Apostoli" dopo la recita delle lodi mariane e si conclude con il cerimoniale per l'ammissione temporanea e definitiva dei novizi.

Dal confronto con i rituali successivi e soprattutto dall'incipit del primo foglio conservato: "Finite le laudi de la Madonna ...", risulta evidente la perdita dei fogli iniziali contenenti il rituale da seguire prima e dopo la recita delle Lodi o Ufficio della Madonna.

**2**

**sec. XVII metà circa**

***Regole che si deve osservare nel venerabile Coleggio de SS. Sirro e Libera***

Registro (mm 220x170x5) di carte 19.

Rituale da seguire prima e dopo la recita dell'Ufficio e del Vespro; cerimoniale da seguire per l'ammissione temporanea e definitiva dei novizi nonché per le ballottazioni.

Elegante manoscritto, con titoli, capilettura e alcune particolari istruzioni in inchiostro rosso, privo di coperta.

La mancata presenza dell'antifona e dell'oremus per la festa di S. Gaetano permette di datare questo rituale a prima della canonizzazione del Santo avvenuta nel 1671.

Persone rilevate:

*S. Gaetano*, confratello, santo

**3**

**1674**

**Regole da osservarsi nel Collegio dei SS. Siro e Libera**

Registro legato in cuoio (mm 275x190x10) di carte 16.

Rituale da seguire prima e dopo la recita dell'Ufficio.

Elegante manoscritto, con titoli e capilettura in inchiostro rosso, opera del confratello Pietro Tonetta che si firma in un cartiglio sul frontespizio: "Io Pietro Tonetta scrissi et presentai - Die XXIX iunius MDCLXXIV".

Persone rilevate:

*Pietro Tonetta*, confratello

**4**

**1682**

***Regole che praticano li superiori avanti e dopo li uffici, et appresso agiontovi l'ordine per far le balotations e del ingresso e stabilimento de novizzi. Riformato l'anno MDCLXXXII da me Pietro Tonetto***

Registro legato in cuoio con resti di fermagli metallici (mm 245x190x20) di carte 38.

Rituale da seguire prima e dopo la recita dell'Ufficio e del Vespro; cerimoniale da seguire per le ballottazioni nonché per l'ammissione temporanea e definitiva dei novizi; avvertenze al Governo del Collegio.

Elegante manoscritto, con titoli, capiletera e fregi in inchiostro rosso, opera del confratello Pietro Tonetta. Sul frontespizio, sotto il titolo, compare l'incisione raffigurante i Santi Siro e Libera e due Angeli in adorazione del Santissimo Sacramento presente anche sul frontespizio dei Capitoli del 1684.

Persone rilevate:

*Pietro Tonetta*, confratello

**5**

**1778**

*Regola pratica del venerabile Collegio del Santissimo Sacramento nella venerabile Chiesa de SS. Siro e libera da osservarsi prima e dopo l'ufficio, accettazione e stabilimento de novizi. Reformato il mese di ottobre MDCCLXXVIII*

Registro legato in cuoio (mm 315x220x15) di carte 29.

Rituale da seguire prima e dopo la recita dell'Ufficio, della Messa e del Vespro; avvertenze ai Superiori del Collegio; cerimoniale da seguire in occasione delle ballottazioni nonché per l'ammissione temporanea e definitiva dei novizi; commemorazione da farsi nelle feste degli apostoli.

Elegante manoscritto, con titoli e capiletera in inchiostro rosso, pesantemente corretto ed integrato nel corso del XIX secolo.

**6**

**sec. XIX seconda metà**

**Regole da osservarsi nel Collegio dei SS. Siro e Libera**

Registro (mm 265x180x10) di pagine 76.

Rituale da seguire prima e dopo la recita dell'Ufficio e del Vespro; obblighi e diritti del Collegio; cerimoniale per l'ammissione temporanea e definitiva dei novizi.

Elegante manoscritto, con titoli, capiletera e alcune particolari istruzioni in inchiostro rosso.

**serie: Busta n.3 - Catalogo**

**1517 - 1790**

3 unità archivistiche

La serie è costituita da tre versioni successive dell'elenco dei confratelli del Collegio iscritti in ordine cronologico di ammissione e chiamato "Catalogo" nei vari inventari d'archivio a partire dal 1526. Non sempre però i nominativi dei confratelli contenuti nei tre Cataloghi che si conservano sono coincidenti.

**1**

**1517 - 1615**

**Catalogo dei confratelli**

Registro membranaceo legato in cuoio (mm 215x140x10) di carte 30.

Elenco dei confratelli iscritti al Collegio dal 1517 al 1615, più volte riformato dal 1531 al 1612.

Titolo in inchiostro rosso a c. 2r: "Incipit catalogus confratrum, quo posteris memoria non ingrata servetur, per seriem inceptam ab iis qui primi primae creationi officialium interfuerunt, presente venerabili patre fratre Hieronymo Aurichalcho nostrae Consortionis fundatore. Die 10 maii MDXVII".

Accanto ai nomi dei confratelli è annotata la data di ammissione e, quasi sempre, anche la data di morte o di allontanamento dalla Compagnia.

Un'annotazione sulla prima carta ricorda che i nomi contenuti nel registro vennero utilizzati per la compilazione del registro cronologico dei confratelli defunti il 25 marzo 1692.

Il catalogo è compilato ed aggiornato da mani diverse con un'elegante scrittura umanistica fino alla riforma del 1543. In seguito la qualità della scrittura decade anche in frettolose forme corsive.

Persone rilevate:

*Hieronymus Aurichalchus*, frate minore, fondatore del Collegio

**2**

**1517 - 1678**

***Registro de nomi de confratelli tanto sacerdoti quanto laici agregatti alla Compagnia nostra dall'anno 1517 per tutto 1678***

Registro legato in cuoio con resti di fermagli metallici (mm 208x152x8) di carte 35.

Elenco dei confratelli iscritti al Collegio dal n. 1 (1517) al n. 1488 (1678).

Allegati:

N. 2 frammenti membranacei (secc. XIII-XIV) già utilizzati come rinforzo di legatura.

**3**

**1517 - 1790**

**Catalogo dei confratelli**

Registro (mm 210x155x28) di pagine 182.

Elenco dei confratelli iscritti al Collegio dal n. 1 (1517) al n. 3612 (1790). Il registro è privo di coperta e mancante della quinta carta (pp. 5-6) su cui presumibilmente era trascritta l'iscrizione a confratello di Gaetano da Thiene.

Titolo sul frontespizio: "Liber in quo describuntur omnes confratres tam religiosi quam seculares a die sui ingressus in nostra venerabile Confraternitate Sanctissimi Corporis Christi erecta et fundata in venerabile Ecclesia Sanctorum Syri et Liberae huius Civitatis Veronensis die X maii 1517. Reformatus per me Dominicum a Rizza cancellarium sub gubernatione domini Caroli de Barnis die XV augusti 1690, quo celebratur solemnitas Assumptionis Deiparae Mariae Virginis".

Sotto il titolo: disegno ad inchiostro ed acquerello marrone raffigurante i SS. Siro e Libera.

Persone rilevate:

*Gaetano da Thiene*, confratello, santo

*Dominicus a Rizza*, cancelliere

*Carolus de Barnis*, governatore del Collegio

**serie: Busta n. 4 - Registri delle cariche**

**1517 - 1873**

3 unità archivistiche

A norma dei Capitoli e della consuetudine le cariche del Collegio, ovvero i superiori o ufficiali incaricati del governo del Collegio stesso, erano le seguenti: un Governatore, un Vicario, due Consiglieri, un Maestro dei novizi, un Cancelliere, un Camerlengo o Cassiere, due Infermieri e due Sacrestani. A seguito dell'istituzione dell'Oratorio Piccolo o Oratorio dei Putti, a partire dal 1606 vennero nominati anche un Capo e un Vicario per il nuovo Oratorio ai quali, l'anno seguente, si aggiunse un Sacrestano e, nel 1613, un Maestro dei novizi. Varie le integrazioni introdotte nel corso degli anni in base alle necessità. Tra queste si segnala l'istituzione della carica di Archivista a partire dal secondo semestre 1740.

Salvo rare eccezioni l'elezione delle cariche non compare nei registri delle deliberazioni bensì negli appositi registri che costituiscono la presente serie. Alle origini tutte le cariche del Collegio avevano durata quadrimestrale mentre, a partire dall'anno 1583, divennero semestrali.

Il registro delle cariche relativo agli anni 1616-1648 è andato perduto.

**1**

**1517 - 1615**

*Coppia del libro entrata etc. de confratelli sottoscritti di proprio pugno con la sottoscrizione di S. Gaetano*

Registro legato in pergamena con risvolto di chiusura e rinforzi in cuoio (mm 320x220x20) di carte 90. Nella numerazione coeva risulta sprovvista di numero la carta tra la n. 39 e la n. 40 per cui le carte risultano numerate da 1 a 89.

Copia integrale del "Libro dell'Ellection delli Officiali - Libro Primo - MDXVII, custodito entro reliquiario condecante et esposto alla publica veneratione de fedeli per la memorabil soscrizione ch'ivi di proprio pugno fece il glorioso padre S. Gaetano Tiene doppo esser stato aggregato al sudetto venerabile Collegio, estrata con le proprie formali parole, ghiosadure etc." (c. 1). Questa copia venne realizzata intorno al 1671 quando, a seguito della canonizzazione di S. Gaetano da Thiene, l'originale membranaceo venne collocato in un apposito reliquiario.

Contiene: memoria dell'istituzione della Compagnia segreta del Santissimo Corpo di Cristo nella Chiesa di S. Libera ad opera di frate Girolamo Auricalchi dei Minori Osservanti di Verona e di don Francesco Baroni cappellano del monastero di S. Maria in Organo; elenco degli Ufficiali per il governo del Collegio dei SS. Siro e Libera nominati il 10 marzo 1517 da fra Girolamo convocato a Roma per un sinodo; sottoscrizioni dei confratelli aderenti dal 10 marzo 1517 al 23 aprile 1525, fra cui quella del sacerdote Gaetano da Thiene in data 10 luglio 1519; memoria della missione a Mantova di padre Bernardino per informarsi sul funzionamento della Compagnia segreta di S. Maria della Passione di quella città, lettera dei Confratelli di S. Maria della Passione del 6 giugno 1517 e risposta del governatore don Francesco Baroni del 16 giugno 1517; verbali quadrimestrali di elezione degli Ufficiali incaricati del governo del Collegio dal 16 agosto 1517 al 19 agosto 1582; verbali semestrali di nomina degli Ufficiali incaricati del governo del Collegio dal 25 dicembre 1682 al 24 giugno 1615.

Persone rilevate:

*S. Gaetano Tiene*, confratello, santo

*Bernardino*, padre, minore osservante

*Francesco Baroni*, sacerdote, fondatore del Collegio

*Girolamo Auricalchi*, frate minore, fondatore del Collegio

Organizzazioni rilevate:

*Monastero di S. Maria in Organo*

*Compagnia segreta di S. Maria della Passione di Mantova*

Luoghi rilevati:

*Roma*

*Mantova*

**2**

**1748 - 1831**

*Libro cariche*

Registro legato in pergamena con risvolto di chiusura, lacci e rinforzi in cuoio (mm 325x230x20) di carte 86.

Verbali semestrali di elezione degli Ufficiali incaricati del governo del Collegio dal 26 dicembre 1748 al 26 dicembre 1805; verbali semestrali di nomina degli Ufficiali incaricati del governo del Collegio dal 26 giugno 1814 al 26 giugno 1831; elenchi dei sacrestani sorteggiati dal 1749 al 1830.

**3**

**1831 - 1873**

*1831 - Cariche*

Registro (mm 280x200x23) di carte 149.

Verbali semestrali di nomina degli Ufficiali incaricati del governo del Collegio dal 26 dicembre 1831 al 21 dicembre 1873; sorteggio dei sacrestani dal 1829 al 1865 (cc. 5v-6r, 131v-136r).

**serie: Busta n. 5 - Registri delle deliberazioni**

**1603 - 1904**

9 unità archivistiche

La serie, sostanzialmente completa, è costituita dai registri delle deliberazioni, chiamati "libri delle parti" durante l'antico regime, assunte dal Collegio su proposta del Governatore e della Banca in carica e, talvolta, dalla sola Banca.

Durante l'antico regime non sono mai verbalizzati i nomi degli intervenuti.

**1**

**1603 - 1671**

***1603 - A - Libro delle parte et balotacioni***

Registro legato in pergamena con risvolto e lacci di chiusura (mm 210x160x20) di carte 98.

Verbali delle parti o deliberazioni assunte dal Collegio su proposta del Governatore e della Banca in carica; indice finale; copia del decreto del podestà di Verona Agostino da Mulla che, per ordine del Senato, dispone che le confraternite non possano riunirsi per deliberare senza l'espressa autorizzazione del Podestà e, che in occasione delle liturgie, le rispettive chiese debbano rimanere aperte, 20 novembre 1613 (c. 111v).

Persone rilevate:

*Agostino da Mulla*, podestà di Verona

**2**

**1623 - 1721**

***1623 - B - Libro dele parte et balotacione - SS. Siro e Libera***

Registro legato in pergamena con lacci di chiusura (mm 310x210x20) di carte 102.

Verbali delle parti o deliberazioni assunte dal Collegio su proposta del Governatore e della Banca in carica; indice finale.

Tra le cc. 35 e 36, allegata al verbale di nomina di don Martin Malacarnin a padre spirituale della Confraternita del 17 giugno 1685, è cucita una lettera dello stesso sacerdote con cui chiede il permesso di svolgere le funzioni di coadiutore del curato di S. Maria in Organo.

Persone rilevate:

*Martin Malacarnin*, sacerdote

Organizzazioni rilevate:

*Chiesa di S. Maria in Organo*

**3**

**1721 - 1755**

***1721 - Libro delle parte et balotacioni - C - SS. Siro e Libera***

Registro legato in pergamena con risvolto di chiusura e rinforzi in cuoio (mm 295x215x20) di carte 97.

Verbali delle parti o deliberazioni assunte dal Collegio su proposta del Governatore e della Banca in carica.

Sulle ultime due carte: cronaca della solenne cerimonia organizzata dal Collegio per salutare degnamente il vescovo di Verona Marco Gradenigo promosso patriarca di Venezia, 11 giugno 1725.

Persone rilevate:

*Marco Gradenigo*, vescovo di Verona

Organizzazioni rilevate:

*Patriarca di Venezia*

**4**

**1756 - 1878**

***Libro parti e ballottazioni del venerabile Collegio de SS. Siro e Libera***

Registro legato in pergamena con risvolto di chiusura e rinforzi in cuoio (mm 320x240x18) di carte 83.

Verbali delle parti o deliberazioni assunte dal Collegio su proposta del Governatore e della Banca in carica che si interrompono con il 22 aprile 1804.

Verbali delle deliberazioni della Banca del Collegio ascrivibili ai soli anni 1824, 1829, 1848, 1853, 1870, 1876. Intervallate alle rare deliberazioni compaiono trascrizioni di atti ritenuti significativi come il testamento del cappellano Giacomo Brunelli (1817), la corrispondenza con don Gaetano Martinelli parroco di S. Stefano (1840) e la corrispondenza con il vescovo di Verona cardinale Luigi di Canossa per la riforma dello Statuto del Collegio (1877-1878).

Tra le carte 65 e 66 è cucito l'autografo vescovile con cui venne approvato il nuovo Regolamento del Collegio, 23 dicembre 1878.

Persone rilevate:

*Giacomo Brunelli*, sacerdote

*Gaetano Martinelli*, sacerdote

*Luigi di Canossa*, vescovo di Verona

**5** **1875 - 1889**

*Processi verbali*

Registro (mm 310x210x2) di pagine 13.

Verbali delle sedute dei confratelli del Collegio.

Il registro inizia con il verbale n. 1 del 17 gennaio 1875 e prosegue - senza soluzione di continuità - con i verbali dal n. 2 dell' 11 agosto 1878 al n. 8 del 29 dicembre 1889. Gli anni 1875 e 1879 sono caratterizzati da un verbale ciascuno mentre per gli anni dal 1880 al 1888 non vi è alcun verbale.

**6** **1890 - 1892**

*Verbali seduta*

Quaderno (mm 235x183x3) di pagine 80.

Verbali delle sedute dei confratelli del Collegio dal n. 1 del 28 dicembre 1890 al n. 16 del 18 dicembre 1892.

**7** **1893 - 1897**

*Verbali - Collegio SS. Siro e Libera*

Quaderno (mm 235x183x5) di pagine 100.

Verbali delle sedute dei confratelli del Collegio dal n. 1 del 6 gennaio 1893 al n. 16 del 19 dicembre 1897.

**8** **1898 - 1899**

*Verbali - 1898*

Quaderno (mm 230x180x2) di pagine 32.

Verbali delle sedute dei confratelli del Collegio dal n. 1 del 9 gennaio 1898 al n. 8 dell' 8 gennaio 1899.

**9** **1899 - 1904**

*Verbali - 1899-1901*

Quaderno (mm 175x230x3) di pagine 48.

Verbali delle sedute dei confratelli del Collegio dal 9 aprile 1899 al 19 ottobre 1904.

**serie: Busta n. 6 - Registri delle ammissioni dei  
confratelli nel Collegio**

**1535 - 1900**

7 unità archivistiche

La serie documenta con alcune soluzioni di continuità l'ammissione dei confratelli nel Collegio e, in molti casi, anche la loro cancellazione per le cause più diverse compresa l'espulsione per gravi mancanze ai regolamenti.

Le proposte di ammissione venivano formulate ai confratelli dal Governatore e dalla Banca in carica. Salvo in pochi casi eccezionali relativi a vescovi o cardinali, tutti gli altri aspiranti potevano essere ammessi solo dopo che il Collegio avesse assunto le debite informazioni su di loro. I sacerdoti erano esonerati dal noviziato di un anno che invece era obbligatorio per tutti i laici e preceduto da un periodo di prova di almeno tre mesi. Prima di essere definitivamente ammessi, tutti i confratelli, sia laici che ecclesiastici, venivano ballottati dal Collegio a scrutinio segreto. In occasione dell'ammissione i confratelli venivano assegnati al primo o al secondo coro. Le ultime ammissioni registrate risalgono all'anno 1893.

**1**

**1535 - 1612**

*Libro dela memoria de li fratelli che desiderano de intrar in la Compagnia de Santa Libera - Libro Primo - 1535*

Registro legato in pergamena (mm 210x160x10) di carte 109.

Registrazioni di ammissione di confratelli nel Collegio; registrazioni di uscita di confratelli per rinuncia o per espulsione.

Nel 1606 sono registrate le prime ammissioni di confratelli provenienti dall'Oratorio Piccolo.

Titolo sul frontespizio: "Libro instituito e principiato l'anno 1535 di mazo sotto il governo de messer Hieronimo di Boi per tenir conto de quelli che dimandano de entrare ne la Compagnia nostra deli Santi Siro e Libera".

**2**

**1570 - 1648**

*1570*

**Rubrica alfabetica di registro delle ammissioni di confratelli**

Registro (mm 235x175x5) di carte 20.

Rubrica alfabetica di un registro delle ammissione di confratelli, oggi irreperibile, relativo agli anni 1570-1648.

Dal confronto con la coeva matricola dei confratelli iscritti al Collegio emergono molte discrepanze.

**3**

**1600 - 1602**

*Libro per la representatione de le bolle de fratelli novizzi*

Registro (mm 197x150x49) di carte 49.

Il registro si divide in due parti e, contrariamente a quanto è affermato dal titolo, la prima è costituita dalla minuta delle registrazioni di cassa effettuate nel secondo semestre 1600 dal camerlengo Marco Antonio Matroian (cc. 1-5, con appendice a c. 46v e a c. 48v).

La seconda comprende le registrazioni dell'ingresso nel Collegio dei confratelli laici ed ecclesiastici durante gli anni 1600-1602 (cc. 6-12, con appendice a cc. 43-45 e a c. 49v).

Benchè non si conservi il registro cassa del 1600 mentre si conserva il registro delle ammissioni dei confratelli comprendente anche gli anni 1600-1602, si opta per seguire quanto indicato dal titolo in quanto in questo piccolo registro sono presenti molte annotazioni non trascritte sul registro coevo delle ammissioni.

**4**

**1648 - 1774**

*Dal 1648 - Alfabeto*

Registro legato in pergamena (mm 260x190x10) di carte 54.

Rubrica alfabetica dei seguenti tre registri delle ammissioni dei confratelli: registro relativo agli anni 1648-1721 oggi irreperibile; registro relativo agli anni 1721-1745 appartenente alla presente serie e interamente indicizzato; registro relativo agli anni 1745-1842 appartenente alla presente serie e indicizzato fino al 1774.

La prima parte della rubrica risulta essere la trascrizione di altra piccola rubrica parziale del registro 1648-1721 intitolata "Nel libro delle propositioni - 1648" e collocata nella serie "Registri vari".

**5** **1721 - 1745**

*1721 - Libro propositioni de fratelli nel venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera*

Registro legato in pergamena con risvolto di chiusura e rinforzi in cuoio (mm 320x220x20) di carte 95.

Registrazioni di ammissione di confratelli nel Collegio; registrazioni di uscita di confratelli per rinuncia o per espulsione.

Il registrato è interamente indicizzato nella precedente rubrica intitolata: "Dal 1648 - Alfabeto".

**6** **1745 - 1842**

*1745 - Libro propositioni de fratelli nel venerabile Collegio de SS. Siro e Libera di Verona*

Registro legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi e lacci in cuoio (mm 300x220x40) di pagine 377. Strappata la pagina corrispondente ai nn. 356-357.

Registrazioni di ammissione di confratelli nel Collegio; registrazioni di uscita di confratelli per rinuncia o per espulsione.

L'ultima ammissione prima della soppressione del Collegio è datata 11 maggio 1806, la prima dopo la riapertura è del 7 agosto 1814. Tra le due serie di registrazioni non vi è alcuna soluzione di continuità.

Il registrato è indicizzato fino all'anno 1774 nella precedente rubrica intitolata: "Dal 1648 - Alfabeto".

**7** **1843 - 1900**

*Primo gennaio 1843 - Libro proposizioni e accettazioni de confratelli del venerabile Collegio de SS. Siro e Libera in Verona*

Registro (mm 340x240x30) di carte 196.

Il registro è suddiviso in due parti: la prima è costituita dalle registrazioni dell'ingresso dei confratelli nel Collegio dal 1843 al 2 aprile 1893. In calce all'ultima annotazione compare una nota non firmata e datata 29 maggio 1898 con la quale si attesta la chiusura ufficiale di questa forma di registrazione "per non sembrare troppo pratica agli attuali Preposti del Collegio" (c. 40v). Tra i confratelli iscritti in questo registro, si segnalano don Daniele Comboni, missionario apostolico nell'Africa Centrale, accettato il 20 giugno 1869 e a don Giuseppe Nascimbeni, accettato dal 11 ottobre 1874.

La seconda parte del registro è costituita dalle Partite nominative dei sacerdoti iscritti al Collegio con l'attestazione del numero delle messe celebrate annualmente nel corso del quadriennio 1897-1900; essa va a completare la serie dei "Registri delle fedi di avvenuta celebrazione delle messe di suffragio per i confratelli defunti" mancante proprio di questi anni.

**serie: Busta n. 7 - Registri delle ammissioni dei  
confratelli nell'Oratorio Piccolo**

**1683 - 1804**

2 unità archivistiche

La serie documenta le ammissioni dei ragazzi all'Oratorio Piccolo detto anche Oratorio dei Putti istituito nel 1605. In base ai due registri che compongono la serie, l'accettazione doveva essere decisamente semplificata rispetto a quella degli adulti. Anche i ragazzi venivano fin dall'inizio assegnati al primo o al secondo coro. Accanto ai singoli nomi è talvolta segnalata la loro cancellazione per aver mancato alle norme del Collegio come anche l'annotazione del loro passaggio al Collegio vero e proprio chiamato anche Oratorio Grande o Oratorio di Sopra.

**1**

**1683 - 1722**

*Libro dell'entrata e usita de confratelli del Oratorio piccolo - 1683*

Registro in forma di rubrica legato in pergamena con risvolto di chiusura, lacci e rinforzi in cuoio (mm 210x155x25) di carte 127.

Registrazioni dell'ingresso dei ragazzi nel cosiddetto "Oratorio piccolo" a loro riservato, chiamato anche "Oratorio dei putti" e della loro assegnazione al primo o al secondo coro; registrazioni dell'uscita dei ragazzi dall'Oratorio piccolo sia per passaggio al Collegio chiamato anche "Oratorio grande" o "Oratorio di sopra", sia per mancato adempimento dei regolamenti.

**2**

**1722 - 1804**

*1722 - Entrata et uscita del Oratorio de putti*

Registro in forma di rubrica legato in pergamena con risvolto di chiusura, lacci e rinforzi in cuoio (mm 285x210x25) di carte 123.

Registrazioni dell'ingresso dei ragazzi nel cosiddetto "Oratorio piccolo" a loro riservato, chiamato anche "Oratorio dei putti" e della loro assegnazione al primo o al secondo coro; registrazioni dell'uscita dei ragazzi dall'Oratorio piccolo sia per passaggio al Collegio chiamato anche "Oratorio grande" o "Oratorio di sopra", sia per mancato adempimento dei regolamenti.

**serie: Busta n. 8 (fasc. 1-7); Busta 9 (Fascc. 8-11) -  
Registri delle comunioni dei confratelli**

**1612 - 1853**

11 unità archivistiche

La serie documenta l'adempimento o meno dell'obbligo per i confratelli di comunicarsi e di confessarsi la prima domenica di ogni mese e nelle feste stabilite dai Capitoli ovvero: Giovedì Santo, Ascensione, Pentecoste, Corpus Domini, Santissima Trinità, Natale, Purificazione, Annunciazione, Assunzione e Natività di Maria.

Ad eccezione del primo registro, in tutti gli altri i confratelli sono iscritti in base al coro di appartenenza e le registrazioni avvengono mese per mese su base semestrale.

Tutti i registri contengono anche annotazioni relative alla cancellazione di confratelli dal Collegio accompagnate dalle diverse motivazioni.

**1**

**1612 - 1670**

*1612 - Libro delle comunioni*

Registro legato in pergamena con risvolto di chiusura, lacci e rinforzi in cuoio (mm 295x225x30) di carte 162.

Elenchi in ordine cronologico dei confratelli del Collegio che hanno adempiuto o mancato all'obbligo di comunicarsi nei giorni stabiliti.

**2**

**1663 - 1670**

*Giornale della Compagnia di Santa Libera - l'anno 1663 - Comunioni e mancanze*

Registro (mm 510x185x8) di carte 31.

Registro dei confratelli del Collegio che hanno adempiuto o mancato all'obbligo di comunicarsi nei giorni stabiliti.

**3**

**1670 - 1677**

*1670 - Libro de comunioni*

Registro (mm 500x185x5) di carte 18.

Registro dei confratelli del Collegio che hanno adempiuto o mancato all'obbligo di comunicarsi nei giorni stabiliti.

**4**

**1678 - 1692**

*1678 - Communioni et mancanze*

Registro (mm 500x180x10) di carte 33.

Registro dei confratelli che hanno adempiuto o mancato all'obbligo della comunione mensile.

**5**

**1692 - 1708**

*1692 - Registro dele communioni et mancanze*

Registro legato in pergamena (mm 480x185x15) di carte 35.

Registro dei confratelli del Collegio che hanno adempiuto o mancato all'obbligo di comunicarsi nei giorni stabiliti.

**6**

**1709 - 1718**

*1709 - Registro de communioni et mancanze*

Registro legato in pergamena (mm 590x220x13) di carte 20.

Registro dei confratelli del Collegio che hanno adempiuto o mancato all'obbligo di comunicarsi nei giorni stabiliti.

Allegato:

Copia delle cc. 18v e 19r del registro con le annotazioni relative al secondo semestre 1717.

**7**

**1718 - 1728**

*1718 - Registro di mancanse di comunioni delli confratelli dell' venerabile Collegio di SS. Siro e Libera di Verona*

Registro legato in pergamena (mm 605x230x15) di carte 21.

Registro dei confratelli del Collegio che hanno adempiuto o mancato all'obbligo di comunicarsi nei giorni stabiliti.

Allegati incollati sul foglio di guardia anteriore:

Elenco dei confratelli del 1729 suddivisi in primo e del secondo coro dei confratelli; sul retro elegante incisione del marchio/ stemma del confratello Giovanni Pietro Dalla Via; copia preparatoria dell'elenco precedente.

Allegati cuciti prima del foglio di guardia posteriore:

Copia delle cc. 9v-10r del registro con le annotazioni relative al primo semestre 1723; copia delle cc. 19v-21r del registro con le annotazioni relative al primo e al secondo semestre 1728.

**8**

**1729 - 1745**

*1729 - Registro di mancanze de comunioni delli confrateli del venerabile Collegio di SS. Siro e Libera di Verona*

Registro legato in pergamena (mm 715x260x20) di carte 35.

Registro dei confratelli del Collegio che hanno adempiuto o mancato all'obbligo di comunicarsi nei giorni stabiliti.

**9**

**1745 - 1777**

*1745 - Registro delle mancanze e communioni delli confratelli del venerabile Collegio de SS. Siro et Libera di Verona*

Registro legato in pergamena con rinforzi in cuoio (mm 740x270x25) di carte 67.

Registro dei confratelli del Collegio che hanno adempiuto o mancato all'obbligo di comunicarsi nei giorni stabiliti.

**10**

**1778 - 1806**

*1778 - Registro delle mancanze e communioni de' confratelli del venerabile Coleggio de' SS. Siro e Libera di Verona*

Registro (mm 665x260x20) di carte 65.

Registro dei confratelli del Collegio che hanno adempiuto o mancato all'obbligo di comunicarsi nei giorni stabiliti.

**11**

**1814 - 1853**

*1814 - Libro mancanze*

Registro (mm 445x265x28) di carte 81.

Registro dei confratelli del Collegio che hanno adempiuto o mancato all'obbligo di comunicarsi nei giorni stabiliti.

Allegati:

- Prontuario dei confratelli secolari iscritti al Collegio ed istruzioni per la corretta tenuta del registro, 1852 (due copie incollate rispettivamente sulle cc. 6r e 63r); verbali di nomina delle cariche del Collegio per il secondo semestre 1853 e per il primo semestre 1854 (incollati rispettivamente sulla c. 81v e sul foglio di guardia posteriore).

**serie: Busta n. 10 (Fascc. 1-6); Bustan.11 (Fascc. 7-16) -  
Registri delle comunioni dei putti**

**1619 - 1817**

16 unità archivistiche

La serie documenta l'adempimento dell'obbligo stabilito anche per gli iscritti all'Oratorio Piccolo di comunicarsi nelle feste stabilite dal Collegio e, dal 1703, anche dell'obbligo della confessione mensile. Ad eccezione del primo registro, in tutti gli altri i ragazzi sono iscritti in base al coro di appartenenza e le registrazioni avvengono mese per mese su base semestrale. Tutti i registri contengono anche annotazioni relative alla cancellazione di ragazzi dall'Oratorio Piccolo con le diverse motivazioni tra le quali anche l'ammissione nel Collegio vero e proprio chiamato anche Oratorio Grande.

**1**

**1619 - 1637**

*1619 - Libro delle comunione de l'Oratorio Pichollo*

Registro legato in pergamena con risvolto e lacci di chiusura (mm 203x155x10) di carte 52.

Elenchi cronologici dei confratelli dell'Oratorio Piccolo o Oratorio dei Putti che hanno adempiuto o mancato all'obbligo di comunicarsi nei giorni stabiliti.

Non vi sono annotazioni per gli anni 1631-1635.

**2**

**1639 - 1645**

*Libro delle Communioni - S. Libera*

Registro (mm 295x210x8) di carte 35.

Registro dei confratelli dell'Oratorio Piccolo detto anche Oratorio dei Putti che hanno adempiuto o mancato all'obbligo della comunione nei giorni stabiliti.

**3**

**1646 - 1653**

*Libro delle comunioni dell'Oratorio Piccolo*

Registro (mm 295x210x10) di carte 32.

Registro dei confratelli dell'Oratorio Piccolo detto anche Oratorio dei Putti che hanno adempiuto o mancato all'obbligo della comunione nei giorni stabiliti.

**4**

**1654 - 1671**

*Libro de Comunioni de Santi Siro et Libera - 1654*

Registro legato in pergamena con risvolto di chiusura, lacci e rinforzi in cuoio (mm 300x220x20) di carte 72.

Registro dei confratelli dell'Oratorio Piccolo detto anche Oratorio dei Putti che hanno adempiuto o mancato all'obbligo della comunione nei giorni stabiliti. A partire dall'anno 1667 viene registrato anche il contributo della candela in occasione della festa della Ceriola ed il versamento delle tasse ordinarie.

Sulle ultime due carte un'annotazione del 5 settembre 1666 ricorda i nomi dei ragazzi che con le loro elemosine hanno concorso nella spesa per la costruzione dell'altare di pietra e per la ristrutturazione complessiva dell'Oratorio Piccolo.

**5**

**1672 - 1693**

*Libro de Chumunione et de fratelli del Oratorio de SS. Siro et Libera*

Registro legato in pergamena con risvolto e lacci di chiusura (mm 300x230x9) di carte 52.

Registro dei confratelli dell'Oratorio Piccolo detto anche Oratorio dei Putti che hanno adempiuto o mancato all'obbligo della comunione nei giorni stabiliti, al contributo della candela e al versamento delle tasse ordinarie.

Un piccolo fascicolo pergameneo di cc. 4, contenente l'elenco dei sacerdoti ammessi alla Compagnia dal 1612 al 1619, è cucito tra il foglio di guardia e la prima carta.

**6**

**1694 - 1703**

*Libro dele comunioni et dele mancanze*

Registro legato in pergamena con risvolto e lacci di chiusura (mm 320x225x8) di carte 22.

Registro dei confratelli dell'Oratorio Piccolo detto anche Oratorio dei Putti che hanno adempiuto o mancato all'obbligo della comunione nei giorni stabiliti, al contributo della candela e al versamento delle tasse ordinarie.

**7** **1703 - 1713**

*1703 - Registro delle comunioni e confessioni de putti nell'Oratorio de SS. Siro e Libera*

Registro (mm 430x160x10) di carte 28.

Registro dei confratelli dell'Oratorio Piccolo detto anche Oratorio dei Putti che hanno adempiuto o mancato all'obbligo della comunione e della confessione nei giorni stabiliti, al contributo della candela e al versamento delle tasse ordinarie.

**8** **1713 - 1723**

*1713 - Registro delle comunioni et confessioni de putti dell'Oratorio de SS. Siro et Libera di Verona*

Registro (mm 410x150x15) di carte 23.

Registro dei confratelli dell'Oratorio Piccolo detto anche Oratorio dei Putti che hanno adempiuto o mancato all'obbligo della comunione e della confessione nei giorni stabiliti e al versamento delle tasse ordinarie.

**9** **1724 - 1741**

*1724 - Registro delle comunioni et confessioni de putti del venerabile Colegio de SS. Siro e Libera di Verona*

Registro (mm 530x190x10) di carte 42.

Registro dei confratelli dell'Oratorio Piccolo detto anche Oratorio dei Putti che hanno adempiuto o mancato all'obbligo della comunione e della confessione nei giorni stabiliti e al versamento delle tasse ordinarie.

**10** **1742 - 1757**

*1742 - Registro delle confessioni et comunioni de putti del venerabile Colegio de SS. Siro e Libera di Verona*

Registro (mm 505x195x10) di carte 46.

Registro dei confratelli dell'Oratorio Piccolo detto anche Oratorio dei Putti che hanno adempiuto o mancato all'obbligo della comunione e della confessione nei giorni stabiliti e al versamento delle tasse ordinarie.

**11** **1758 - 1768**

*1758 - Registro delle confessioni et comunioni de putti del venerabile Colegio de SS. Siro e Libera di Verona*

Registro (mm 520x195x5) di carte 28.

Registro dei confratelli dell'Oratorio Piccolo detto anche Oratorio dei Putti che hanno adempiuto o mancato all'obbligo della comunione e della confessione nei giorni stabiliti e al versamento delle tasse ordinarie.

**12** **1773 - 1775**

*1773 - Registro delle confessioni e comunioni e confessioni dei putti*

Registro (mm 460x195x3) di carte 7.

Registro dei confratelli dell'Oratorio Piccolo detto anche Oratorio dei Putti che hanno adempiuto o mancato all'obbligo della comunione e della confessione nei giorni stabiliti e al versamento delle tasse ordinarie.

Sulla prima carta compare la scritta: "Anno Domini MDCCLXXIII - Ego scriba Joannes Zanini" e un disegno raffigurante due vasi di fiori. Ne è autore Giovanni Zanini, scriba ovvero cancelliere dell'Oratorio dei putti che nell'ottobre 1773 si fece chierico nella Cattedrale (c. 2v).

**13**

**1775 - 1779**

*Anno Domini MDCCLXXVIII*

Registro (mm 453x220x3) di carte 10.

Registro dei confratelli dell'Oratorio Piccolo detto anche Oratorio dei Putti che hanno adempiuto o mancato all'obbligo della comunione e della confessione nei giorni stabiliti e al versamento delle tasse ordinarie.

**14**

**1779 - 1783**

*1779 - Achta nominum puerulum colendi Colegii Sancti Siri et Libere annus Domini MDCCLXXIX*

Registro (mm 440x230x3) di carte 10.

Registro dei confratelli dell'Oratorio Piccolo detto anche Oratorio dei Putti che hanno adempiuto o mancato all'obbligo della comunione e della confessione nei giorni stabiliti e al versamento delle tasse ordinarie.

Il titolo sulla coperta è in caratteri greci.

**15**

**1783 - 1800**

*1783 - Registro delle confessioni e comunioni e mancanze de confratelli del venerabile Coleggio de putti de SS. Siro e Libera di Verona*

Registro (mm 525x220x12) di carte 36.

Registro dei confratelli dell'Oratorio Piccolo detto anche Oratorio dei Putti che hanno adempiuto o mancato all'obbligo della comunione e della confessione nei giorni stabiliti e al versamento delle tasse ordinarie.

**16**

**1800 - 1817**

*1816 - Registro delle confessioni e comunioni e mancanze de putti confratelli del venerabile Coleggio de SS. Siro e Libera di Verona*

Registro (mm 400x220x10) di carte 24.

Registro dei confratelli dell'Oratorio Piccolo detto anche Oratorio dei Putti che hanno adempiuto o mancato all'obbligo della comunione e della confessione nei giorni stabiliti e al versamento delle tasse ordinarie.

Non vi sono registrazioni dal 1807 al 1815, in coincidenza con il periodo di soppressione del Collegio.

**serie: Busta n. 12 - Registri delle penitenze  
inflitte ai confratelli**

**1721 - 1866**

4 unità archivistiche

La serie, evidentemente mancante dei primi sei registri, documenta le penitenze inflitte ai confratelli inadempienti agli obblighi stabiliti dal Collegio.

Dopo la sospensione delle annotazioni nel periodo della soppressione del Collegio, esse vennero riprese nel 1816 e interrotte definitivamente con l'ultima annotazione del 1866.

**1**

**1721 - 1730**

*1721 - Libro Penitenze - Settimo*

Registro legato in pergamena con risvolto di chiusura e rinforzi in cuoio (mm 302x210x10) di carte 72.

Verbali in ordine cronologico delle penitenze inflitte ai confratelli inadempienti agli obblighi stabiliti dal Collegio.

**2**

**1731 - 1754**

*1731 - Libro Penitenze - Ottavo*

Registro legato in pergamena con risvolto e lacci di chiusura (mm 310x225x18) di carte 76.

Verbali in ordine cronologico delle penitenze inflitte ai confratelli inadempienti agli obblighi stabiliti dal Collegio.

**3**

**1755 - 1791**

*1755 - Libro Penitenze*

Registro legato in pergamena con risvolto di chiusura, lacci e rinforzi in cuoio (mm 330x240x18) di carte 88.

Verbali in ordine cronologico delle penitenze inflitte ai confratelli inadempienti agli obblighi stabiliti dal Collegio.

**4**

**1791 - 1866**

*1791 - Libro Penitenze*

Registro legato in pergamena con risvolto e lacci di chiusura (mm 310x225x18) di carte 81 seguono molte carte bianche.

Verbali in ordine cronologico delle penitenze inflitte ai confratelli inadempienti agli obblighi stabiliti dal Collegio.

Memoria della riapertura della chiesa dei SS. Siro e Libera avvenuta il 29 giugno 1816 dopo gli anni della soppressione (c. 11).

**serie: Busta n. 13 - Registri dei confratelli defunti**

**1767 - 1892**

2 unità archivistiche

La serie documenta in ordine cronologico la morte dei confratelli e, molto spesso, anche il successivo invio dell'avviso di morte ai confratelli sacerdoti per la celebrazione delle messe di suffragio stabilite dal Collegio. Independentemente dalla celebrazione delle messe di suffragio, un registro di tutti i confratelli defunti dovette essere creato per la prima volta verso la fine del Seicento come lascia supporre la seguente annotazione riportata sulla prima carta del primo registro della serie: "Catalogo": "Adi 25 marzo 1692 - Recopiato li nomi del presente in ordine al giorno della lor morte nel libro di registro delli morti".

**1**

**1767 - 1814**

*1767 - Morti*

Registro (mm 202x135x12) di carte 88.

Elenchi annuali dei confratelli sacerdoti e laici defunti dal 1767 al 1808; elenchi dei confratelli sacerdoti e laici defunti dal 7 ottobre 1808 al 29 giugno 1814, nel tempo della soppressione del Collegio (cc. 47v-49v).

**2**

**1814 - 1892**

*Registro de confratelli defunti del venerabile Collegio de' Santi Siro e Libera dopo l'avocazione demaniale sino alla riapertura del medesimo, cioè dall'anno 1806 sino li 29 giugno 1814, che restarono privi dei soliti suffraggi. Parimente de' confratelli defunti dopo la riunione suddetta in progressivo. Termina coll'anno [...]*

Registro (mm 310x230x18) di carte 60.

Elenchi dei confratelli sacerdoti e laici defunti dal 1808 a giugno 1814 per i quali non vennero celebrate le prescritte messe di suffragio a causa della soppressione del Collegio; elenchi dei confratelli defunti e regolarmente suffragati da luglio 1814 a tutto l'anno 1892.

**serie: Busta n.14 - Registri delle fedi di  
avvenuta celebrazione delle messe prescritte  
per i sacerdoti in occasione della loro  
accettazione**

**1702 - 1815**

3 unità archivistiche

La serie documenta l'avvenuta celebrazione delle due messe prescritta per ogni confratello sacerdote entro un anno dalla sua accettazione nel Collegio mediante la presentazione della relativa "fede". Le "fedi" o attestazioni di avvenuta celebrazione venivano annotate su appositi registri accanto al nome e alla data di ingresso del nuovo confratello.

Per gli accettati dal 1777 al 1779 (secondo registro), le messe prescritte erano tre.

Si segnala che l'attestazione dell'avvenuta celebrazione delle due messe da parte dei nuovi iscritti dal 1831 al 1892 risulta registrata nella seconda parte del primo registro della serie "Registri delle messe celebrate nella Chiesa dei SS. Siro e Libera" 1814-1892.

**1**

**1702 - 1710**

**1702 - Registro delle fedi dei reverendi sacerdoti aggregati al Collegio in occasione della loro accettazione**

Registro in forma di rubrica (mm 435x160x20) di carte 100.

Annotazioni dell'accettazione di confratelli sacerdoti nel Collegio affiancate dall'attestazione dell'avvenuta celebrazione di due messe prescritta per ogni confratello entro un anno dalla sua accettazione.

**2**

**1777 - 1781**

***Nota de' sagrifizi celebrati da sacerdoti confratelli a beneficio del Collegio dall'anno 1777 all'anno 1781***

Registro in forma di rubrica legato in pergamena con risvolto di chiusura e lacci in pergamena (mm 202x150x38) di carte 200.

Annotazioni dell'accettazione di confratelli sacerdoti nel Collegio seguite dall'attestazione dell'avvenuta celebrazione di tre messe prescritta per ogni confratello entro un anno dalla sua accettazione.

**3**

**1781 - 1815**

***1781 - Registro delle fedi de' reverendi religiosi agregati al venerabile Collegio di SS. Siro e Libera nella sua accettazione***

Registro in forma di rubrica (mm 360x120x35) di carte 160.

Annotazioni dell'accettazione di confratelli sacerdoti nel Collegio affiancate dall'attestazione dell'avvenuta celebrazione di due messe prescritta per ogni confratello entro un anno dalla sua accettazione.

Le accettazioni vennero sospese dal 1807 al 1814, durante la soppressione del Collegio, e ripresero nel 1815 a seguito della sua ricostituzione.

Sulla prima carta è riportata la seguente annotazione: "Questo libro sono principiato il mese di luglio anno 1781 da me Francesco Maria Spiazzi dispencier".

**serie: Busta n. 15 (Fascc. 1-8); Busta n. 16 (Fascc. 9-14);  
Busta n. 17 (Fascc. 15-19) - Registri della distribuzione  
degli avvisi di suffragio ai sacerdoti iscritti al Collegio**

**1649 - 1892**

19 unità archivistiche

L'obbligo principale dei sacerdoti iscritti al Collegio era quello di celebrare una messa di suffragio per ogni confratello defunto subito dopo la sua morte. E, dal momento che molti confratelli sacerdoti risiedevano lontano da Verona, si rese indispensabile fin dagli inizi del Collegio organizzare scrupolosamente il recapito degli avvisi di morte, detti anche "pollizini", annotando su registri tenuti e revisionati periodicamente dai cancellieri di turno, i nomi e la residenza dei confratelli sacerdoti, spesso accompagnati anche da altre informazioni come data di iscrizione, eventuali inadempienze all'obbligo della celebrazione e data di morte.

Per superare le difficoltà del sistema postale del tempo, ai singoli confratelli laici veniva assegnato un certo numero di sacerdoti a cui far recapitare gli avvisi utilizzando i mezzi più rapidi ed economici tra cui prevalevano i contatti commerciali. Per questo motivo, almeno fino al 1735, i nominativi dei sacerdoti sono annotati sui registri in elenchi che seguono il nome del confratello secolare responsabile della dispensa.

Dal 1742 cambia il sistema di registrazione ed i nomi dei sacerdoti sono annotati semplicemente in base al luogo di residenza o al mezzo di recapito degli avvisi (ad es. "La Posta di Riva", "La Posta di Venetia", ecc.). Dopo la ricostituzione del Collegio e per tutto l'Ottocento il sistema viene ulteriormente semplificato annotando solamente il luogo di recapito accanto al nome di ogni sacerdote. Particolarmente interessanti sono i due registri aperti nel 1814 in quanto documentano la ripresa dei contatti con i sacerdoti che avevano aderito al Collegio fino alla soppressione e l'aggiornamento dei rispettivi recapiti.

**1**

**1649 - 1655**

*Libro per la dispensa de polizini per li morti*

Registro (mm 385x150x10) di carte 40.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte preceduti dal nome del confratello laico responsabile del recapito degli avvisi.

Il registro non è datato ma è chiaramente ascrivibile alla metà del XVII secolo: le annotazioni di morte che vengono utilizzate come date estreme vanno infatti dal 1649 al 1655.

**2**

**1654 - 1670**

*Libro delli reverendi sacerdoti per far li pollicini de morti*

Registro (mm 425x150x10) di carte 48.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte preceduti dal nome del confratello laico responsabile del recapito degli avvisi.

Il registro è stato utilizzato in due fasi: la seconda che segue la coperta con il titolo è costituita dalla revisione del 1668 con aggiornamenti fino al 1670 (cc. 1-30); la prima, a registro capovolto, è costituita da una precedente revisione in cui risultano sacerdoti defunti dal 1654 al 1661 (cc. 31-48).

**3**

**1671 - 1683**

*Distribuzione de polizini de morti a confratelli*

Registro (mm 410x150x15) di carte 68.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte preceduti dal nome del confratello laico responsabile del recapito degli avvisi.

Il registro inizia con la revisione del 1671 a cui seguono quelle del 1674 (da c. 26), del 1677 (da c. 41v) e del 1681 (da c. 54v).

**4**

**1699 - 1728**

*Registro de' reverendi sacerdoti del Collegio di SS. Siro e Libera di Verona*

Registro (mm 435x160x20) di carte 91.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte preceduti dal nome del confratello laico responsabile del recapito degli avvisi.

Il registro creato il 10 luglio 1699 dal camerlengo Domenico Dalla Rizza come riforma di un precedente registro ora irreperibile, venne successivamente riformato dai cancellieri Giacomo Brentonico (1707), Ludovico Baron (1712), Giacomo Brentonico (1717), Antonio Maria Alghisi (1720) e Antonio Ponteaalto (1727).

**5** **1729 - 1735**

*1729 - Registro de reverendi sacerdoti del Collegio de Santi Siro e Libera di Verona*

Registro legato in pergamena con risvolto di chiusura e rinforzi in cuoio (mm 530x200x28) di carte 113.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte preceduti dal nome del confratello laico responsabile del recapito degli avvisi.

Il registro, iniziato nel 1729 dal cancelliere Giuseppe Dal Ben, venne successivamente riformato dal cancelliere Giuseppe Fusina nel 1730, nel 1732 e nel 1734.

**6** **1742 - 1754**

*1742 - Collegio de SS. Siro e Libera - Verona*

Registro legato in pergamena con risvolto di chiusura, rinforzi in cuoio e lacci in pergamena (mm 420x150x15) di carte 100.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte preceduti dal luogo di residenza o dal mezzo di recapito degli avvisi (ad es. "La Posta di Riva", "La Posta di Venetia", ecc.).

Il registro iniziato dal cancelliere Giovanni Battista Giobe (1742), venne in seguito riformato dai cancellieri Giovanni Alberto Negri (1747) e Nicola Rossetti (1749).

Sulle ultime due carte sono registrati i nomi dei confratelli sacerdoti defunti dal 1745 al 1754.

**7** **1800 - 1803**

**Registro della distribuzione degli avvisi di suffragio ai sacerdoti iscritti al Collegio**

Registro (mm 220x150x5) di carte 24.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte preceduti dal luogo di residenza o dalla modalità di recapito degli avvisi.

Il piccolo registro potrebbe essere il brogliaccio di un registro ufficiale ora perduto.

**8** **1803 - 1804**

**Registro della distribuzione degli avvisi di suffragio ai sacerdoti iscritti al Collegio**

Registro (mm 195x147x5) di carte 38.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte preceduti dal luogo di residenza o dalla modalità di recapito degli avvisi.

Il piccolo registro potrebbe essere il brogliaccio di un registro ufficiale ora perduto.

**9** **1814 - 1819**

*29 giugno 1814 - Registro de' reverendi sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera con li suoi recapiti*

Registro (mm 315x230x12) di pagine 51.

Elenchi dei confratelli sacerdoti disponibili a continuare nelle celebrazioni dopo la riapertura del Collegio, con l'indicazione dei rispettivi recapiti. Dagli elenchi sono depennati i confratelli sacerdoti morti fino al 1819 nonché i sacerdoti rinunciatari.

**10** **1814 - 1820**

**Registro della distribuzione degli avvisi di suffragio ai sacerdoti iscritti al Collegio**

Registro (mm 300x210x10) di carte 40.

Elenchi dei confratelli sacerdoti disponibili a continuare nelle celebrazioni dopo la riapertura del Collegio, con l'indicazione dei rispettivi recapiti. Dagli elenchi sono depennati i confratelli sacerdoti morti fino al 1819 nonché i sacerdoti rinunciari.

Questo registro costituisce solo in parte la copia ufficiosa del precedente. Nelle ultime carte compaiono infatti anche i seguenti tre elenchi: confratelli sacerdoti che hanno adempiuto all'obbligo della celebrazione delle 9 messe per i 9 confratelli defunti dopo la riapertura, confratelli secolari morti dal 1808 al 30 giugno 1814 e confratelli sacerdoti defunti nel periodo della soppressione fino al 25 settembre 1815.

**11** **1820 - 1825**

*Dispense dei biglietti di suffragio che si mandano ai sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona*

Registro (mm 325x240x15) di carte 50.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Sul foglio di guardia anteriore è incollata una circolare a stampa ai Confratelli relativa al numero delle messe di suffragio da celebrare per ogni confratello defunto, datata 16 marzo 1920.

**12** **1825 - 1829**

*Dispense dei suffragi pei confratelli defunti del Collegio de' SS. Siro e Libera dall'anno 1825 a tutto il 1828. Riportata in nuovo registro per il 1829 e successivi*

Registro (mm 335x245x10) di carte 64 fogli di guardia non numerati..

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

**13** **1829 - 1837**

*Primo gennaio 1829. Registro dispensa dei biglietti di suffragio che si mandano ai sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona*

Registro (mm 330x240x20) di carte 76.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

**14** **1837 - 1841**

*Primo gennaio 1837. Registro dispensa dei biglietti di suffragio che si mandano ai sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona*

Registro (mm 340x230x20) di carte 77.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

**15** **1842 - 1844**

*Primo gennaio 1842. Registro dispense degli avvisi di suffragio che si mandano ai sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona*

Registro (mm 350x240x25) di carte 120.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti. Il registro è suddiviso in quattro sezioni.

**16** **1845 - 1851**

*Primo gennaio 1845. Fu operativo sino al 1° aprile 1851. Registro dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona*

Registro (mm 340x235x25) di carte 120.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti. Il registro è suddiviso in quattro sezioni.

**17**

**1851 - 1857**

*Primo aprile 1851. Registro dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona*

Registro (mm 352x260x30) di carte 120.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti. Il registro è suddiviso in quattro sezioni.

**18**

**1858 - 1870**

*Primo gennaio 1858. Registro della dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai confratelli sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona*

Registro (mm 360x260x25) di pagine 239.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti. Il registro è suddiviso in quattro sezioni.

Tra i confratelli elencati, compare per la prima volta don Daniele Comboni, superiore delle missioni dell'Africa Centrale", accettato il 29 giugno 1869 (c. 216v).

**19**

**1892**

**Registro della distribuzione degli avvisi di suffragio ai sacerdoti iscritti al Collegio**

Registro (mm 370x280x15) di pagine 115.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Tra i confratelli elencati compare per la prima volta don Giuseppe Nascimbene di Castelletto di Brenzone, accettato l'11 ottobre 1874 (p. 38).

**sottoserie: Busta n. 18 (fasc. 1-11); Busta 19 (Fasc.12-23); - Registri preparatori della distribuzione degli avvisi di suffragio ai sacerdoti iscritti al Collegio**

**1712 - 1871**

23 unità archivistiche

La sottoserie è costituita dalle stesure preparatorie o minute di parti di registri costituenti la serie dei "Registri della distribuzione degli avvisi di suffragio ai sacerdoti iscritti al Collegio" 1649-1892.

I primi tre registri sono di antico regime mentre gli altri venti coprono senza soluzione di continuità gli anni dal 1842 al 1871.

**1**

**1712 - 1714**

*Registro per dispensar li pollicini delli confratelli deffunti alli reverendi sacerdoti confratelli del venerabile Collegio del Santissimo Sacramento ereto nella chiesa de SS. Siro e Libera, riformato l'anno 1713*

Registro (mm 245x180x2) di carte 16.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte preceduti dal nome del confratello laico responsabile del recapito degli avvisi.

Il piccolo registro costituisce la minuta, limitatamente agli anni 1712-1714, del "Registro de' reverendi sacerdoti del Collegio di SS. Siro e Libera di Verona" (1699-1728) e venne quasi certamente redatto dal cancelliere Ludovico Baron.

Sulla carta da pacchi riciclata come copertina compare un'elegante incisione raffigurante lo stemma del confratello Giovanni Battista Erbisti, facoltoso mercante di tessuti.

**2**

**1730**

**1730 - Registro dei sacerdoti del Collegio dei Santi Siro e Libera di Verona**

Registro (mm 318x123x3) di carte 16.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte preceduti dal nome del confratello laico responsabile del recapito degli avvisi.

Il piccolo registro costituisce la minuta della riforma del 1730 eseguita dal cancelliere Giuseppe Fusina e contenuta nel precedente "Registro de reverendi sacerdoti del Collegio de Santi Siro e Libera di Verona" (1729-1735).

**3**

**1732 - 1734**

**1732 - Registro dei sacerdoti del Collegio dei Santi Siro e Libera di Verona**

Registro (mm 322x130x10).

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte preceduti dal nome del confratello laico responsabile del recapito degli avvisi.

Il piccolo registro costituisce la minuta delle riforme del 1732 e del 1734 eseguite dal cancelliere Giuseppe Fusina e contenute nel "Registro de reverendi sacerdoti del Collegio de Santi Siro e Libera di Verona" (1729-1735).

**4**

**1842 - 1844**

*N. 1 - Prima parte della dispensa dei suffragi per li defunti confratelli del venerabil Collegio de' SS. Siro e Libera*

Registro (mm 308x230x5) di carte 28.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro corrisponde alla prima sezione del registro intitolato "Primo gennaio 1842. Registro dispense degli avvisi di suffragio che si mandano ai sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1842-1844).

**5**

**1842 - 1844**

*N. 2 - Seconda parte della dispensa dei suffragi per li defunti confratelli del venerabil Collegio de' SS. Siro e Libera*

Registro (mm 308x230x5) di carte 20.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro corrisponde alla seconda sezione del registro intitolato "Primo gennaio 1842. Registro dispense degli avvisi di suffragio che si mandano ai sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1842-1844).

**6**

**1842 - 1844**

*N. 3 - Terza parte della dispensa dei suffragi per li defunti confratelli del venerabil Collegio de' SS. Siro e Libera*

Registro (mm 308x230x5) di carte 16.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro corrisponde alla terza sezione del registro intitolato "Primo gennaio 1842. Registro dispense degli avvisi di suffragio che si mandano ai sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1842-1844).

**7**

**1842 - 1844**

*N. 4 - Quarta parte della dispensa dei suffragi per li defunti confratelli del venerabil Collegio de' SS. Siro e Libera*

Registro (mm 308x230x5) di carte 24.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro corrisponde alla quarta sezione del registro intitolato "Primo gennaio 1842. Registro dispense degli avvisi di suffragio che si mandano ai sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1842-1844).

**8**

**1845 - 1851**

*N. 1 - Prima parte della dispensa dei suffragi per li confratelli defunti del venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona*

Registro (mm 330x250x5) di carte 24.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro corrisponde alla prima sezione del registro intitolato "Primo gennaio 1845. Fu operativo sino il 1° aprile 1851. Registro dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1845-1851).

**9**

**1845 - 1851**

*N. 2 - Seconda parte della dispensa dei suffragi pei defunti confratelli del venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona*

Registro (mm 330x250x5) di carte 24.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro corrisponde alla seconda sezione del registro intitolato "Primo gennaio 1845. Fu operativo sino il 1° aprile 1851. Registro dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1845-1851).

**10**

**1845 - 1851**

*N. 3 - Terza parte della dispensa dei suffragi pei defunti confratelli del venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona*

Registro (mm 330x250x5) di carte 20.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro corrisponde alla terza sezione del registro intitolato "Primo gennaio 1845. Fu operativo sino il 1° aprile 1851. Registro dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1845-1851).

**11** **1845 - 1851**

*N. 4 - Quarta parte della dispensa dei suffragi per li confratelli defunti del venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona*

Registro (mm 330x250x5) di carte 28.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro corrisponde alla quarta sezione del registro intitolato "Primo gennaio 1845. Fu operativo sino il 1° aprile 1851. Registro dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1845-1851).

**12** **1851 - 1857**

*N. 1 - Prima parte della dispensa dei suffragi pei defunti confratelli del venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera di Verona - 1851*

Registro (mm 340x260x5) di carte 24.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro corrisponde alla prima sezione del registro intitolato "Primo aprile 1851. Registro dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1851-1857).

**13** **1851 - 1857**

*N. 2 - Seconda parte della dispensa dei suffragi pei defunti confratelli del venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera di Verona - 1851*

Registro (mm 340x260x5) di carte 24.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro corrisponde alla seconda sezione del registro intitolato "Primo aprile 1851. Registro dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1851-1857).

**14** **1851 - 1857**

*N. 3 - Terza parte della dispensa dei suffragi pei defunti confratelli del venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera di Verona - 1851*

Registro (mm 340x260x5) di carte 22.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro corrisponde alla terza sezione del registro intitolato "Primo aprile 1851. Registro dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1851-1857).

**15** **1851 - 1857**

*N. 4 - Quarta parte della dispensa dei suffragi pei defunti confratelli del venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera di Verona - 1851*

Registro (mm 340x260x5) di carte 30.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro corrisponde alla quarta sezione del registro intitolato "Primo aprile 1851. Registro dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1851-1857).

**16**

**1858 - 1866**

*N. 1 - Prima parte della dispensa dei suffragi pei defunti confratelli del venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera di Verona - 1858*

Registro (mm 350x250x5) di carte 30.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro corrisponde alla prima sezione del registro intitolato "Primo gennaio 1858. Registro della dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai confratelli sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1858-1870).

**17**

**1858 - 1866**

*N. 2 - Seconda parte della dispensa dei suffragi pei defunti confratelli del venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera di Verona - 1858*

Registro (mm 350x250x5) di carte 30.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro corrisponde alla seconda sezione del registro intitolato "Primo gennaio 1858. Registro della dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai confratelli sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1858-1870).

**18**

**1858 - 1866**

*N. 3 - Terza parte della dispensa dei suffragi pei defunti confratelli del venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera di Verona - 1858*

Registro (mm 350x250x5) di carte 30.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro corrisponde alla terza sezione del registro intitolato "Primo gennaio 1858. Registro della dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai confratelli sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1858-1870).

**19**

**1858 - 1866**

*N. 4 - Quarta parte della dispensa dei suffragi pei defunti confratelli del venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera di Verona - 1858*

Registro (mm 350x250x5) di carte 30.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro corrisponde alla quarta sezione del registro intitolato "Primo gennaio 1858. Registro della dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai confratelli sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1858-1870).

**20**

**1867 - 1871**

*N. 1 - Prima parte della dispensa suffragi pei defunti del venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera di Verona - 1867*

Registro (mm 385x270x2) di carte 10.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro sembrerebbe corrispondere alla prima sezione del registro intitolato "Primo gennaio 1858. Registro della dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai confratelli sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1858-1870) ma, presumibilmente, anche a un successivo registro ora scomparso che doveva comprendere anche l'anno 1871.

**21**

**1867 - 1871**

*N. Seconda parte della dispensa dei suffragi pei defunti confratelli del venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera di Verona - 1867*

Registro (mm 385x270x5) di carte 28.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro sembrerebbe corrispondere alla seconda sezione del registro intitolato "Primo gennaio 1858. Registro della dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai confratelli sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1858-1870) ma, presumibilmente, anche a un successivo registro ora scomparso che doveva comprendere anche l'anno 1871.

**22**

**1867 - 1871**

*N. Terza parte della dispensa dei suffragi pei defunti confratelli del venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera di Verona - 1867*

Registro (mm 385x270x3) di carte 20.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro sembrerebbe corrispondere alla terza sezione del registro intitolato "Primo gennaio 1858. Registro della dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai confratelli sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1858-1870) ma, presumibilmente, anche a un successivo registro ora scomparso che doveva comprendere anche l'anno 1871.

**23**

**1867 - 1871**

*N. 4 - Quarta parte della dispensa suffragi pei defunti del Collegio de' SS. Siro e Libera di Verona - 1867*

Registro (mm 385x270x3) di carte 18.

Elenchi di confratelli sacerdoti a cui inviare gli avvisi di morte con l'indicazione dei rispettivi recapiti.

Il registro sembrerebbe corrispondere alla quarta sezione del registro intitolato "Primo gennaio 1858. Registro della dispensa degli avvisi di suffragio che si mandano ai confratelli sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera in Verona" (1858-1870) ma, presumibilmente, anche a un successivo registro ora scomparso che doveva comprendere anche l'anno 1871.

**serie: Busta 20 (Fasc. 1); Busta 21 (Fasc. 2-4);  
Busta 22 (Fasc. 5-9) - Registri delle fedi di  
avvenuta celebrazione delle messe di suffragio  
per i confratelli defunti**

**1737 - 1924**

9 unità archivistiche

I sacerdoti iscritti al Collegio, dopo aver adempiuto all'obbligo della celebrazione della messa di suffragio per ogni confratello defunto, alla fine di ogni anno erano tenuti a darne comunicazione al Collegio mediante l'invio di una "fede" o attestato scritto. Il numero delle avvenute celebrazioni veniva quindi annotato sugli appositi registri che costituiscono la presente serie.

Ad alcuni sacerdoti, soprattutto in ragione delle difficoltà di comunicazione, era concesso di celebrare un numero fisso di 12 messe all'anno anziché una messa per ogni defunto.

L'apparente soluzione di continuità fra il sesto ed il settimo registro della serie è colmata dalla seconda parte del "Libro proposizioni e accettazioni de confratelli del venerabile Collegio de SS. Siro e Libera in Verona" 1843-1900, dove sono annotate le Partite nominative dei sacerdoti iscritti al Collegio con l'attestazione del numero delle messe celebrate annualmente nel corso del quadriennio 1897-1900.

**1**

**1737 - 1764**

*1737 - Verona - Registro de reverendi sacerdoti ascritti confratelli nell' venerando Collegio de' Santi Siro e Libera di questa Città con obbligo a medemi di celebrare o far celebrare il santo sacrificio della messa per l'anima di cadaun confratello che di tempo in tempo passerà da questa a miglior vita ...*

Registro legato in cuoio con risvolto di chiusura (mm 610x240x110) di carte 397.

Partite nominative dei sacerdoti iscritti al Collegio con l'indicazione del numero delle messe da celebrare annualmente e l'attestazione di quelle affettivamente celebrate.

Registro cronologico dei confratelli sacerdoti defunti dal 1737 al 1764 (da c. 357).

Allegata:

Rubrica alfabetica delle partite dei confratelli sacerdoti, di carte 20.

**2**

**1800 - 1807**

*1800 - Registro delle fedi annue delli reverendi religiosi agregati al venerabile Colegio di SS. Siro e Libera*

Registro in forma di rubrica (mm 315x225x23) di carte 102.

Partite nominative dei sacerdoti iscritti al Collegio con l'attestazione del numero delle messe celebrate annualmente.

Il registro era stato predisposto per essere utilizzato fino al 1818; in realtà le annotazioni si concludono con l'anno 1807 a seguito della soppressione del Collegio.

Sulla prima carta è riportata la seguente annotazione: "Questo libro sono registrato nel mese di gennaio 1800 da me Pietro Dorna dispensiere".

Allegato:

Lettera del confratello Liborio Grandis, canonico della basilica di S. Barbara in Mantova, 7 luglio 1808 (incollata sulla c. 45r).

**3**

**1824 - 1835**

*Registro degli attestati annuali che devono mandare tutti i sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera pel sufragio ad ogni confratello defunto della celebrazione della S. Messa, a senso della circolare dei 20 dicembre 1824. Comincia l'anno 1824 e termina col 1835*

Fascicolo in forma di rubrica (mm 362x255x25) di carte 144.

Partite nominative dei sacerdoti iscritti al Collegio con l'attestazione del numero delle messe celebrate annualmente.

Sul foglio di guardia anteriore sono incollate: circolare a stampa del cancelliere del Collegio, 20 dicembre 1824 e comunicazione del dispensiere dei suffragi Giuseppe Ferrerio a don Stefano Bonomi, 11 marzo 1841.

Sul foglio di guardia posteriore sono incollati quattro inviti ai Confratelli a sostenere le spese per la funzione solenne in ricordo dell'accettazione di S. Gaetano Thiene a confratello del Collegio, senza data.

**4** **1836 - 1857**

*Registro degli attestati che devono mandare ogni anno tutti i sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera pel suffragio della celebrazione della S. Messa per ogni confratello defunto, a senso della circolare 20 dicembre 1824. Comincia coll'anno 1836 e termina coll'anno [1857]*

Registro in forma di rubrica (mm 370x255x50) di carte 296.

Partite nominative dei sacerdoti iscritti al Collegio con l'attestazione del numero delle messe celebrate annualmente.

**5** **1858 - 1881**

*Registro degli attestati che devono mandare ogni anno tutti i sacerdoti ascritti al venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera d'aver celebrate le Messa per ogni confratello defunto, a senso della circolare 20 dicembre 1824. Comincia coll'anno 1858 e termina coll'anno [1880]*

Registro in forma di rubrica (mm 360x260x45) di carte 211.

Partite nominative dei sacerdoti iscritti al Collegio con l'attestazione del numero delle messe celebrate annualmente.

Tra le partite dei singoli confratelli, compaiono per la prima volta quelle intestate a don Daniele Comboni, missionario apostolico nell'Africa Centrale, accettato il 20 giugno 1869 e a don Giuseppe Nascimbene, iscritto dall' 11 ottobre 1874.

Le ultime due carte sono costituite dalla richiesta di esonero dalle celebrazioni per cecità notoria pervenuta a nome del sac. Francesco Zantedeschi, professore di fisica presso l'Università di Padova, senza data.

Sul foglio di guardia posteriore è incollata la circolare a stampa del cancelliere del Collegio, 20 dicembre 1824.

**6** **1881 - 1897**

*Registrazione della celebrazione sante messe certificate dai signori reverendi confratelli del venerabile Collegio dei SS. Siro e Libera*

Fascicolo in forma di rubrica (mm 400x300x20) di carte 134.

Partite nominative dei sacerdoti iscritti al Collegio con l'attestazione del numero delle messe celebrate annualmente.

**7** **1901 - 1910**

*Registro degli attestati annuali dell'avvenuta celebrazione di messe di suffragio per ogni confratello defunto*

Registro in forma di rubrica (mm 270x190x4) di carte 23.

Partite nominative dei sacerdoti iscritti al Collegio con l'attestazione del numero delle messe celebrate annualmente.

Tra le partite dei singoli confratelli, compare per la prima volta quella intestata a don Giovanni Calabria, iscritto dal 31 dicembre 1907.

**8**

**1911 - 1919**

*Elenco confratelli dal 1911 al [1919]*

Registro in forma di rubrica (mm 260x185x3) di carte 20.

Partite nominative dei sacerdoti iscritti al Collegio con l'attestazione del numero delle messe celebrate annualmente.

**9**

**1920 - 1924**

**Registro degli attestati annuali dell'avvenuta celebrazione di messe di suffragio per ogni confratello defunto**

Registro in forma di rubrica (mm 310x203x3) di carte 17.

Partite nominative dei sacerdoti iscritti al Collegio con l'attestazione del numero delle messe celebrate annualmente.

**serie: Busta 23 - Registri della cassa generale del Collegio**

**1517 - 1921**

9 unità archivistiche

La serie è costituita dai registri della cassa generale del Collegio nei quali venivano annotate nel corso del tempo le entrate e le uscite, spesso anche quelle soggette a registrazione particolare.

Le serie dei registri di queste ultime contribuiscono in buona parte a colmare le ampie soluzioni di continuità della presente serie.

**1**

**1517 - 1525**

*1517 - Libro di cassa*

Registro legato in pergamena con risvolto di chiusura (mm 300x220x25) di carte 115.

Registrazioni in ordine cronologico delle entrate e delle spese generali del Collegio tenute dal camerlengo o cassiere; verbali periodici di verifica di cassa; inventario degli arredi e dei paramenti sacri esistenti nella chiesa di S. Libera nel 1517 (c. 115v).

Allegato:

"Libro de la spesa per la fabrica de S. Libera 1519" di cc. 5, cucito tra l'ultima carta e la copertina del registro,

**2**

**1749 - 1750**

**Registro del cassiere Nicola Dalla Rosa**

Registro (mm 203x143x4) di carte 28.

Registro del cassiere Nicola Dalla Rosa per il secondo semestre 1749 e per il primo semestre 1750 che vi annota: riscossioni in ordine cronologico delle tasse ordinarie versate dai confratelli, secondo semestre 1749; riscossioni in ordine cronologico delle entrate ordinarie del Collegio per affitti ed elemosine, secondo semestre 1749; partitario dei debitori del Collegio (affitti, livelli, cera) con attestazioni dei rispettivi pagamenti, secondo semestre 1749 e primo semestre 1750; pagamenti in ordine cronologico delle spese ordinarie del Collegio, secondo semestre 1749; riscossioni in ordine cronologico delle tasse ordinarie versate dai confratelli, primo semestre 1750; riscossioni in ordine cronologico delle entrate ordinarie del Collegio per affitti ed elemosine, primo semestre 1750; pagamenti in ordine cronologico delle spese ordinarie del Collegio, primo semestre 1750.

**3**

**1672**

*1672 - Notta de spese et scosi fati di ragione della venerabile Compagnia de Santi Siro et Libera di Verona, soto la aministracione di me Giovanni Battista Fusari camerlengo o casiero della medesima Compagnia entrato il primo luglio 1672*

Registro (mm 2015x150x3) di carte 11.

Registrazioni in ordine cronologico delle spese ordinarie del Collegio e delle spese straordinarie per la fabbrica della cappella e dell'altare di S. Gaetano; registrazioni in ordine cronologico delle tasse ordinarie versate dei confratelli e delle entrate straordinarie per la fabbrica della cappella di S. Gaetano.

**4**

**1679**

**1679 - Cassa**

Registro (mm 140x100x2) di carte 14.

Registrazioni in ordine cronologico delle entrate e delle uscite del Collegio nel secondo semestre 1679.

**5**

**1829 - 1852**

*1829 - Entrata e uscita - Collegio SS. Siro e Libera - N. 2*

Registro (mm 320x220x14) di carte 54.

Il registro è suddiviso in due sezioni: Cassa Messe e Cassa Spese. Nella prima sono annotate in ordine cronologico le somme in entrata ed in uscita destinate alla celebrazione di Messe; nella seconda le entrate risultano costituite soprattutto da elemosine raccolte in chiesa e dalle tasse dei confratelli mentre le uscite sono costituite dalle spese generali sostenute dal Collegio.

Tra il foglio di guardia anteriore e la prima carta è cucito un piccolo registro intitolato "Affittuali del venerabile Collegio de SS. Siro e Libera" e contenente le partite dei debitori di affitto (1841-1848, cc. 10).

**6**

**1852 - 1894**

*1852 - Entrata e uscita - Collegio SS. Siro e Libera*

Registro (mm 350x270x20) di carte 85.

Nel registro si alternano le annotazioni cronologiche della Cassa Spese generali o Cassa Collegio e della Cassa Messe in questo modo: Cassa Spese 1852-1853 (cc. 1-11), Cassa Messe 1854-1876 (cc. 12-23), Cassa Collegio e Cassa Messe 1877-1880 (cc. 23v-28), Cassa Spese 1854-1876 (cc. 36v-51).

Con inizio dall'anno 1890 (c. 51v) le due casse vengono unificate.

**7**

**1894 - 1905**

*Registro Cassa - Venerabile Collegio de SS. Siro e Libera - Verona*

Registro (mm 350x250x5) di carte 35.

Annotazioni cronologiche delle entrate e delle uscite del Collegio.

**8**

**1906 - 1912**

*Cassa 1906 - SS. Siro e Libera*

Registro (mm 200x150x10) di carte 56.

Annotazioni cronologiche delle entrate e delle uscite del Collegio, talvolta con pezze giustificative incollate.

**9**

**1917 - 1921**

*S. Libera - Cassa*

Registro (mm 230x170x2) di carte 18.

Annotazioni cronologiche delle entrate e delle uscite del Collegio.

**serie: Busta n.24 (Fascc. 1-3); Busta 25 (Fascc. 4-6); (Fascc. 1-6)**  
**Registri delle contribuzioni dei confratelli**

**1690 - 1898**

6 unità archivistiche

La serie è costituita dai libri mastri e cassa di alcune contribuzioni versate dai confratelli per sostenere i bisogni del Collegio.

Tutti i registri, salvo l'ultimo, sono divisi in due sezioni: la prima comprende le partite nominative dei confratelli disposte in ordine alfabetico in base alla lettera iniziale del nome proprio di ciascuno. Ogni partita viene progressivamente aggiornata mediante la registrazione dei versamenti della tassa ordinaria semestrale, della tassa per la musica in occasione delle solennità di S. Gaetano, S. Siro e S. Libera nonché per la contribuzione della candela in occasione della festa della Ceriola. Dall'anno 1704 vengono registrati solo i versamenti della tassa ordinaria semestrale.

La seconda sezione è costituita dalla "Cassa de contanti" ovvero dalle annotazioni cronologiche dei versamenti dei singoli confratelli fatte al cassiere, già registrati in precedenza nelle singole partite, e che semestralmente sono a loro volta trasferiti nella Cassa generale del Collegio.

Nell'ultimo registro le partite nominative dei confratelli sono disposte senza un ordine particolare e non è presente la seconda sezione.

**1**

**1690 - 1697**

*1690 - Libro delle tasse, contribuzioni della musica de confratelli*

Registro (mm 500x185x30) di carte 138.

Partite nominative dei versamenti dei confratelli per la tassa ordinaria semestrale, per la tassa della musica e per la contribuzione annuale della candela; "Cassa de contanti" ovvero annotazioni in ordine cronologico dei versamenti fatti al cassiere dai singoli confratelli, già registrati in precedenza nelle singole partite.

**2**

**1697 - 1711**

*1697 - Libro di tasse e contributioni della musica de confratelli*

Registro legato in pergamena con rinforzi in cuoio (mm 585x230x40) di carte 156.

Partite nominative dei versamenti dei confratelli per la tassa ordinaria semestrale, per la tassa della musica e per la contribuzione annuale della candela; "Cassa de contanti" ovvero annotazioni in ordine cronologico dei versamenti fatti al cassiere dai singoli confratelli, già registrati in precedenza nelle singole partite.

Dall'anno 1704 vengono imputati solo i versamenti della tassa ordinaria semestrale.

**3**

**1712 - 1734**

*1712 - Libro contributioni de' confratelli*

Registro legato in pergamena con rinforzi in cuoio (mm 550x210x50) di carte 199.

Partite nominative dei versamenti dei confratelli per la tassa ordinaria semestrale; "Cassa de contanti" ovvero annotazioni in ordine cronologico dei versamenti fatti al cassiere dai singoli confratelli, già registrati in precedenza nelle singole partite.

Sul foglio di guardia iniziale è incollato il contratto stipulato il 7 giugno 1733 con lo stuccatore Donato Pozzo per la realizzazione del padiglione con angeli, medaglione e cornici intorno al quadro raffigurante il Padre eterno.

**4**

**1734 - 1761**

*1734 - Libro contributioni de confratelli*

Registro legato in pergamena con rinforzi in cuoio (mm 560x205x40) di carte 200.

Partite nominative dei versamenti dei confratelli per la tassa ordinaria semestrale; "Cassa de contanti" ovvero annotazioni in ordine cronologico dei versamenti fatti al cassiere dai singoli confratelli, già registrati in precedenza nelle singole partite.

**5**

**1762 - 1794**

*1762 - Libro contribuzioni de confratelli*

Registro legato in pergamena con rinforzi in cuoio (mm 560x210x45) di carte 200.

Partite nominative dei versamenti dei confratelli per la tassa ordinaria semestrale; "Cassa de contanti" ovvero annotazioni in ordine cronologico dei versamenti fatti al cassiere dai singoli confratelli, già registrati in precedenza nelle singole partite.

**6**

**1823 - 1898**

### **Registro delle contribuzioni dei confratelli**

Registro (mm 365x265x5) di carte 28.

Partite nominative dei versamenti dei confratelli per la tassa ordinaria semestrale.

La tenuta del registro è regolare fino al 1854; interrotta dal 1855 viene ripresa per i soli anni 1897 e 1898.

Strappata la c. 1 sulla quale in base alla rubrica erano riportate le partite dei confratelli: Boldrini Gaetano, Cabianca Vincenzo, Garofolo Carlo, Masina Luigi, Palavicini Gian Antonio e Sabioner Giuseppe.

Allegato:

Rubrica alfabetica intitolata "Alfabetto - Tasse", di 24 carte.

**serie: Busta n. 26 - Registri della tassa ordinaria  
dei confratelli**

**1622 - 1890**

8 unità archivistiche

In base ai Capitoli approvati nel 1583, ai confratelli potevano essere imposte delle tasse per i bisogni ordinari e straordinari del Collegio ai quali non si potesse far fronte con le solite offerte.

Questa serie documenta la riscossione della tassa ordinaria che doveva essere versata semestralmente al camerlengo o cassiere. Alla fine di ogni semestre la somma riscossa veniva versata nella Cassa generale del Collegio ed annotata in entrata nell'apposito registro. La serie è incompleta e disomogenea: comprende infatti registri cassa pluriennale così come registri cassa relativi a uno o due semestri anche se non è possibile stabilire con certezza se i secondi costituiscano le minute dei primi.

**1**

**1622**

*1622 - Tassa ordinaria*

Registro (mm 270x10x3) di carte 16.

Il registro è suddiviso in due parti, ambedue relative al secondo semestre 1622: la prima è costituita dalle registrazioni in ordine cronologico dei versamenti della tassa ordinaria; nella seconda sono annotate le offerte dei confratelli "per le 4 pianete c[h]e si compra" (da c. 8v).

**2**

**1630 - 1675**

*Libro riscossione et inventario..... - Cassa di ragione della Compagnia - 1630*

Registro (mm 293x115x12) di carte 90.

Il registro, a cui è stata strappata almeno la prima carta, si divide in due parti: la prima è costituita dalle registrazioni in ordine cronologico dei versamenti della tassa ordinaria del primo semestre 1630 (cc. 1r-4r) seguita dalle spese sostenute con la stessa (cc. 18v-19r).

La seconda è utilizzata per altre annotazioni di non sempre chiara interpretazione; tra queste la più significativa è quella dell' "Inventario delle robe restate in casa della Compagnia de SS. Siro et Libera nella partenza del molto rev. sig. don Marco Malpaga", 5 settembre 1675 (cc.71v-73r).

**3**

**1670 - 1677**

*1670 - Tasse*

Registro (mm 500x182x3) di carte 15.

Registrazioni della tassa ordinaria semestrale versata dai confratelli suddivisi in primo e secondo coro. Dall'anno 1679 è annotata anche la contribuzione annuale di una candela per la Madonna della Ceriola. Dal secondo semestre 1687 le registrazioni vengono fatte su base pluriennale.

**4**

**1677 - 1690**

*1677 - Libro delle tasse de confrateli*

Registro (mm 500x180x4) di carte 25.

Registrazioni della tassa ordinaria semestrale e della contribuzione annuale di una candela per la Madonna della Ceriola versate dai confratelli suddivisi in primo e secondo coro. In continuità con il registro le registrazioni vengono fatte su base pluriennale.

**5**

**1706**

*Tasse*

Registro (mm 220x160x2) di carte 12.

Registrazioni delle tasse ordinarie versate dai confratelli nel primo semestre 1706.

**6**

**1794 - 1822**

*Tasse*

*Registri della tassa ordinaria dei confratelli*

Registro legato in pergamena (mm 380x275x8) di carte 18.

Registrazioni delle tasse ordinarie versate semestralmente dai confratelli. Non vi sono registrazioni per gli anni 1806-1814 corrispondenti al periodo di soppressione del Collegio.

**7**

**1823 - 1881**

**Tasse dei confratelli**

Registro (mm 330x120x8) di carte 32.

Registrazioni in ordine cronologico delle tasse ordinarie versate semestralmente dai confratelli.

**8**

**1881 - 1890**

*Registro delle tasse dei confratelli del venerabile Collegio dei SS. Siro e Libera dall'anno 1881*

Registro (mm 360x120x3) di carte 10.

Registrazioni in ordine cronologico delle tasse ordinarie versate semestralmente dai confratelli.

**serie: Busta n. 27 - Registri delle tasse per la fabbrica/musica**

**1693 - 1690**

1 unità archivistica

Al momento della compilazione dell'Inventario del 1705 nell'archivio del Collegio erano presenti ben nove "Libri tasse per fabbriche" di cui il penultimo iniziato nel 1683 e l'ultimo nel 1690. Sulla base degli estremi cronologici è ragionevole ipotizzare che l'unico registro che costituisce la presente serie corrisponda al penultimo di quelli elencati nel 1705 mentre tutti gli altri siano andati perduti.

**1**

**1683 - 1690**

***1683 - Libro de contributione per le musiche***

Registro (mm 570x130x7) di carte 24.

Contrariamente a quanto sostenuto dal titolo sulla coperta, tutti i titoli interni si riferiscono alla riscossione della "Tassa della contribuzione per la fabbrica" versata dai confratelli tre volte l'anno ovvero in occasione delle feste dei santi patroni Libera, Gaetano e Siro. I confratelli che versano la tassa, suddivisi in primo e secondo coro, sono elencati su base annua fino al primo semestre 1687, quindi su base pluriennale. Accanto al nome di ciascun sono registrate le somme effettivamente versate.

Quanto alla discrepanza fra titolo e contenuto si può ipotizzare o un errore materiale di chi ha scritto il titolo oppure che la tassa per la musica e quella per la fabbrica fossero di fatto un'unica tassa se pur diversamente chiamata. Infatti nel primo registro della serie "Registri delle contribuzioni dei confratelli" relativo agli anni 1690-1697, le tasse per la musica versate dai singoli confratelli presentano la stessa periodicità e gli stessi importi di quelle denominate tasse per la fabbrica nel presente registro.

**serie: Busta n. 28 - Registri delle tasse per la messa**

**1607 - 1679**

6 unità archivistiche

La serie, che documenta le offerte raccolte dai confratelli finalizzate alla celebrazione ordinaria della messa, è incompleta e disomogenea: infatti a un partitario pluriennale seguono due registri cassa relativi ciascuno a due semestri, un registro cassa pluriennale e due rubriche alfabetiche relative a partitari irreperibili.

**1**

**1607 - 1615**

*Libro delli fratelli per la messa et loro debito*

Registro legato in pergamena con risvolto e lacci di chiusura (mm 305x220x25) di carte 150.

Partite nominative dei confratelli con le annotazioni dei versamenti semestrali della tassa della messa.

Allegato:

Rubrica alfabetica, mm 230x110x3, cc. 22.

**2**

**1615 - 1616**

*Memorial de mi Zuane di Antonio Brentarolo dell'ano 1615 - 1616*

Registro (mm 295x100x5) di carte 32.

Registrazioni dei versamenti della tassa per la messa, relative al secondo semestre 1615 e al primo semestre 1616, effettuate dal camerlengo Giovanni Brentarolo.

Nella prima parte di ogni semestre sono elencati i nomi dei confratelli e, accanto a ciascuno di essi, è annotata la somma da versare e quella effettivamente versata; nella seconda parte vi sono le annotazioni di un vero e proprio registro cassa relativo non solo alla celebrazione della messa e alla tenuta dell'altare ma anche a entrate e spese generali sostenute per conto del Collegio.

**3**

**1619 - 1620**

*1° lugio anno 1619 - 1° gienar anno 1620*

Registro (mm 265x105x5) di carte 42.

Registrazioni dei versamenti della tassa per la messa, relative al secondo semestre 1619 e al primo semestre 1620, effettuate dal camerlengo.

Nella prima parte di ogni semestre sono elencati i nomi dei confratelli e, accanto a ciascuno di essi, è annotata la somma da versare e quella effettivamente versata; nella seconda parte vi sono le annotazioni di un vero e proprio registro cassa relativo non solo alla celebrazione della messa e alla tenuta dell'altare ma anche a entrate e spese generali sostenute per conto del Collegio; al registro cassa fanno seguito: elenchi delle somme riscosse dai confratelli per far celebrare le messe gregoriane prescritte per i singoli confratelli defunti nei due semestri (cc. 24v-37r); sottoscrizione a scopo imprecisato iniziata il 1° gennaio 1625 (cc. 37v-38v); sottoscrizione "per indoradura delli altari della Madonna e S. Libera" iniziata il 2 marzo 1625 (c. 39).

**4**

**1620 - 1626**

*1620 - Tassa per la messa*

Registro (mm 395x150x5) di carte 32.

Registrazioni della tassa per la messa su base semestrale a partire dal secondo semestre 1620.

Nella prima parte di ogni semestre sono elencati i nomi dei confratelli e, accanto a ciascuno di essi, è annotata la somma da versare e quella effettivamente versata; nella seconda parte vi sono le registrazioni di un vero e proprio registro cassa relativo alla celebrazione della messa e alla tenuta dell'altare. La principale voce in entrata è costituita dalla somma complessiva versata dai confratelli a cui si aggiungono voci minori come elemosine raccolte per la lampada e per l'acquisto di un camice; le principali voci di spesa sono quelle per l'acquisto di ostie, vino, candele, ecc.; compaiono inoltre registrazioni particolari relative all'autotassazione dei confratelli per la sistemazione dell'altare maggiore nel 1625 (cc. 25v-26r) e per la spesa del "pontezelo" del 1626 (c.26v), ma anche entrate e spese generali del 1625 (cc. 27v-29r). Per gli anni 1623 e 1624 non vi è alcuna registrazione.

**5**

**1660**

*Alfabetto di registro per le tasse per la santa messa*

Registro (mm 180x138x3) di carte 22.

Rubrica alfabetica di un registro della tassa per la messa ora irreperibile.

**6**

**1679**

*Adi 29 giugno 1679 - Alfabetto di reggistro per le tasse per la santa messa*

Registro (mm 197x140x3) di carte 26.

Rubrica alfabetica di un registro della tassa per la messa, ora irreperibile.

**serie: Registri della tasse per la messa dei putti**

**1613 - 1644**

3 unità archivistiche

La serie documenta le offerte raccolte dai ragazzi appartenenti all'Oratorio Piccolo o Oratorio dei Putti finalizzate alla celebrazione ordinaria della messa nella propria chiesetta per analogia con i confratelli del Collegio o Oratorio Grande.

**1**

**1613 - 1622**

*1613 - Libro dela messa et comunion de oblige de Horatorio Picolo*

Registro legato in pergamena con risvolto e lacci di chiusura (mm 210x170x30) di carte 118.

Il registro si divide in due parti. La prima comprende: rubrica alfabetica iniziale (cc. 20); partite pluriennali intestate ai singoli ragazzi che attestano i versamenti semestrali della tassa volontaria per la celebrazione della messa; la seconda parte è costituita dal registro degli aderenti all'Oratorio Piccolo che hanno adempiuto e che hanno mancato all'obbligo delle comunioni mensili. Sulle ultime carte del registro compaiono: annotazioni di consegna di elemosine a sacerdoti per celebrazione di messe (cc. 117r-v ); elenco di coloro che hanno portato le candele nella festa della Purificazione del 1618 (c. 118v).

**2**

**1621 - 1640**

*1621*

**Libro delle tasse della messa dell'Oratorio Piccolo**

Registro legato in pergamena con risvolto e lacci di chiusura (mm 210x160x22) di carte 100.

Rubrica alfabetica iniziale (cc. 19); partite pluriennali intestate ai singoli ragazzi che attestano i versamenti semestrali della tassa volontaria per la celebrazione della messa.

**3**

**1639 - 1644**

*Libro delle tasse della santa messa*

Registro cartaceo in forma di rubrica legato in pergamena con risvolto e lacci di chiusura (mm 210x155x23) di carte 96.

Partite pluriennali intestate ai singoli ragazzi che attestano i versamenti semestrali della tassa volontaria per la celebrazione della messa.

**serie: Busta n. 28 - Registri delle tasse per le messe di suffragio per i confratelli defunti**

**1679 - 1802**

3 unità archivistiche

La serie documenta la tassa volontaria versata dai confratelli per la celebrazione di messe di suffragio per i confratelli defunti subito dopo la morte di ciascuno.

I confratelli che versano la tassa, suddivisi in primo e secondo coro, sono elencati su base annua fino al 1681, quindi su base pluriennale. Accanto al nome di ciascuno sono registrate le somme effettivamente versate per ogni defunto di cui è indicato il nome e frequentemente anche la data di morte.

**1**

**1679 - 1713**

*1679 - Tasse de confratelli per le messe di defonti*

Registro (mm 510x190x8) di carte 26.

Registrazioni dei versamenti della tassa volontaria per la celebrazione di messe di suffragio per i confratelli defunti.

**2**

**1714 - 1769**

*1714 - Tasse de confratelli per le messe de defonti*

Registro legato in pergamena (mm 590x220x10) di carte 18.

Registrazioni dei versamenti della tassa volontaria per la celebrazione di messe di suffragio per i confratelli defunti.

**3**

**1770 - 1802**

*1770 - Tasse de confratelli per le messe de defonti*

Registro legato in pergamena (mm 615x225x10) di carte 20.

Registrazioni dei versamenti della tassa volontaria per la celebrazione di messe di suffragio per i confratelli defunti.

**serie: Busta n. 28 - Registri relativi al culto dei santi patroni**

**1734 - 1791**

5 unità archivistiche

La serie è costituita da una miscellanea di registri che documentano sotto i profili economico e spirituale l'impegno dei confratelli per rendere sempre più solenne il culto dei SS. Siro e Libera e di S. Gaetano, patroni del Collegio.

**1** **1734**

*1734 - Registro de' reverendi sacerdoti per l'invito delle solenità de' Santi Siro e Libera*

Registro (mm 312x112x4) di carte 20.

Elenchi di sacerdoti da invitare alle celebrazioni in occasione delle festività dei patroni del Collegio, posti in calce ai nomi dei confratelli secolari dispensatori dei rispettivi inviti.

**2** **1743 - 1752**

*Libretto elemosine de' confratelli da essere impiegate ad onore di S. Gaetano nostro confratello etc. come in questo*

Registro (mm 193x138x5) di carte 36.

Elenco delle offerte dei confratelli per la realizzazione del reliquiario di S. Gaetano e distinta delle spese sostenute; elenchi delle elemosine festive e delle offerte dei confratelli per la decorazione dell'altare e della cappella di S. Gaetano; elenco delle offerte e delle riscossioni per la realizzazione dei due quadri laterali e per la doratura degli stucchi del soffitto dell'altare maggiore; distinta delle spese sostenute per la decorazione dell'altare e cappella di S. Gaetano; conto finale delle entrate e delle spese presentato dal fabbricere Vincenzo Alghisi e sua approvazione.

**3** **1750 - 1792**

*1750 - Cassa elemosine di S. Gaetano*

Registro (mm 420x160x13) di carte 60.

Deliberazione del Collegio 30 gennaio 1752 per l'impiego dell'attivo della cassa elemosine di S. Gaetano nella provvista di arredi d'argento (candelieri, vasi, croce, tabelle e letturino) ad ornamento dell'altare dello stesso S. Gaetano; registrazione cronologiche delle entrate della cassa offerte volontarie a S. Gaetano e verifiche periodiche di cassa (1753-1792); registrazione delle uscite per l'acquisto dell'argenteria (1754-1756, c. 21r) e per il restauro della cappella e della pala di S. Gaetano (1777, c. 22r).

**4** **1752**

*1752 - Memorie dell'entrata e d'uscita per la pubblica solenità della reliquia di S. Libera vergine*

Registro (mm 280x180x2) di carte 6.

Elenco delle offerte volontarie dei confratelli per fronteggiare le spese straordinarie per l'esposizione della reliquia di S. Libera; distinta delle spese sostenute.

**5** **1767 - 1791**

*1767 - Registro de panegiristi eletti*

Registro (mm 200x145x5) di carte 40.

Elenco dei sacerdoti e religiosi incaricati annualmente di tenere il panegirico in occasione delle feste dei SS. Siro e Libera e di S. Gaetano.

**serie: Busta n. 29 (Fascc. 1-4); Busta n. 30 (Fascc. 5-8) - Registri dei legati di messa**

**1705 - 1805**

8 unità archivistiche

La serie documenta l'avvenuta celebrazione di messe secondo le intenzioni del Collegio ma soprattutto in esecuzione dei seguenti legati di culto: Cristoforo Fugnin (cessione di credito 1548), Bartolomeo Dalla Bella (testamento 1581), Lorenzo Serenel (testamento 1582), contessa Euritia Verità Giusti (donazioni 1614 e 1617), Marfisa Fabritia (donazione 1619), Lucrezia Fabritia (donazione 1621), Vincenzo Agnolini (testamento 1624), don Giuseppe Silvestri (testamento 1659), Antonio Maffei (testamento 1665), don Antonio Marchesi (testamento 1674), Giulio Pozzo (testamento 1679), Nicolò Veneziani (testamento 1680) e Michelangelo Burini (testamento 1695).

Alla questa serie generale fanno seguito quattro sottoserie corrispondenti a quattro specifici legati di messe a favore del Collegio: due di essi, i legati di Antonio Maffei (testamento 1674) e di Michelangelo Burini (testamento 1695), sono ampiamente documentati anche nella presente serie; la Commissaria istituita da Angelo Fracarolo (testamento 1726) vi è invece citata un'unica volta nel sesto registro mentre il legato disposto da Antonio Gadi (testamento 1721) non compare mai.

**1**

**1705 - 1712**

*1705 - Obligatione de sacrifici del venerabile Collegio de SS. Siro e Libera da celebrarsi li RR. PP. di S.to Bortolamio*

Registro legato in pergamena con risvolto e lacci di chiusura (mm 395x150x8) di carte 39.

Attestazioni di avvenuta celebrazione di messe da parte dei Padri di S. Bartolomeo in adempimento dei seguenti legati: legato don Giuseppe Silvestri, legato contessa Euritia Verità Giusti, legato Lorenzo Serenel e legato Giulio Pozzo.

**2**

**1705 - 1718**

*1705 - Obligatione de sacrifici del venerabile Colegio de SS. Siro et Libera di Verona*

Registro legato in pergamena con risvolto e lacci di chiusura, rinforzi in cuoio (mm 430x160x25) di carte 100.

Attestazioni di avvenuta celebrazione di messe per disposizione del Collegio in adempimento dei seguenti legati: legato Nicolò Venetiani, legato Vincenzo Agnolini, legato contessa Euritia Giusti, legato don Antonio Marchesi, legato Bortolamio Dalla Bella, legato Marfisa Fabritia, legato Lucretia Fabritia, legato Lorenzo Serenel, legato Giulio Pozzo, legato don Giuseppe Silvestri, legato Antonio Maffei, legato Michelangelo Burino.

**3**

**1718 - 1730**

*1718 - Obligatione de sacrifici del venerabile Collegio de SS. Siro e Libera di Verona*

Registro legato in pergamena con risvolto di chiusura e rinforzi in cuoio (mm 430x150x20) di carte 90.

Attestazioni di avvenuta celebrazione di messe per disposizione del Collegio in adempimento dei seguenti legati: Nicolò Venetiani, Vincenzo Agnolini, Euritia Giusti, don Antonio Marchesi, Bortolamio Dalla Bella, Marfisa Fabritia, Lucretia Fabritia, Antonio Maffei e Michelangelo Burino.

**4**

**1762 - 1774**

*1762 - Obbligazioni de santi sacrificii del venerabile Collegio de SS. Siro e Libera di Verona*

Registro legato in pergamena con risvolto e lacci di chiusura (mm 548x210x25) di carte 91.

Attestazioni di avvenuta celebrazione di messe per disposizione del Collegio in adempimento dei seguenti legati: Nicolò Venetiani, Vincenzo Agnolini, Euritia Verità Giusti, don Antonio Marchesi, Cristoforo Fugnin e Bortolamio Dalla Bella, Marfisa Fabritia, Lucrezia Fabritia, don Giuseppe Silvestri, Lorenzo Serenel, Giulio Pozzo, Michelangelo Burini e Antonio Maffei.

**5**

**1774 - 1787**

*1774 - Obbligazioni de santi scarifici del venerabile Collegio di SS. Siro e Libera di Verona*

Registro (mm 540x210x20) di carte 89.

Attestazioni di avvenuta celebrazione di messe per disposizione del Collegio in adempimento dei seguenti legati: Nicolò Veneziani, Vincenzo Agnolini, contessa Eurizia Giusti, don Antonio Marchesi, Cristoforo Fugnin e Bortolamio Dalla Bella, Marfisa Fabritia, Lucrezia Fabritia, don Giuseppe Silvestri, Giulio Pozzo, Antonio Maffei, Lorenzo Serenel e Michelangelo Burini.

**6**

**1787 - 1798**

*1787 - Obbligazioni de santi sacrifici del venerabile Collegio di SS. Siro e Libera di Verona*

Registro (mm 535x220x13) di carte 56.

Attestazioni di avvenuta celebrazione di messe per disposizione del Collegio in adempimento dei seguenti legati: Nicolò Veneziani, Vincenzo Agnolini, contessa Eurizia Giusti, don Antonio Marchesi, Cristoforo Fugnin e Bortolamio Dalla Bella, Marfisa Fabritia, Lucrezia Fabritia, don Giuseppe Silvestri, Giulio Pozzo, Antonio Maffei, Lorenzo Serenel e Michelangelo Burini; attestazioni dell'avvenuta celebrazione di messe per l'anima del defunto Angelo Fracaroli.

**7**

**1798 - 1805**

*1798 - Registro d'adempimento degli obblighi de' santi sacrificii della venerabile Compagnia segreta del Santissimo Sacramento [ere]ta nel venerabile Chiesa di SS. Siro e Libera di Verona*

Registro (mm 312x225x15) di carte 67.

Attestazioni di avvenuta celebrazione di messe per disposizione del Collegio in adempimento dei seguenti legati: Nicolò Veneziani, Vincenzo Agnolini, Eurizia Giusti, don Antonio Marchesi, Bortolamio Dalla Bella e Cristoforo Fugnini, Marfisa Fabritia, Lucrezia Fabritia, don Giuseppe Silvestri, Giulio Pozzo, Antonio Maffei, Lorenzo Serenel e Michelangelo Burini.

**8**

**1805**

*1805 - Registro adempimenti degli obblighi de' santi sacreficii della veneranda Compagnia segreta del Santissimo Sacramento eretta nella veneranda chiesa de' SS. Siro e Libera di Verona*

Registro (mm 430x320x150) di carte 58.

Il registro si divide in due parti: la prima è costituita dalla descrizione analitica dei fondamenti e delle vicende di ciascun legato di pertinenza del Collegio nonché l'investimento ed il reddito annuo dei relativi capitali; la seconda comprende le attestazioni di avvenuta celebrazione di messe per disposizione del Collegio e in adempimento dei seguenti legati: Nicolò Veneziani, Vincenzo Agnolini, contessa Eurizia Verità Giusti, don Antonio Marchesi, Bortolamio Dalla Bella e Cristoforo Fugnin, Marfisa Fabrizia, Lucrezia Fabrizia, don Giuseppe Silvestri, Lorenzo Serenel e Giulio Pozzo.

Al momento dell'impianto il registro venne predisposto per essere aggiornato fino al 1824; in realtà dopo il 1805 non venne più registrata alcuna celebrazione a seguito della soppressione del Collegio e l'incameramento dei legati da parte del Demanio.

**sottoserie: Legato Michelangelo Burini**

**1714 - 1811**

2 unità archivistiche

Michelangelo Burini, con testamento presentato nella Cancelleria Pretoria di Verona il 17 agosto 1695, aveva stabilito la celebrazione di una messa all'altare di S. Michele tutti i giorni di congregazione del Collegio oltre ad altre quattro messe da celebrarsi nei giorni di S. Giuseppe, S. Anna, S. Michele e S. Angelo Custode.

**1**

**1714 - 1718**

*1714 - Messe celebrate per il legato Burini*

Registro (mm 400x145x7) di carte 48.

Elenchi delle messe celebrate da don Paolo Angiari per conto del legato disposto da Michelangelo Burini e ricevute periodiche della corrispondente elemosina rilasciate dal celebrante al cassiere del Collegio.

**2**

**1804 - 1811**

*Addi 24 maggio 1804 - Registro delle sante messe celebrate in solievo del quondam Michelangelo Burini in adempimento del di lui legato*

Registro legato in pergamena con risvolto di chiusura (mm 265x200x10) di carte 34.

Estratto del decreto vescovile 24 marzo 1804 relativo alla riduzione delle messe del legato Burini e descrizione dei capitali costituenti il legato; attestazioni di avvenuta celebrazione di messe e ricevute periodiche della corrispondente elemosina rilasciate dal celebrante al cassiere del Collegio.

Al momento dell'impianto il registro venne predisposto per essere aggiornato fino al 1811; in realtà dopo il 30 giugno 1806 non venne più registrata alcuna celebrazione a seguito della soppressione del Collegio e dell'avocazione al Demanio di tutti i legati.

**sottoserie: Busta n. 31 - Commissaria Angelo Fracarolo**

**1727 - 1769**

1 unità archivistica

Angelo Fracarol, con testamento 3 settembre 1726, aveva istituito la Commissaria omonima con il compito di impiegare tutti i suoi beni per la celebrazione di messe in suffragio della sua anima e dei suoi defunti. Aveva inoltre nominato come suoi Commissari il Priore e la Banca pro tempore del Collegio.

Oltre a questo registro l'unica altra attestazione di celebrazione di messe a cura della Commissaria Fracarola è contenuta nel sesto registro della serie dei "Registri dei legati di messa" e si riferisce a celebrazioni del periodo 1788-1798.

**1**

**1727 - 1769**

***1727 - Registro de sacrifici per il quondam Anzolo Fracarol***

Registro legato in pergamena con risvolto e lacci di chiusura, rinforzi in cuoio (mm 440x180x20) di carte 87.

Attestazioni di avvenuta celebrazione di messe disposte dai commissari testamentari del defunto Angelo Fracarol; ricevute periodiche dell'elemosina rilasciate dai celebranti al cassiere della Commissaria Fracarola.

**sottoserie: Busta n. 32 - Legato Antonio Gadi**

**1721 - 1806**

2 unità archivistiche

Antonio Gadi, confratello del Collegio, con testamento datato 21 gennaio 1721, aveva disposto la celebrazione di un certo numero di messe annue nella Chiesa dei SS. Siro e Libera.

**1**

**1721 - 1797**

*1721 - Registro de sacrifici per l'anima del quondam Antonio Gadi nostro confratello*

Registro legato in pergamena con risvolto di chiusura e rinforzi in cuoio (mm 320x230x18) di carte 74.

Attestazioni di avvenuta celebrazione di messe in adempimento del legato disposto da Antonio Gadi; elenchi dei chierici ed accoliti che hanno prestato assistenza in occasione di particolari solennità dal 1782 al 1791 (c. 1r).

**2**

**1798 - 1806**

*1798 - Registro sacrifici per il quondam Antonio Gadi nostro confratello*

Registro legato in pergamena con risvolto e lacci di chiusura (mm 285x210x8) di carte 32.

Attestazioni di avvenuta celebrazione di messe in adempimento del legato disposto da Antonio Gadi.

**sottoserie: Busta n. 32 - Legato Antonio Maffei**

**1804 - 1806**

1 unità archivistica

Antonio Maffei, con testamento 21 agosto 1665, aveva disposto la celebrazione di messe presso gli altari di SS. Siro e Libera e dell'Assunzione di Maria tutti i giorni di riunione del Collegio.

**1**

**1804 - 1806**

*Addi 24 marzo 1804 - Registro delle sante messe celebrate in solievo del q. Antonio Maffei in adempimento del di lui legato*

Registro legato in pergamena con risvolto di chiusura (mm 268x205x10) di carte 34.

Estratto del decreto vescovile 24 marzo 1804 relativo alla riduzione delle messe del legato Maffei e descrizione dei capitali costituenti il legato; attestazioni di avvenuta celebrazione di messe e ricevute periodiche della corrispondente elemosina rilasciate dal celebrante al cassiere del Collegio.

Al momento dell'impianto il registro venne predisposto per essere aggiornato fino al 1811; in realtà dopo il 30 giugno 1806 non venne più registrata alcuna celebrazione a seguito della soppressione del Collegio e dell'avocazione al Demanio dei legati.

**serie: Busta n. 31 - Registri delle messe celebrate  
nella Chiesa dei SS. Siro e Libera**

**1838 - 1907**

4 unità archivistiche

La serie documenta le celebrazioni di messe nella Chiesa del Collegio attestate mediante l'apposizione di data e firma del celebrante su appositi registri. Su tutti i fogli del terzo e del quarto registro è prestampato l'obbligo della registrazione delle celebrazioni disposto dal Vescovo di Verona con circolare 30 marzo 1844, art. III.

Nella seconda parte del primo registro

l registro intitolato "1814 primo settembre - Memoria e registro di sante messe fatte celebrare con le volontarie elemosine dei devoti" e collocato nella serie "Registri delle fedì dei reverendi sacerdoti aggregati al Collegio in occasione della loro accettazione" in quanto il contenuto della seconda parte risulta prevalente rispetto a quello della prima.

**1**

**1814 - 1892**

*1814 primo settembre - Memoria e registro di sante messe fatte celebrare con le  
volontarie elemosine dei devoti*

Registro (mm 318x220x12) di carte 50.

Il registro è suddiviso in due parti: la prima, in armonia con il titolo, contiene le registrazioni delle messe celebrate nella Chiesa dei SS. Siro e Libera a seguito della ricostituzione del Collegio con l'indicazione dell'offerente, del numero delle messe offerte, dell'elemosina incassata e del nome del celebrante (1814-1818, 1827-1829); la seconda parte invece è costituita dall'elenco cronologico dei sacerdoti ammessi al Collegio con l'attestazione dell'avvenuta celebrazione delle due messe prescritte in occasione del loro ingresso (1831-1892).

**2**

**1838 - 1846**

**Registro delle messe celebrate nella Chiesa dei SS. Siro e Libera**

Registro (mm 305x115x10) di carte 52.

Attestazioni di avvenuta celebrazione di messa mediante data e firma del celebrante.

**3**

**1846 - 1867**

*Chiesa del Collegio de SS. Siro e Libera*

Registro (mm 440x158x8) di carte 46.

Attestazioni di avvenuta celebrazione di messa mediante data e firma del celebrante.

**4**

**1867 - 1907**

*Chiesa del Collegio de SS. Siro e Libera*

Registro (mm 430x155x7) di carte 35.

Attestazioni di avvenuta celebrazione di messa mediante data e firma del celebrante.

**serie: Busta n. 32 - Registri vari**

**1648 - 1877**

9 unità archivistiche

**1**

**1648 - 1711**

*Nel libro delle propositioni - 1648*

Registro (mm 240x175x5) di carte 21.

Rubrica alfabetica di un registro delle proposte di ammissione di confratelli, oggi irreperibile, relativo agli anni 1648-1721. La rubrica venne aggiornata fino 1711 per essere poi trascritta e continuata su un nuovo registro intitolato "Dal 1648 - Alfabeto" che è stato inserito nella serie "Registri delle proposte di ammissione dei confratelli".

**2**

**1707 - 1719**

*1707 - Libro di cassa di contributione per li confratelli morti et ussita per li medesimi*

Registro (mm 285x110x10) di carte 60.

Il piccolo registro è teoricamente suddiviso in entrata e uscita. La prima parte, la cassa di entrata, venne predisposta per la registrazione delle somme rinvenute nella cassetta collocata in chiesa e destinata alla raccolta di offerte per la celebrazione di messe a suffragio dei confratelli defunti; in realtà vi è registrato un unico prelievo in data 13 febbraio 1707 (c. 1). La seconda parte, più dettagliata, è costituita dalla cassa di uscita (da c. 25) e comprende le annotazioni di spesa sostenute per la celebrazione delle 33 messe prescritte dalla Regola per l'anima di ogni confratello defunto dal 1707 al 1719.

**3**

**1725 - 1728**

*1725 - C*

**Elenchi di sacerdoti**

Registro (mm 207x155x5) di carte 46.

Elenchi dei sacerdoti invitati a celebrare nella Chiesa del Collegio ogni prima domenica del mese, il giovedì grasso e nella festività di S. Bartolomeo (24 agosto), con attestazioni di adempimento.

**4**

**1793 - 1798**

*Memoria di messe n. 3 subito dopo la morte de ogni un confratel, così pure la nota delle copule*

Registro (mm 178x105x3) di carte 16.

Nella prima parte del registro: attestazioni del numero delle messe celebrate annualmente da ciascun cappellano del Collegio in esecuzione della norma che prevedeva che il Collegio facesse celebrare tre messe per ogni confratello defunto di cui una a nome del Collegio stesso, una a nome del N. H. Gabriele Marcello, protettore del Collegio, ed una a nome di Angelo Maria Zucato, segretario veneto in Roma.

Nella seconda parte: programma degli incontri organizzati presso l'Oratorio dei Putti con altri oratori, confraternite e sacerdoti della Città e programma della restituzione degli incontri.

**5**

**1799 - 1800**

*Spese fatte a rimetter il più necessario dopo l'incendio succeduto li 29 novembre 1799*

Registro (mm 268x208x8) di carte 42.

Prima relazione degli incaricati sulle modalità per far fronte con la massima economia alle spese per rimediare ai danni dell'incendio del 29 novembre 1799 nel corso del quadriennio 1800-1803; descrizione delle spese sostenute e da sostenersi; descrizione delle presunte entrate; descrizione delle elemosine fatte dai confratelli per ripristinare le suppellettili; descrizione delle spese sostenute per acquisto e restauro di suppellettili; descrizione del debito verso la Commissaria Fracarolli.

**6**

**1799 - 1802**

*1799 - Addì 29 novembre - Entratta e ussita del venerabile Colleggio di Santi Siro e Libera di spese che si fanno e si faranno per rintrigar quanto dall' gravoso incendio fu incenerito nel giorno sudetto - Verona*

Registro (mm 270x215x13) di carte 56.

Seconda relazione degli incaricati sulle modalità per far fronte con la massima economia alle spese per rimediare ai danni dell'incendio del 29 novembre 1799 nel corso del sessennio 1800-1805; descrizione delle spese sostenute e da sostenersi; descrizione delle spese per legnami ed altri materiali utilizzati per la ricostruzione della casa del Cappellano e luoghi adiacenti; entrate per messe della Commissaria Fracarolli celebrate gratuitamente dai confratelli sacerdoti nel 1800; descrizione delle spese sostenute per acquisto e restauro di suppellettili.

**7**

**1853 - 1873**

*Affittanze e cassa della casa e orto di SS. Siro e Libera*

Registro (mm 300x220x6) di carte 39.

Il registro si divide in due parti: la prima comprende le partite dei singoli affittuali mentre la seconda è costituita dalla cassa attiva e passiva degli affittuali ovvero rate di affitto in entrata e pagamenti di restauri e imposte in uscita.

**8**

**1854 - 1877**

*Memorie mensili*

Registro (mm 295x110x7) di carte 40.

Registro delle spese minute del Collegio il cui totale mensile è riportato nel registro intitolato "1852 - Entrata e uscita - Collegio SS. Siro e Libera" appartenente alla serie: "Registri cassa generale del Collegio".

**9**

**1860 - 1866**

*12 settembre 1860 - Protocollo delle lettere d'Ufficio che vengono spedite dal Rev. Rettore della Chiesa de' SS. Siro e Libera a mezzo postale*

Registro (mm 290x220x12) di carte 61.

Registro di protocollo del Rettore del Collegio dal n. 13 del 12 gennaio 1860 al n. 110 del 27 dicembre 1866.

**serie: Busta n. 33 - Registri degli inventari dei beni mobili**

**1528 - 1894**

6 unità archivistiche

La serie nasce dalla necessità di conservare correttamente i beni mobili del Collegio (quadri, paramenti, biancheria, mobili e arredi sacri, messali e libri) che in base ai Capitoli erano affidati ai sacrestani.

In origine tra questi beni erano compresi anche gli atti d'archivio ricevuti e prodotti ma, nel 1524, la perdita di alcune importanti scritture convinse i confratelli a trasferirne la custodia al Governatore e al Vicario pro tempore. Ciò non ostante, in tutti gli inventari cinquecenteschi sono segnalati alcuni fondamentali "libri" d'archivio come i Capitoli che non sono altrettanto chiaramente descritti negli inventari propri dell'archivio.

**1**

**1529 - 1609**

*Libro deli aventari della sacrestia 1529 sinno 1609*

Registro (mm 325x220x15) di carte 96.

Inventari dei beni mobili del Collegio (quadri, paramenti, biancheria, mobili e arredi sacri, messali e libri) consegnati periodicamente ai sacrestani; sottoscrizioni dei sacrestani per ricevuta.

Allegato:

Inventario dei beni mobili sottoscritto per ricevuta dai sacrestani dall' 8 febbraio 1555 al 13 settembre 1556.

**2**

**1611 - 1637**

*Libro d'aventario della venerabile Compagnia de S. Siro e S. Libera de Verona - 1611 sinno 1632*

Registro (mm 293x210x8) di carte 50.

Inventari dei beni mobili del Collegio (quadri, paramenti, biancheria, mobili e arredi sacri) consegnati periodicamente ai sacrestani; sottoscrizioni dei sacrestani per ricevuta.

**3**

**1699**

**Inventario**

Registro (mm 278x190x2) di carte 12.

Inventario dei beni mobili del Collegio (quadri, paramenti, biancheria, mobili e arredi sacri) rinnovato nel mese di agosto 1699.

**4**

**1702 - 1722**

*1702 - Inventarii*

Registro (mm 305x210x8) di carte 36.

Inventari dei beni mobili del Collegio (quadri, paramenti, biancheria, mobili e arredi sacri) consegnati periodicamente ai sacrestani; sottoscrizioni dei sacrestani per ricevuta; relazione sul furto con scasso ai danni della chiesa e dei locali annessi avvenuto il 20 marzo 1714 (cc. 25r-26r).

**5**

**1783 - 1789**

*1783 - Inventarii*

Registro (mm 285x210x8) di carte 35.

Inventari dei beni mobili del Collegio (quadri, paramenti, biancheria, mobili e arredi sacri) consegnati periodicamente ai sacrestani; sottoscrizioni dei sacrestani per ricevuta.

**6**

**1894**

*Inventario dei preziosi, arredi sacri e quant'altro concerne l'arredamento e dote della Chiesa e Collegio dei SS. Siro e Libera in Verona*

Registro (mm 310x210x1) di carte 5.

Inventario.

Allegati:

Dichiarazione pubblica rilasciata da frate Giuseppe Nalio relativa alla proprietà dei beni mobili (marmi, pale, mobili, panche ecc.) presenti nell'Oratorio dei Putti e spettante alla vicina Chiesa dei SS. Siro e Libera, 20 luglio 1837.

Inventario preparatorio definito "senza valore".

**serie: Busta n. 33 - Registri degli inventari d'archivio**

**1526 - 1894**

6 unità archivistiche

La serie scaturisce da una deliberazione del 1524 con la quale il Collegio tolse ai sacrestani la responsabilità della tenuta delle carte d'archivio per trasferirla al Governatore ed al Vicario pro tempore. Costoro avrebbero dovuto custodire le scritture in un armadio chiuso con due diverse chiavi e, in occasione del passaggio delle consegne, avrebbero dovuto farne sottoscrivere l'inventario ai loro successori (cfr. serie "Inventari d'archivio", reg. 1).

Si conservano cinque inventari d'archivio, quattro di antico regime e uno ottocentesco; in realtà tutti sono molto più simili a scarni elenchi di consistenza che a veri e propri inventari.

Il primo inventario è datato 1° maggio 1526 e descrive sommariamente 7 atti singoli e 4 registri. In seguito venne riproposto pressochè identico fino alla riforma del 1622 quando la documentazione descritta risulta significativamente ampliata così come nelle revisioni successive. Nel 1705 venne redatto il primo inventario dedicato quasi esclusivamente alle serie dei registri che in precedenza erano state pressochè ignorate. Dopo il succinto inventario del 1799 non sembra che ne siano stati redatti altri fino al 1894.

Tra gli inventari di antico regime e l'inventario ottocentesco è stato inserito il registro intitolato "Memoria delle carte che si leveranno dall'archivio da doversi poi riponere ...", che inizia nel 1735 e che documenta gli sforzi del Collegio di controllare il prelievo e la ricollocazione degli atti d'archivio, sforzi vanificati nella seconda metà del Settecento.

**1A**

**1526 - 1681**

**Inventari**

Registro membranaceo legato in pelle con tracce di lacci a nastro (mm 190x125x8) di carte 30.

Inventari delle scritture del Collegio consegnate periodicamente dal Governatore e dal Vicario uscenti al Governatore e al Vicario subentranti; dichiarazioni di ricevuta degli inventari e di quanto in essi contenuto annotate periodicamente dal Governatore e dal Vicario subentranti; inventario dei libri lasciati al Collegio da Carlo Battaglia nel 1615 (c. 29r).

L'inventario risulta effettivamente riformato solo nel 1622 e nel 1638.

**2A**

**1682 - 1694**

**Inventari**

Registro cartaceo e membranaceo legato in pelle con tracce di lacci a nastro (mm 185x125x10) di carte 15 (1 cartacea, 14 membranacee).

Inventari delle scritture del Collegio consegnate periodicamente dal Governatore e dal Vicario uscenti al Governatore e al Vicario subentranti; dichiarazioni di ricevuta dell'inventario e di quanto in esso descritto annotate semestralmente dal Governatore e dal Vicario subentranti.

L'inventario risulta riformato nel 1682 e nel 1690.

Il frontespizio cartaceo venne aggiunto molto probabilmente in occasione della seconda riforma in quanto recita: "Libro de inventario de tutte le indulgenze et catastro e agregationi et altro concesse al nostro venerabil Collegio de Santi Siro et Libera di Verona, anno Domini 1690".

**3A**

**1705 - 1722**

***1705 - Inventario delle scritture che si ritovano nell'Oratorio de SS. Siro e Libera di Verona***

Registro (mm 300x220x5) di carte 10.

Inventario delle scritture del Collegio suddiviso in tre sezioni: registri e scritture affidati al Camerlengo, registri e scritture affidati al Cancelliere, libri a stampa, registri e scritture conservati "nella cassetta di nogara".

E' il primo e unico inventario a dedicare un interesse primario alle serie dei registri (capitoli, ammissioni, comunioni e mancanze, penitenze, dispense degli avvisi di morte, legati di messe, deliberazioni, cassa, tasse, ecc.).

**4A**

**1799**

**Inventario**

Registro (mm 285x210x5) di carte 22.

Inventario delle scritture e dei registri costituenti l'archivio del Collegio rinnovato nel primo semestre 1799 dall'archivista Giovanni Antonio Pallavicini. Vi sono descritti senza un ordine particolare atti singoli, registri e volumi a stampa conservati "nella cassetta posta nell'armar del Camarlengo", alcuni dei quali nell'inventario del 1705 risultano collocati altrove.

La redazione, inizialmente analitica e in seguito sempre più sommaria, appare chiaramente incompiuta.

**5A**

**1736 - 1806**

*1735 - Memoria delle carte che si leveranno dall'archivio da doversi poi riponere di conto Collegio Santi Siro e Libera*

Registro (mm 277x105x10) di carte 60.

Descrizioni sommarie di atti e documenti prelevati dall'archivio del Collegio con annotazioni della data di consegna, del nome del ricevente e, a fronte, della data di restituzione.

Dal 1771 è annotata solo l'avvenuta restituzione senza la data; dal 21 settembre 1781 non viene annotata neppure la restituzione.

**6A**

**1894**

*Inventario dei libri, registri, incartamenti esistenti nell'archivio della Confraternita dei SS. Siro e Libera*

Registro (mm 310x225x3) di carte 4.

Inventario (tre copie).

**serie: Busta n. 34 - Governo del Collegio**

**1741 - 1899**

3 unità archivistiche

**1**

**1741 - 1805**

**Licenze di adunanza**

Filza.

Licenze di adunanza concesse al Collegio o Compagnia dei SS. Siro e Libera dal Podestà di Verona (1741-1797) e dalle successive autorità governative, talvolta con allegati.

Questa filza, ultima di una serie, ha origine dal decreto del podestà di Verona Agostino Da Mula che, per ordine del Senato, il 20 novembre 1613 aveva disposto che le confraternite non potessero riunirsi per deliberare senza l'espressa autorizzazione del rappresentante della Serenissima.

**2**

**1819 - 1899**

**Sedute del Collegio**

Fascicolo.

Verbali di rinnovo semestrale delle cariche; composizione dei due cori ovvero elenchi dei confratelli elettori; convocazione di una rappresentanza del Collegio da parte del Vescovo di Verona; avvisi di convocazione di sedute collegiali con ordine del giorno.

**3**

**1881**

**Storia del Collegio**

Volume.

Vittorio SALVARO, La chiesa dei SS. Siro e Libera e la Ven. Compagnia in essa eretta. Memorie storiche e documenti inediti, Verona Stereo-Tip. Vescovile in Seminario, 1881, pp. 64 (n. 4 copie).

**serie: Busta n. 34 - - Aggregazioni**

**1518 - sec. XIX prima metà**

4 unità archivistiche

**1**

**1518 - 1738**

*Copia dell'aggregatione alla Religione Olivetana con le formule della notte da darsi per li confratelli deffonti per conseguire le messe e suffragi in detta agregazione accordati a confratelli della Compagnia nostra*

Fascicolo.

N. 4 atti cuciti insieme:

Lettere patenti di aggregazione della Confraternita segreta posta nella chiesa dei SS. Siro e Libera di Verona alla Congregazione di Monte Oliveto, sottoscritta da Barnaba da Bologna abate generale della Congregazione, 1518 (copia tradotta in volgare).

Notifica all'abate del Monastero di S. Maria in Organo di Verona dei nomi dei confratelli defunti nell'anno 1638.

Notifica all'abate del Monastero di S. Maria in Organo di Verona dei nomi dei confratelli defunti negli anni 1678-1680.

Elenco ovvero "Notte delli confratelli defunti nell'anno 1738 ..."

**2**

**1598 - 1720**

*Agregazioni alle venerabili Compagnie di S. Gerolamo di Vicenza e Padova con l'agregazione alla S. Congregazione del Clero intrinseco di questa Città et altre carte d'agregazioni e lettere*

Fascicolo.

N. 17 atti e documenti cuciti assieme, alcuni in originale e altri in copia, relativi alle aggregazioni ad altre confraternite e congregazioni religiose:

1-2 - Memoria dell'aggregazione reciproca della Compagnia dei SS. Siro e Libera di Verona e della Compagnia dell'Oratorio segreto di S. Girolamo di Vicenza avvenuta il 10 luglio 1519, con deliberazione della Compagnia dei SS. Siro e Libera per la conferma della detta aggregazione, Verona 20 settembre 1598.

3 - Deliberazione della Compagnia dell'Oratorio di S. Girolamo posta nella Chiesa di S. Giuliana di Padova relativa all'aggregazione reciproca con l'Oratorio di Verona, Padova 18 gennaio 1615.

4 - Comunicazione dell'aggregazione dell'Oratorio dei SS. Siro e Libera ai monasteri di una congregazione benedettina, Parma 13 maggio 1634.

5 - Raccomandazioni spirituali da osservarsi soprattutto nel tempo di carnevale lasciate ai confratelli da un sacerdote anonimo "che accidentalmente satrova qui in Verona et hora nel Oratorio de Santa Libera", 21 settembre 1641.

6 - Trasmissione al Collegio di S. Girolamo di Vicenza del sommario a stampa di tutti i tesori e grazie spirituali goduti dalla Confraternita dei SS. Siro e Libera ed estese ai confratelli aggregati, 17 giugno 1663.

7 - Lettera ai confratelli dell'Oratorio di S. Girolamo di Vicenza per ringraziare dell'assistenza ricevuta in occasione dell'autenticazione della reliquia di S. Gaetano, per congratularsi dell'avvenuta canonizzazione del Santo e per riaffermare l'antica reciproca aggregazione, 23 ottobre 1671.

8 - Dichiarazione giurata di Pier Antonio Burini, governatore della Compagnia dei SS. Siro e Libera, di aver consegnato a p. Michelangelo Abaco, chierico regolare teatino, "un libro in foglio scritto a mano coperto di carta pecora, sopracoperto di ormesino rosso et iscritto al difori sopra la carta pecora 'Libro dell'elezione delli ufficiali - Libro Primo 1517'", tratto dall'archivio dell'Oratorio nel quale compare l'attestazione dell'iscrizione di S. Gaetano da Thiene alla Compagnia di cui si intende stabilire l'autenticità, 11 ottobre 1671.

9-10 - Estratti dal registro della Confraternita segreta di S. Girolamo di Vicenza relativi ai rapporti intrattenuti da S. Gaetano da Thiene con l'Oratorio dei SS. Siro e Libera di Verona, eseguiti ed autenticati dalla Cancelleria vescovile di Vicenza su richiesta di p. Michelangelo Abaco, 15 ottobre 1671.

11 - Risposta dei confratelli dell'Oratorio di S. Girolamo di Vicenza alla lettera del 23 ottobre, 2 novembre 1671.

12 - Richiesta alla Compagnia di S. Girolamo di Vicenza di accogliere con benevolenza nel suo oratorio il confratello Michelangelo Burini, temporaneamente a Vicenza, in virtù della reciproca aggregazione, 5 giugno 1678.

13 - Decreto di aggregazione della Confraternita segreta dei SS. Siro e Libera alla Congregazione del Clero intrinseco di Verona, 3 marzo 1690.

14 - Ringraziamento per l'avvenuta aggregazione alla Congregazione Camaldolese, 27 giugno 1690.

15 - Ringraziamento per l'avvenuta aggregazione all'ordine dei Canonici Lateranensi, 5 novembre 1690.

16 - Comunicazione al Collegio dei SS. Siro e Libera di Verona dell'avvenuta aggregazione alla Congregazione Camaldolese, 9 giugno 1690.

17 - Memoria dell'avvenuta visita all'Oratorio dei SS. Siro e Libera e della celebrazione solenne della messa all'altare di S. Gaetano da Thiene fatta dal generale dei Chierici Regolari Teatini p. Gaetano Alessandri in occasione della festa del Santo, 14 luglio 1720.

### 3

1606 - sec. XIX prima metà

### Aggregazioni diverse

Fascicolo.

Lettera della Confraternita di S. Nicolò di Colognola, aggregata alla Compagnia dei SS. Siro e Libera di Verona, con elenco dei confratelli, 1606; memoria relativa all'aggregazione (s.d.); corrispondenza con la Confraternita di S. Nicolò relativa al buon andamento della stessa, 1721.

Due lettere di Antonio Schiavon, maestro dei novizi della Compagnia di S. Girolamo di Padova, 1713.

Due lettere di Bortolamio Leonardi, capo dell'Oratorio di S. Girolamo di Vicenza, 1713; corrispondenza con la Compagnia di S. Girolamo per il ripristino della reciproca aggregazione spirituale, 1749-1780.

Due lettere di p. Gian Domenico de Agnani da Roma relative all'ipotesi di aggregazione alla Compagnia del Divino Amore di Roma, 1739.

Lettera di aggregazione della Confraternita dei SS. Siro e Libera alla Congregazione Prima Primaria intitolata all'Annunciazione eretta presso il Collegio Romano, prima metà del sec. XIX.

Allegati:

1689 maggio 6 - Perugia, nel Sacro Eremo di Monte Corona - Fra Marino da Napoli "praesidens", unitamente ai "Definitores" del Capitolo generale della Congregazione degli Eremiti Camaldolesi di Monte Corona, concede agli aderenti alla Confraternita del Santissimo Corpo di Cristo di Verona e ai loro genitori la partecipazione a tutti i benefici spirituali spettanti alla propria Congregazione; incisione su carta incollata su tela, mm 410x500, sottoscrizione autografa: "fr. Severius scriba "; modello prestampato comprendente il testo all'interno di una cornice a motivi geometri sovrastata dall'effigie di S. Romualdo; sono aggiunti a mano i destinatari, la data ed il fregio dipinto esterno al perimetro della cornice. [L'atto è ora conservato in: ADVr, Fondo Pergamene e carte antiche, busta 14, n. 4].

1690 marzo 3, Verona - Girolamo a Puteo, dottore in teologia, arciprete di S. Lorenzo e della Congregazione del Clero intrinseco di Verona, unitamente ai Primiceri e al Capitolo della medesima, aggrega alla propria Congregazione tutti gli appartenenti alla Confraternita segreta del Santissimo Corpo di Cristo eretta nella Chiesa dei SS. Siro e Libera di Verona facendoli partecipi di tutti i benefici spirituali ad essa spettanti, confidando che anche tutti gli appartenenti alla propria Congregazione siano a loro volta ammessi ai benefici spirituali della predetta Confraternita segreta; pergamena, mm 448x640, sigillo aderente, sottoscrizioni autografe: "Hieronymus a Puteo, S.T.D., arcipresbiter S. Laurentii et S. Congregationi", "Antonius Brunus cancellarius mandato etc."; fregio dipinto su tre lati e raffigurazione dei SS. Siro e Libera all'interno del fregio lungo il lato superiore. [L'atto è ora conservato in: ADVr, Fondo Pergamene e carte antiche, busta 14, n. 1].

1690 giugno 9, Faenza, nel Monastero dei SS. Ippolito e Lorenzo - L'Abate generale di tutto l'Ordine Camaldolese, annuendo alle richieste dei sacerdoti e laici aderenti alla Confraternita del Santissimo Sacramento sotto il titolo dei SS. Siro e Libera di Verona, concede agli stessi e ai loro familiari di primo e secondo grado la partecipazione a tutti i benefici spirituali del proprio Ordine, accettando che anche tutti gli appartenenti al proprio Ordine siano ammessi ai benefici spirituali della Confraternita, chiedendo inoltre che la Confraternita celebri degnamente la festa di S. Romualdo fondatore dei Camaldolesi; pergamena, mm 335x545, sottoscrizioni autografe: "D. Paulus An[tonius Zavarillus] abbas generalis Camaldulensis", "D. Petrus C[annetu]s cancellarius"; fregio su tutti i lati, stato di conservazione pessimo. [L'atto è ora conservato in: ADVr, Fondo Pergamene e carte antiche, busta 8, n. 29].

1713 ottobre 16, Verona, nel Convento di S. Eufemia - Fra' Adeodato Summantico da Foggia, "sacrae theologiae magister", priore generale dell'Ordine degli Eremiti di S. Agostino, aggrega al proprio Ordine tutti gli associati alla Confraternita dei SS. Siro e Libera di Verona con i rispettivi familiari facendoli partecipi di tutti i benefici spirituali ad esso spettanti e con l'impegno reciproco di suffragare i confratelli defunti; incisione su pergamena, mm 418x520, sigillo aderente, sottoscrizione autografa: "Fr. Adeodatus Summanticus prior generalis et commissarius apostolicus"; in alto, in tre diversi riquadri, sono raffigurati S. Agostino vescovo, S. Agostino nell'atto di lavare i piedi a Cristo in veste di pellegrino e S. Nicola da Tolentino. [L'atto è ora conservato in: ADVr, Fondo pergamene e carte antiche, busta 14, n. 3].

Copia di bolla di papa Innocenzo XII con cui vengono concesse indulgenze alla Confraternita di S. Girolamo di Vicenza eretta nell'omonimo Oratorio, 1693.

*Aggregazioni*

N. 3 atti cuciti insieme:

Lettere patenti di aggregazione della Confraternita dei SS. Siro e Libera di Verona alla Congregazione dei Canonici secolari di S. Giorgio in Alga di Venezia, sottoscritte da Sebastiano Milani rettore generale della Congregazione, Venezia 22 aprile 1652.

Lettere patenti di aggregazione della Confraternita del Santissimo Corpo di Cristo nella Chiesa dei SS. Siro e Libera di Verona all'Ordine dei Servi di Maria, sottoscritte da Callisto Puccinellus priore generale dell'Ordine, Roma 24 aprile 1665.

Deliberazione della Confraternita del Santissimo Corpo di Cristo per la costruzione di una cappella e di un altare di pietra dedicato a S. Gaetano da Thiene nella chiesa dei SS. Siro e Libera, Verona 9 luglio 1672 (atto in copia).

**serie: Busta n. 35 - Ricostituzione del Collegio dopo  
la soppressione**

**1806 - 1838**

5 unità archivistiche

**1**

**1806 - 1820**

*1806 - Libro d'entrata e uscita per l'acquisto della chiesa di SS. Siro e Libera e  
suppelletili acquistati dalla Regia Direzione demaniale e da particolari*

Registro (mm 385x265x5) di carte 10.

Rendiconto di entrate e spese sostenute da Gaetano Boldrini, già priore del Collegio dei SS. Siro e Libera, per rientrare in possesso dell'omonima chiesa, delle sue pertinenze, nonché di arredi e paramenti sacri:

Descrizione delle spese sostenute per l'acquisto dal Demanio di suppellettili e arredi, di altari e ornamenti marmorei, per restauri della chiesa, per affitto della casa già appartenente al Collegio e per spese amministrative; descrizione delle entrate per elemosine, per la vendita dell'organo, della cantoria e di varie suppellettili, 1806-1809.

Descrizione delle spese sostenute per l'acquisto della chiesa, delle pale d'altare e quadri, per restauri della chiesa e del campanile e per acquisto delle campane; descrizione delle entrate derivanti dalla vendita di suppellettili, arredi sacri e quadri, 1810-1820.

Descrizione delle spese sostenute per la "fornitura" di sei altari, acquisto di reliquiari ed altro, 1814.

Inventario di tutti i capi acquistati dal Demanio con il rispettivo valore e dei paramenti venduti; inventario di quanto si trova nella chiesa dei SS. Siro e Libera in data 12 maggio 1813.

**2**

**1806 - 1814**

*1806 - Fillo di supliche, inventari, bolette, ricevute appartenenti all'acquisto della  
chiesa de' SS. Siro e Libera e suppellettili acquistati dal Regio Demanio e da  
particolari*

Fascicolo.

Pezze giustificative dell'amministrazione tenuta da Gaetano Boldrini, già priore del Collegio dei SS. Siro e Libera, per l'acquisto dal Demanio della chiesa e delle sue suppellettili: inventari e stima degli effetti mobili, degli infissi e dei quadri esistenti nella chiesa e pertinenze e messi all'asta; corrispondenza con il Vicario Capitolare di Verona e con il Demanio del Mella per l'officiatura della chiesa; stima del reliquiario di S. Gaetano e ricevuta di pagamento; contratto di vendita dell'organo e cantoria al Parroco di Castagné; fatture e ricevute di pagamento; contratto d'affitto della chiesa; perizie di stima di altari, marmi e quadri; corrispondenza con la Direzione demaniale per l'acquisto dei marmi e dei quadri; distinta delle spese sostenute per rendere decorosa la chiesa in vista della sua riapertura.

Informativa di Gaetano Boldrini, in età avanzata, sulla destinazione della chiesa con arredi e suppellettili da lui riacquistati, s.d.

**3**

**1812 - 1814**

*Istanze e decreti per la riapertura della Chiesa de' SS. Siro e Libera da 17 agosto  
1812 a 27 aprile e 11 giugno 1814*

Fascicolo.

Corrispondenza con il Vescovo di Verona, con la Prefettura provvisoria dell'Adige e con l'Imperiale Governo generale civile e militare di Padova per la riapertura al culto della chiesa; permesso governativo di riapertura; avviso pubblico a stampa per la riapertura.

**4**

**1814 - 1818**

*Libri e carte che à servito per riunire li sacerdoti confratelli*

Fascicolo.

Elenco di sacerdoti, confratelli del Collegio prima della sua soppressione, utilizzato dal dispensiere Gaetano Boldrini per verificare la loro esistenza in vita a seguito della ricostituzione del Collegio; corrispondenza di Gaetano Boldrini per verificare l'esistenza in vita di sacerdoti già confratelli e per verificare la volontà degli stessi di continuare a far parte del Collegio; corrispondenza relativa alla celebrazione di suffragi per i confratelli defunti durante la chiusura del Collegio, alla consegna di avvisi e alla accettazione di nuovi confratelli sacerdoti; istanza al Vescovo di Verona per l'assoluzione da irregolarità amministrative commesse nell'invio della corrispondenza ai sacerdoti; certificati di morte di confratelli sacerdoti dal 1815 al 1818.

**5**

**1805 - 1838**

*Memorie degli avvenimenti accaduti al venerabile Collegio del Santissimo Corpo di Cristo eretto nella veneranda chiesa de' Santi Siro e Libera, sino all'anno 1841*

Registro (mm 320x220x15) di carte 56.

Memorie di Gaetano Boldrini, priore del Collegio al momento della soppressione, redatte allo scopo di documentare la sua incessante opera finalizzata al recupero della Chiesa dei SS. Siro e Libera confiscata dal Demanio e alla ricostituzione del Collegio: copia dell'ultimo verbale di rinnovo delle cariche del Collegio prima della sua soppressione, 26 dicembre 1805; attestazione che nel 1805 i confratelli sacerdoti iscritti al Collegio erano in numero di 380; trascrizione della descrizione analitica delle obbligazioni e degli aggravi a cui era tenuto il Collegio nel 1805; relazione e trascrizione di atti relativi alle azioni compiute dall'organo di governo del Collegio per scongiurare la soppressione prevista dalla legge del 1806; relazioni e trascrizioni di atti relativi all'apertura provvisoria al culto della Chiesa, al riacquisto dal Demanio del reliquiario di S. Gaetano, all'acquisto all'asta o a trattativa privata di mobili e suppellettili, marmi, altari e infissi, pale e quadri, all'affittanza e all'acquisto della Chiesa, all'ottenimento del permesso per la sua definitiva riapertura al culto, alle solenni funzioni tenute in occasione della riapertura (26 giugno 1814), al primo rinnovo delle cariche dopo la ricostituzione del Collegio (15 gennaio 1815), alle visite di personaggi illustri, alla cessione della proprietà della Chiesa stessa e al recupero della casa del Collegio con i due orti annessi.

**serie: Busta n. 35 - Autorità religiose e civili**

**1824 - 1916**

3 unità archivistiche

**1**

**1824 - 1874**

*Li 23 settembre 1825 Verona - Decreto vescovile con cui viene accettata la Chiesa de' SS. Siro e Libera sotto l'immediata sua autorità e direzione ...*

Fascicolo.

Decreto del vescovo di Verona Innocenzo Liruti con cui la Chiesa dei SS. Siro e Libera viene dichiarata immediatamente soggetta all'autorità vescovile, viene confermato il rettore in carica don Giuseppe Seghetti e viene stabilito che ogni futuro rettore dovrà essere approvato dall'Ordinario diocesano; copia del testamento del defunto rettore don Giacomo Brunetti e autorizzazione alla vendita dei pizzi lasciati da don Brunetti a vantaggio della Chiesa dei SS. Siro e Libera.

**2**

**1833 - 1878**

**Vescovo di Verona**

Fascicolo.

Disposizioni dei vescovi di Verona Giuseppe Grasser e Pietro Aurelio Mutti a seguito delle visite pastorali effettuate alla Chiesa dei SS. Siro e Libera rispettivamente nel 1833 e nel 1846; descrizione degli oggetti da esaminarsi in occasione della visita pastorale del vescovo di Verona card. Luigi di Canossa, 1878.

Annuncio della morte del card. Luigi di Canossa, ordine del corteo funebre e lettera pastorale del nuovo vescovo Bartolomeo Bacilieri, 1900.

**3**

**1867 - 1916**

**Municipio di Verona**

Fascicolo.

Solleciti per la nomina della Fabbriceria della Chiesa dei SS. Siro e Libera; risposte del Collegio asserenti non essere la Chiesa soggetta all'obbligo di avere una Fabbriceria essendo di giuspatronato privato e alle dirette dipendenze dell'Ordinario diocesano, 1867.

Comunicazione dell'avvenuta nomina del dott. Giulio Donatelli a subeconomo dei benefici vacanti, 1874.

Disposizioni sulla sorveglianza della Piazzetta S. Libera in relazione alla sicurezza pubblica e alla rilevanza archeologica del sito, 1881.

Circolare relativa a cessioni, vendite, ecc. di quadri, statue ed altri oggetti di valore artistico, 1899.

Comunicazioni dell'avv. Luigi Mendini relative all'esproprio della casetta del Collegio in Piazzetta S. Libera da demolirsi per permettere gli scavi archeologici, 1916.

**serie: Busta n. 36 (Fascc. 1-2); Busta 37  
(Fascc. 3-8); Busta 38 (Fascc. 9-11) -  
Confratelli**

**1598 - 1935**

11 unità archivistiche

**1**

**1598 - 1756**

*Filza di supliche principia l'anno 1598 fino al anno 1756*

Filza.

Suppliche per l'ammissione o per la riammissione al Collegio.

**2**

**1651 - 1935**

**Confratelli sacerdoti per la celebrazione delle messe di suffragio**

Fascicolo.

Corrispondenza per il recapito di avvisi per la celebrazione di messe di suffragio per i confratelli defunti; inviti alla celebrazione di messe e attestazioni di avvenuta celebrazione; comunicazioni di morte di confratelli; elenchi di confratelli sacerdoti mancanti dei certificati di avvenuta celebrazione di messe di suffragio negli anni 1855-1856 e 1865-1866; circolari a stampa ai confratelli.

Allegati:

- Due lettere del confratello don Giuseppe Nascimbeni, 1892.

**3**

**1690 - 1910**

**Sommari delle indulgenze, aggregazioni e doveri dei confratelli**

Sommari delle indulgenze, privilegi, aggregazioni e doveri consegnati ai confratelli in occasione della loro aggregazione al Collegio:

Sommario delle indulgenze, privilegi et aggregazioni che sono state concesse alla venerabile Confraternita secreta del Santissimo Corpo di Christo, eretta et fondata nella venerabile Chiesa de' SS. Siro e Libera di Verona, a stampa con aggiunte manoscritte, mm 600x445, Verona, per Francesco Rossi, 1690; sotto il titolo incisione raffigurante i SS. Siro e Libera e due angeli in adorazione del Santissimo Sacramento. Se ne conservano tre copie: una del 1690 con aggiunte manoscritte a fianco dell'incisione, altra copia del 1690 con aggiunte manoscritte a fianco dell'incisione e l'attestazione di consegna al confratello don Francesco Amonti accettato il 30 aprile 1719, una terza copia del 1690 con aggiunte a stampa incollate a fianco dell'incisione.

Sommario delle indulgenze, aggregazioni e doveri dei confratelli del venerabile Collegio del SS. Corpo di Cristo eretto nella venerabile Chiesa titolare de' Santi Siro e Libera di Verona, opuscolo a stampa aggiornato e ristampato più volte a partire dal XVIII secolo per essere consegnato ai confratelli in occasione della loro accettazione nel Collegio. Sull'ultima pagina era predisposta la "Memoria d'aggregazione" per essere compilata con data, nome del confratello accettato, firme del Priore e del Cancelliere e sigillo del Collegio. Si conservano n. 5 libretti ristampati nel 1808 dalla Tipografia Ramanzini di Verona intestati ai seguenti sacerdoti e restituiti al Collegio dopo il loro decesso: don Luigi Marchese di Canossa accettato il 25 marzo 1850, p. Emilio da Caltrano minore riformato accettato il 9 luglio 1854, don Giuseppe Bellavite accettato il 28 giugno 1858, don Lorenzo De Vecchi accettato il 23 novembre 1862, don Giovanni Battista Carara accettato il 7 settembre 1873. Si conservano inoltre altri n. 2 libretti in bianco, ambedue ristampati a Verona, uno dalla Tipografia Vescovile di A. Merlo nel 1875 ed uno dalla Tipografia Vescovile G. Marchiori nel 1910.

**4**

**1737 - 1771**

**Confratello Gian Bettino Cignaroli**

Fascicolo.

Corrispondenza tra i superiori del Collegio ed il confratello Gian Bettino Cignaroli per la sua cancellazione temporanea dal Collegio a causa della prolungata assenza da Verona, 1737; permesso concesso dalla Curia vescovile di Verona al Collegio dei SS. Siro e Libera di manomettere il pavimento della propria chiesa nei pressi del sepolcro del defunto Gian Bettino Cignaroli per porvi una lapide con il suo nome, 1771.

**5**

**1747**

## Festeggiamenti in onore del confratello patriarca di Aquileia Daniele Dolfin, nominato cardinale

Fascicolo.

Lista delle elemosine volontarie dei confratelli per sostenere le spese per i festeggiamenti in occasione della promozione a cardinale del confratello Daniele Dolfin patriarca di Aquileia; descrizione dei festeggiamenti; note delle spese sostenute.

Rime e versi all'emin.mo e rev.mo signor cardinal Daniel Delfino patriarca d'Aquileia consecrati dalli superiori e confratelli del venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera di Verona, per la promozione a la sacra porpora di sua eminenza loro veneratissimo confratello, Verona 1747, Jacopo Vallarsi stampatore.

**6**

**1754 - 1758**

## Festeggiamenti in onore del confratello card. Carlo Rezzonico, eletto papa con il nome di Clemente XIII

Fascicolo.

Comunicazione al card. Carlo Rezzonico, vescovo di Padova, della sua accettazione a confratello del Collegio, 27 ottobre 1754.

Deliberazioni assunte dal Collegio dei SS. Siro e Libera in data 16 luglio e 12 novembre 1758 per solennizzare degnamente l'elezione al soglio pontificio con il nome di Clemente XIII del card. Carlo Rezzonico, confratello del Collegio.

Oratio in laudem Clementis XIII ad summum pontificatum nuper evecti, habita inter missarum solemniam nomine Collegii SS. Syri et Liberae, in eorum aede, a Peregrino Lombardo presbytero Veronensi, Veronae 1758, apud Augustinum Carattonium Seminarii typographum, pp. 20, tre incisioni tra cui ritratto a piena pagina a fianco del frontespizio, con dedica: "Clementi XIII P. O. M. qui in Collegium SS. Syri et Liberae urbis Veronae voluit olim dignanter adscribi, sodales hoc summae venerationis arumentum D. D. D." (due copie).

Due sonetti scritti a seguito dell'orazione stampata e recitata in lode di Clemente XIII: uno del conte Giannicola Alfonso Montanari diretto all'autore dell'orazione don Pellegrino Lombardo, Ponti 4 ottobre 1758 ed uno di don Lombardo al conte Montanari, Verona 6 ottobre 1758, stampati su unico foglio da Agostino Carattoni stampator del Seminario vescovile [1758].

Quattro sonetti per l'esaltazione al trono pontificio di Clemente XIII scritti dai veronesi Antonio Tirabosco e Gio. Bettino Cignaroli, dal mantovano don Ignazio Tamburini e dal bolognese Gioseffo Manfredi, stampati in Verona su quattro singoli fogli da Agostino Carattoni stampator del Seminario vescovile [1758].

**7**

**1764 - 1927**

## Confratelli - Miscellanea

Fascicolo.

Istanze di ammissione di confratelli; corrispondenza per l'accettazione di confratelli e per l'esecuzione del ritratto dei confratelli prelati; sollecito ai confratelli secolari per una più assidua frequenza alle funzioni festive; corrispondenza per la raccolta fondi per riparare la chiesa del Collegio causati dal maltempo nel 1879; dimissioni di confratelli; richieste di informazioni; circolare a stampa della Casa Buoni Fanciulli di Verona diramata dal confratello don Giovanni Calabria; elenchi di confratelli sacerdoti iscritti al Collegio.

**8**

**1796 - 1798**

## *Anno 1781 - Filo delle fedi de' reverendi religiosi agregati al venerabile Colegio di SS. Siro e Libera nella sua accettazione con la celebrazione di n. 2 sante messe*

Filza.

Dichiarazioni dell'avvenuta celebrazione delle due messe in occasione dell'ammissione al Collegio e delle messe annuali per i confratelli defunti; comunicazioni dell'avvenuta morte di confratelli sacerdoti.

Le "Fedi" relative agli anni 1781-1795 sono irreperibili.

**9**

**sec. XVIII seconda metà**

## Cartigli indicatori

Fascicolo.

Cartigli sagomati in cartone sui quali è dipinta un'elegante cornice racchiudente l'iscrizione con il nome di un prelado membro del Collegio. Vennero realizzati in serie da un'unica mano, molto probabilmente per essere appesi sotto i molti ritratti di confratelli illustri esistenti nella sacrestia della Chiesa dei SS. Siro e Libera e nei locali adiacenti. Se ne conservano dieci con le seguenti iscrizioni:

FRANCISCUS CAPELLUS inter primos Collegii sodales, Romae S. Spiritus commendatarius a Paulo IV creatus.

DOROTEUS DANIELI canonicus Veronensis litteris clarus, Collegio adscriptus die 6 iulii 1603 +.

PETRUS VESPA episcopus Paphi, Collegio adscriptus die 6 martii 1644 +.

BARTHOLOMMEUS GIERA episcopus Feltrensis, Collegio adscriptus die 18 iunii 1645 +.

CASPAR CATANEUS episcopus Polae, Collegio adscriptus die 17 ianuarii 1655 +.

SEBASTIANUS PISANIUS archiepiscopus, episcopus Veronensis, Collegio adscriptus die 31 decembris 1657 +.

SEBASTIANUS PISANIUS iunior episcopus Veronensis, Collegio adscriptus die 7 septembris 1671 +.

IOANNES SOFFIETTI clericorum regularium minorum, episcopus Hadriae, Collegio adscriptus die 17 martii 1720.

MARCUS GRADENICUS episcopus Veronensis inde patriarcha Venetiarum, Collegio adscriptus die 15 decembris 1720 +.

FRANCISCUS ANTONIUS CAVALCANTIUS clericorum regularium Theatinorum, archiepiscopus Cosentinus, Collegio adscriptus die 31 augusti 1741.

**10**

**1899 - 1905**

### Certificati di avvenuta celebrazione di messe in suffragio dei confratelli defunti dal 1898 al 1904

Fascicolo.

Certificati.

**11**

**1924 - 1925**

### Riduzione del numero delle messe da celebrarsi annualmente a suffragio dei confratelli defunti

Fascicolo.

Elenco dei confratelli sacerdoti aggiornato al 1925 (un manoscritto e varie copie a stampa); circolari ai confratelli sacerdoti; pareri di diversi sacerdoti; esito del referendum fra i confratelli sacerdoti favorevole alla riduzione del numero delle messe.

**serie: Busta n. 39 - Culto**

**1671 - 1897**

6 unità archivistiche

**1**

**1671 - 1919**

**Celebrazioni in onore dei SS. Siro e Libera e di S. Gaetano da Thiene**

Fascicolo.

Memoria delle celebrazioni fatte in occasione della canonizzazione di S. Gaetano, 1671 e della consacrazione del nuovo altare dedicato al Santo, 1672.

Supplica della Confraternita dei SS. Siro e Libera per poter utilizzare i paramenti bianchi nella festa dell'aggregazione di S. Gaetano da Thiene che si celebra la seconda domenica di luglio e decreto di concessione del patriarca di Aquileia Dionisio Dolfin, 1716.

Decreti della Sacra Congregazione dei Riti autorizzanti la celebrazione con messa cantata della festa di S. Gaetano da Thiene nella seconda domenica di luglio, 1742 e 1759.

Permesso accordato dal Senato veneziano alla Confraternita per richiedere a Roma l'autorizzazione a celebrare la messa solenne dei SS. Siro e Libera la seconda domenica di Avvento e la seconda domenica dopo Pasqua, 1790.

Richieste di offerte ai confratelli per solennizzare la festa di S. Gaetano; inviti alle funzioni in occasione della festa di S. Gaetano, 1851; circolare per la celebrazione del IV Centenario dell'ammissione al Collegio di S. Gaetano, 1919.

Allegati:

Miscellanea senza titolo contenente: "Notizie spettanti a S. Siro primo vescovo di Pavia ..." (manoscritto, cc. 1-2); "Die IX decembris in festo Sancti Syri primi Papiæ episcopi et confessoris ... Officium" (a stampa, cc. 3-10); "Il ministro fedele della Provvidenza e della Grazia - Discorso del dottor Francesco Michele Merula cittadino di Vigevano" (a stampa, cc.11-20); 14 ottobre 1730 (data riportata all'interno del piatto anteriore della copertina); volume, mm 228x160, cc. 20.

"Aggiunte della vita di Santa Libera - L'anno 1730" (titolo di copertina) - "Vita S. Liberæ virginis ab Augustino Valerio cardinale et episcopo Veronæ contexta - Rinovata adì 5 maggio 1730, Verona, da me Giuseppe Fusina Canzelieri" (titolo sul frontespizio); le ultime due carte sono costituite dall'inserito a stampa intitolato: "Officia propria Sanctorum Ecclesie Comensis - Die XVIII ianuarii - SS. Liberatæ et Faustinae virginum"; volume, mm 220x152, cc.10.

Fotografia di un dipinto raffigurante S. Gaetano da Thiene nell'atto di iscriversi al Collegio, prodotta dallo Studio fotografico G. Pimazzoni di Verona, sec. XX, applicata su cartoncino, mm 248x298.

**2**

**1741 - 1804**

***Decreto patriarcale***

Fascicolo.

Propetti delle messe da celebrarsi in adempimento dei legati disposti a favore del Collegio.

Istanza del Collegio per la riduzione del numero delle messe da celebrarsi in adempimento di diversi legati e decreto di riduzione sottoscritto dal patriarca di Aquileia Daniel Dolfin, 1741.

Istanza per la riduzione del numero delle messe da celebrarsi; decreto del Provicario generale della Diocesi di Verona per la riduzione delle messe di pertinenza dei legati disposti da Antonio Maffei e Michelangelo Burini, 1804.

**3**

**1807 - 1884**

**Cappellano, rettore e direttore spirituale del Collegio**

Fascicolo.

Sollecito del Demanio del Dipartimento dell'Adige a don Soldini, ex cappellano della soppressa Compagnia dei SS. Siro e Libera, per il pagamento di affitto arretrato; decreto del vescovo di Verona Innocenzo Liruti confermando la nomina di don Giuseppe Seghetti a rettore e direttore spirituale del Collegio; corrispondenza con il Prefetto provinciale dei Ministri degli infermi o Camilliani e con il Vescovo di Verona per la sostituzione temporanea dell'infermo don Seghetti; nota del vescovo di Verona Luigi di Canossa approvante la sostituzione temporanea di don Seghetti; estratto del testamento e necrologio di don Seghetti; corrispondenza con il Vescovo di Verona per l'approvazione come rettore stabile di padre Stanislao Calcereri; proposta del Prefetto provinciale dei Ministri degli infermi relativa ai compiti del Rettore e alla sua residenza nella casa annessa alla Chiesa; relazione al Vescovo di Verona sull'avvenuta elezione a rettore di don Ferdinando Colombari e rescritto di approvazione; comunicazione della Curia vescovile dell'avvenuta nomina a rettore di don Luigi De Monte in sostituzione del dimissionario don Colombari.

4

1846

*Carta privata 10 giugno 1846 della sig.ra Maria Maddalena Rossi Alberti*

Fascicolo.

Atto privato con cui Maria Maddalena Rossi Alberti, quale erede di Agata Maroni, ratifica il deposito fatto ai rappresentanti del Collegio dell'immagine mariana posta nella Chiesa dei SS. Siro e Libera dalla defunta Agata e fa la consegna degli arredi sacri di pertinenza della predetta immagine.

5

1796 - 1883

Calendari liturgici

N. 20 libretti manoscritti di cui i primi nove, intitolati "Direttorio delle commemorazioni de' Santi secondo il calendario veronese ad uso del venerabile Collegio de' SS. Siro e Libera", sono relativi agli anni 1796, 1809, 1816, 1817, 1818, 1820, 1822, 1826, 1829. Un'unica variante compare nel titolo del libretto del 1809, nel periodo di soppressione del Collegio, che recita "Direttorio delle commemorazioni de' Santi secondo il calendario veronese ad uso de' Devoti de' SS. Siro e Libera".

N. 11 libretti successivi, relativi agli anni 1834, 1843, 1854, 1866, 1867, 1869, 1870, 1871, 1872, 1882, 1883, che presentano o il titolo più succinto di "Calendario", oppure solo l'anno di riferimento.

Tutti i libretti si concludono con l'invocazione: "Ad maiorem Dei gloriam, Deiparae Virginis Mariae, Sanctorum Syri et Liberae atque Cajetani", con qualche variante testuale.

6

sec. XIX - 1897

Funzioni e solennità

Fascicolo.

Decreto di erezione della Via Crucis nell'Oratorio dei SS. Siro e Libera, 1894; manifesto a stampa con il programma della festa della Maternità di Maria Santissima celebrata solennemente nella Chiesa dei SS. Siro e Libera nella seconda domenica di ottobre 1897; omelia per la quinta domenica dopo l'Epifania; tabella delle officature e delle solennità.

*Indulgenze*

**sottoserie: Busta n. 40 Indulgenze**

**1565 - 1802**

3 unità archivistiche

**1**

**Brevi apostolici per indulgenze**

**1624 - 1759**

Fascicolo.

Nota di trasmissione di "un fascio di brevi e decreti a favore de' Confratelli de' SS. Siro e Libera di Verona" trasmessa da Fantini a mons. [Giorgio] Lascaris per ordine di papa Clemente XIII, "Dalle stanze al Quirinale, 1 settembre 1759".

Si conservano i seguenti n. 15 brevi apostolici:

1624 aprile 2, Roma - Papa Urbano VIII concede per sette anni l'indulgenza a tutti i fedeli che nella festa di S. Libera visiteranno la Chiesa dei SS. Siro e Libera di Verona e vi pregheranno secondo le intenzioni del Papa, osservate le solite condizioni. Detta indulgenza sarà plenaria nel primo e nel settimo anno mentre nei cinque anni intermedi varrà per sette anni; pergamena, mm 160x440.

1633 giugno 8, Roma - Papa Urbano VIII concede per sette anni l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che il 21 aprile, festa di S. Libera, visiteranno la Chiesa dei SS. Siro e Libera di Verona e vi pregheranno secondo le intenzioni del Papa, osservate le solite condizioni; pergamena, mm 145x405.

1641 aprile 6, Roma - Papa Urbano VIII concede per sette anni l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che il 21 aprile, festa di S. Libera, visiteranno la Chiesa dei SS. Siro e Libera di Verona e vi pregheranno secondo le intenzioni del Papa, osservate le solite condizioni; pergamena, mm 150x408.

1664 marzo 20, Roma - Papa Alessandro VII concede per sette anni l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che nella festa di S. Libera visiteranno la Chiesa dei SS. Siro e Libera di Verona e vi pregheranno secondo le intenzioni del Papa, osservate le solite condizioni; pergamena, mm 145x405.

1672 aprile 6, Roma - Papa Clemente X concede per sette anni l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che nel giorno 21 aprile visiteranno la Chiesa dei SS. Siro e Libera di Verona e vi pregheranno secondo le intenzioni del Papa, osservate le solite condizioni; pergamena, mm 130x375.

1676 febbraio 22, Roma - Papa Clemente X concede per sette anni l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che nella festa dell'Annunciazione della B.V. Maria Immacolata visiteranno la chiesa detta Oratorio della Confraternita omonima di Verona e vi pregheranno secondo le intenzioni del Papa, osservate le solite condizioni; pergamena, mm 130x400.

1680 giugno 13, Roma - Papa Innocenzo XI concede per una sola volta l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che nell'ultima domenica di giugno dell'anno 1680 visiteranno la Chiesa dei SS. Siro e Libera di Verona e vi pregheranno secondo le intenzioni del Papa, osservate le solite condizioni; pergamena, mm 140x370.

1689 marzo 15, Roma - Papa Innocenzo XI concede per sette anni l'indulgenza a favore dell'anima di ogni confratello defunto per il quale verrà celebrata una messa all'altare della Confraternita dei SS. Siro e Libera nell'omonima chiesa di Verona nel giorno della commemorazione dei defunti e per tutta l'ottava nonchè il lunedì di ogni settimana; pergamena, mm 135x395.

1697 maggio 25, Roma - Papa Innocenzo XII concede per sette anni l'indulgenza a favore dell'anima di ogni confratello defunto per il quale verrà celebrata una messa all'altare della Confraternita dei SS. Siro e Libera nell'omonima chiesa di Verona nel giorno della commemorazione dei defunti e per tutta l'ottava nonchè il lunedì di ogni settimana; pergamena, mm 150x383.

1697 maggio 25, Roma - Papa Innocenzo XII concede per sette anni l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che nella seconda domenica di luglio visiteranno la Chiesa dei SS. Siro e Libera di Verona e vi pregheranno secondo le intenzioni del Papa, osservate le solite condizioni; pergamena, mm 145x383.

1703 febbraio 16, Roma - Papa Clemente XI concede per sette anni l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che nella festa di S. Siro visiteranno la Chiesa dei SS. Siro e Libera di Verona e vi pregheranno secondo le intenzioni del Papa, osservate le solite condizioni; pergamena, mm 140x390.

1704 maggio 21, Roma - Papa Clemente XI concede per sette anni l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che nella festa di S. Libera visiteranno la Chiesa dei SS. Siro e Libera di Verona e vi pregheranno secondo le intenzioni del Papa, osservate le solite condizioni; pergamena, mm 123x410.

1738 febbraio 5, Roma - Papa Clemente XII concede per sette anni l'indulgenza plenaria a tutti gli appartenenti alla Confraternita dell'Annunciazione della B.V. Maria Immacolata chiamata "Puerorum", eretta nella Chiesa dei SS. Siro e Libera di Verona, che visiteranno la chiesa predetta nel giorno che verrà stabilito dall'Ordinario diocesano e vi pregheranno secondo le intenzioni del Papa, osservate le solite condizioni; pergamena, mm 130x430.

1758 aprile 15, Roma - Papa Benedetto XIV concede per sette anni l'indulgenza a favore dell'anima di ogni confratello defunto per il quale verrà celebrata una messa all'altare della Confraternita dei SS. Siro e Libera nell'omonima chiesa di Verona nel giorno della commemorazione dei defunti e per tutta l'ottava nonchè il lunedì di ogni settimana; pergamena, mm 160x425.

1758 aprile 15, Roma - Papa Benedetto XIV concede per sette anni l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che nella seconda domenica di luglio visiteranno la Chiesa dei SS. Siro e Libera di Verona e vi pregheranno secondo le intenzioni del Papa, osservate le solite condizioni; pergamena, mm 150x423.

2

1647 - 1724

*Carteggio tenuto da Leonardo Cignaroli per la bolla d'indulgenza perpetua ottenuta da Sua Santità N. S. Papa Clemente undecimo l'anno 1720*

Fascicolo.

Corrispondenza di Carlo Cislago da Verona con Felice de Felicis, abate Nicola Gaetano de Felici e Raimondo de Felicis in Roma per l'ottenimento di indulgenze a favore della Confraternita dei SS. Siro e Libera; sommario delle indulgenze concesse in precedenza alla Confraternita; copie della bolla di papa Clemente XI con cui concede in perpetuo l'indulgenza plenaria a tutti coloro che entreranno a far parte della Confraternita dei SS. Siro e Libera nel giorno del loro ingresso nonchè a tutti i Confratelli che, in articulo mortis, invocheranno il nome di Gesù; con la stessa bolla è concessa inoltre l'indulgenza plenaria per sette anni a tutti i confratelli che visiteranno la detta chiesa nelle feste di S. Siro, di Pentecoste, del Corpus Domini e dell'Assunzione nonchè numerose altre indulgenze minori (5 gennaio 1720); corrispondenza di Carlo Cislago da Verona con l'abate Raimondo de Felici di Roma e con Carlo Faconi di Piacenza per l'ottenimento di una reliquia di S. Siro; nomina a procuratore del confratello Pietro Antonio Burrini per presentarsi a papa Innocenzo XI per l'ottenimento di indulgenze e altre grazie spirituali (1647); copia di corrispondenza intercorsa con gli Oratori aggregati di S. Girolamo di Vicenza, dei SS. Girolamo e Filippo Neri di Padova e di S. Nicolò di Colognola; corrispondenza per la dispensa degli avvisi di morte dei confratelli; memorie di visitatori illustri della Chiesa dei SS. Siro e Libera e di aggregazioni spirituali della Confraternita ad altre congregazioni religiose.

3

1565 - 1802

**Indulgenze diverse**

Fascicolo.

Decreto della Congregazione per le indulgenze e le sacre reliquie con cui viene concesso che le messe privilegiate in memoria dei confratelli defunti dei SS. Siro e Libera possano essere celebrate in qualunque chiesa, 1759.

Supplica al Papa per la concessione dell'indulgenza plenaria nelle feste dei SS. Siro e Libera e di S. Gaetano con rescritto di concessione, 17 marzo 1767.

Lettere del confratello Giorgio Lascaris, patriarca di Gerusalemme, in relazione alla concessione di indulgenze, 1767.

Allegati:

1565 dicembre 20, Verona, nel palazzo vescovile - Bernardo Naugerius, cardinale prete del titolo di S. Nicola "inter imagines", "ecclesiae et episcopatus Veronensi perpetuus administrator", su richiesta di Gerardo Capellus "eques aureatus et nobilis laycus Veronensis", agente a nome della Confraternita detta "secreta" i cui appartenenti si riuniscono nei giorni festivi nella Chiesa di S. Libera di Verona "corporis passionis discreta castigazione comprimentes et studio orationis indulgentes", concede agli iscritti alla Confraternita presenti e futuri cento giorni di indulgenza per ogni giorno festivo in cui converranno nella detta Chiesa; pergamena, mm 293x580, sottoscrizione autografa: "Thomas Forestus notarius Cancellarie Curiae Episcopatus Veronensis de mandato etc.", raffigurazione di S. Libera all'interno di un elegante cartiglio in basso al centro e fregio dipinto sugli altri tre lati. [La pergamena è ora conservata in: ADVr, Fondo Pergamene e carte antiche, busta 14, n. 2].

1759 agosto 11, Roma - Papa Clemente XIII concede per una sola volta l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che visiteranno la Chiesa dei SS. Siro e Libera di Verona nelle festività dei santi titolari e vi pregheranno secondo le intenzioni del Papa, osservate le solite condizioni; pergamena, mm 140x430.

1759 agosto 28, Roma - Papa Clemente XIII concede per sette anni l'indulgenza a favore dell'anima di ogni confratello defunto per il quale verrà celebrata una messa all'altare della Confraternita dei SS. Siro e Libera nell'omonima chiesa di Verona nel giorno della commemorazione dei defunti e per tutta l'ottava nonchè in un giorno di ogni settimana che verrà fissato dall'Ordinario diocesano; pergamena, mm 160x430.

1759 agosto 28, Roma - Papa Clemente XIII concede in perpetuo l'indulgenza plenaria a tutti coloro che entreranno a far parte della Confraternita dei SS. Siro e Libera eretta nell'omonima chiesa di Verona nel giorno del loro ingresso nonchè a tutti i Confratelli che, in articulo mortis, invocheranno il nome di Gesù; concede inoltre numerose altre indulgenze minori; pergamena, mm 325x465.

1802 [ ] 28, Roma - Papa Pio VII concede per sette anni l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che visiteranno la Chiesa o Oratorio pubblico di Verona dedicato all'Annunciazione della B.V. Maria Immacolata chiamato "dei Putti" nella festa dell'Annunciazione e vi pregheranno secondo le intenzioni del Papa, osservate le solite condizioni; pergamena, mm 135x420.

**sottoserie: Busta n. 40 - Reliquie**

**1662 - 1862**

2 unità archivistiche

**1**

**1662 - 1862**

*Recognitione delle reliquie de Santi esistenti nel venerabile Collegio di SS. Siro e Libera di Verona*

Fascicolo.

Ricognizioni e autenticazioni di reliquie di santi con descrizione dei rispettivi reliquiari; corrispondenza con don Antonio Acquaroli di Guastalla per la provvista della reliquia di S. Siro, 1749.

Allegato:

1662 agosto 31, Roma - Ottaviano Carafa, arcivescovo di Patrasso e vicegerente di Roma, dona all'abate Benedetto Bonioanni, procuratore generale della Congregazione Olivetana, le reliquie dei Santi martiri Massimo, Sulpicio, Domitilla, Lucio, Evaristo e Fulgenzio, estratte dai cimiteri dell'Urbe e riposti in una cassetta di legno legata e sigillata, affinché le possa conservare presso di sé o donare ad altre chiese o luoghi pii. [SN] Nicola Florellus, notaio di Curia del Vicario generale di Roma; pergamena, mm 255x350.

**2**

**1671 - 1811**

*1671 - Processo dell'autenticazione della reliquia di S. Gaetano tratta dall'archivio della Cancelleria episcopale di Vicenza*

Fascicolo.

Atti processuali presso il Vicario generale del Vescovo di Vicenza per stabilire l'autenticità della sottoscrizione di S. Gaetano da Thiene contenuta nel registro membranaceo intitolato "Libro dell'elettione delli Officiali - Libro primo 1517", tratto dall'archivio dell'Oratorio dei SS. Siro e Libera di Verona. Durante l'escussione dei testimoni la sottoscrizione attribuita a S. Gaetano viene con esito positivo comparata con la grafia di una lettera autografa del Santo conservata nella chiesa di S. Vincenzo di Modena e con altre due lettere autografe dello stesso conservate nella Chiesa di S. Stefano di Vicenza, 18 ottobre 1671.

Ricognizione della reliquia di S. Gaetano da Thiene effettuata dal vescovo di Verona Innocenzo Liruti su richiesta dei confratelli dell'Oratorio dei SS. Siro e Libera, 22 gennaio 1811.

**sottoserie: Busta n. 41 (Fascc. 1-4); Busta n. 42  
(Fasc. 5) - Lezionari, rituali e preci**

**1748 - sec. XIX**

5 unità archivistiche

**1** **1748**

*Lezioni che si dicono al matutino delli tre uffici della Santissima Vergine ed alli  
notturni dell'Ufficio de deffonti*

Volume (mm 280x200x10) di pagine 22.

Lezioni mattutine per l'Ufficio della Madonna e notturne per l'Ufficio dei morti.

Elegante manoscritto, opera dello stampatore veronese Agostino Giuseppe Carattoni, con titoli, capilettera e fregi in inchiostro rosso. Due incisioni, raffiguranti l'Annunciazione di Maria (p. 2) e un teschio (p. 12) precedono rispettivamente l'Ufficio della Madonna e l'Ufficio dei morti.

**2** **1796**

*Litanie e preci da dirsi prima dell'Ufficio dalli confratelli della venerabile  
Compagnia segreta del Santissimo Sacramento eretta nella venerabile Chiesa de SS.  
Siro e Libera di Verona*

Volume (mm 300x215x10) di pagine 24.

Litanie dei santi e preghiere da recitarsi prima dell'Ufficio.

Elegante manoscritto, opera di un confratello che si autodefinisce "Minimus in Confratres" (p. 20). Un'incisione su pergamena, acquarellata, raffigurante l'adorazione del Santissimo Sacramento, è incollata a fianco del frontespizio (p. 2).

**3** **1796**

*Lezioni per il primo e secondo uffizio di Maria Vergine e per l'Ufficio de morti ad  
uso dell'Oratorio de Putti della venerabile Compagnia segreta del Santissimo  
Sacramento eretta nella venerabile Chiesa di SS. Siro e Libera di Verona*

Volume (mm 250x180x10) di pagine 32.

Lezioni per l'Ufficio della Madonna e per l'Ufficio dei morti.

Elegante manoscritto, opera di un confratello che si autodefinisce "Minimus in Confratres" (p. 29). Una piccola incisione raffigurante la "Concezione di Maria Vergine", opera dell'incisore G. Carattoni, è incollata a fianco del frontespizio (p. 2).

**4** **sec. XVIII - sec. XIX**

**Rituali e cerimoniali**

Fascicolo.

Miscellanea di fogli singoli e di fascicoli manoscritti e a stampa comprendente: frammenti dei rituali del Collegio; inni, antifone e responsori di particolari festività; litanie e preci; formulario per benedizioni; tabelle e formule per lo stabilimento dei novizi.

**5** **sec. XVIII - sec. XIX**

**Rituali per il vespro**

Fascicolo.

Rituali a stampa per il vespro di alcune particolari festività e un rituale manoscritto per la festa dei SS. Fermo e Rustico; parti proprie a stampa della "Missa in festo S. Syri".

Per ciascuna festa si conservano più copie dello stesso rituale.

**serie: Busta n. 43 - Legati**

**1815 - 1880**

5 unità archivistiche

**1**

**1815 - 1822**

**Stato dei legati**

Fascicolo.

Quadro riassuntivo dei capitali disposti per testamento a favore del Collegio dal 1548 al 1726 con l'indicazione dei rispettivi testatori, degli investiti e dei corrispondenti obblighi di messe; quadro riassuntivo dei due capitali lasciati rispettivamente a beneficio delle fabbriche dell'Oratorio grande e dell'Oratorio dei putti nonché per celebrazioni di messe dal 1614 al 1621.

Stato dei legati a favore del Collegio restituito dalla Congregazione municipale di Verona e da risciversi sui prescritti moduli a stampa; stato del legato di culto disposto da Michelangelo Fraccaroli con testamento 9 settembre 1726 allegato in copia.

Circolare dell'I.R. Delegazione provinciale di Verona e istanza alla stessa per la restituzione dei capitali destinati al culto avvocati dal Demanio nel 1806.

**2**

**1832 - 1838**

***1832 - Barbesi - Legato d'una parte della sua casa a mons. Giuseppe Grasser, vescovo di Verona***

Legato di un quinto di casa nelle adiacenze della chiesa dei SS. Siro e Libera, in passato appartenente alla stessa chiesa, disposto da Domenico Antonio Barbesi, ex eremita, a favore del vescovo di Verona Giuseppe Grasser con testamento 13 giugno 1832: divisioni della casa; escussione dei testimoni presenti alla redazione del testamento Barbesi; comunicazioni al Vescovo di Verona di don Gaspare Gasparini, parroco di Breonio ed erede Barbesi; decreto di aggiudicazione dell'eredità Barbesi a favore di don Gasparini; nota spese per l'accettazione del legato; corrispondenza del cappellano dei SS. Siro e Libera don Giuseppe Seghetti con Pietro Bonomini agente vescovile per il pagamento delle imposte prediali sulla casa Barbesi concessa in uso dal Vescovo a don Seghetti; ricevute di imposte prediali.

**3**

**1852 - 1853**

**Legato Gaspare Strapparava**

Fascicolo.

Atto di consegna dei legati disposti da Gaspare Strapparava con testamento del 22 luglio 1850; estratto del testamento di Gaspare Strapparava con cui stabilisce un legato di tre crocioni in perpetuo per la celebrazione di tre messe annuali nella chiesa dei SS. Siro e Libera; richiesta di iscrizione ipotecaria; corrispondenza con l'I.R. Delegazione provinciale di Verona.

Ricevuta dell'importo della tassa di commisurazione rilasciata dagli esecutori testamentari.

**4**

**1853 - 1880**

**Partite dei legati Rossi, Strapparava e Seghetti**

Fascicolo.

Attestazioni annuali dell'avvenuto adempimento dei legati disposti da Maria Maddalena Rossi Alberti (2 libbre di cera e una messa festiva all'anno), da Gaspare Strapparava (tre messe annuali) e da don Giuseppe Seghetti (una messa all'anno); distinta degli interessi provenienti da capitali e incassati dal Collegio dal 1875 al 1880.

**5**

**1865 - 1869**

**Legato don Giuseppe Seghetti**

Fascicolo.

Decreto autorizzante l'accettazione del legato disposto da don Giuseppe Seghetti per la celebrazione di una messa all'anno nella Chiesa dei SS. Siro e Libera; richiesta di informazioni del Tribunale di Verona.

**serie: Busta 43 - Processi**

**1558 - 1899**

13 unità archivistiche

**1**

**1558 - 1716**

*Concessione dell'Abate di S. Maria in Organis di celebrare messa nella nostra Chiesa*

Fascicolo.

Concessione dell'Abate di S. Maria in Organo alla Compagnia di S. Libera di poter far celebrare messa nella Chiesa dei SS. Siro e Libera in occasione delle principali festività dell'anno, 6 agosto 1558.

Istanza dei Confratelli dell'Oratorio di S. Libera "de Abbatia S. Mariae ad Organa" al Patriarca di Aquileia per poter utilizzare i paramenti bianchi in occasione della festa dell'aggregazione di S. Gaetano da Thiene alla Compagnia, con rescritto di assenso del patriarca Dionisio Dolfin, 26 agosto 1716.

**2**

**1634 - 1635**

*Collegio SS. Siro e Libera contra Abbatia S. Maria in Organis pro iurisdictione coram Lauro Arigonio vicario episcopale*

Fascicolo.

Mandato di comparizione diretto all'Abate e al Monastero olivetano di S. Maria in Organo dal vicario generale della Diocesi di Verona Lauro Arigonius, "comissarius et executor apostolicus specialiter deputatus" nella causa intentata dalla Confraternita segreta dei SS. Siro e Libera contro il predetto Monastero pretendente l'esercizio della giurisdizione parrocchiale sulla Chiesa dei SS. Siro e Libera, 21 agosto 1634; comparse delle parti presso la Cancelleria vescovile ed il Tribunale Pretorio di Verona.

**3**

**1634 - 1732**

*Diverse scritture dinformatione circha la gierusditione de reverendi Padri Olivetani*

Fascicolo.

Memorie delle vicende della Chiesa dei SS. Siro e Libera, dalla cessione della stessa fatta dal Monastero di S. Maria in Organo alla Compagnia segreta del Santissimo Corpo di Cristo (1517) fino alla vista pastorale del vescovo Agostino Valier ed all'approvazione dei nuovi Capitoli della Compagnia (1583).

Copie di atti e decreti delle visite effettuate alla Chiesa dei SS. Siro e Libera dagli abati di S. Maria in Organo Placido Bredus nel 1626 e Benedetto Fontana nel 1632.

Mandato del vicario generale della Diocesi di Verona Lauro Arigonius, "comissarius et executor apostolicus specialiter deputatus" contro l'Abate ed il Monastero di S. Maria in Organis, 21 agosto 1634.

Lettera di Marco Malpaga, 30 agosto 1634.

Due notifiche di visita degli abati alla Chiesa dei SS. Siro e Libera, 1671 e 1647.

**4**

**1704 - 1740**

*1704 - Visita del rev.mo padre abatte Campagna*

Fascicolo.

Atti e decreti della visita alla Chiesa dei SS. Siro e Libera fatta da p. Marco Antonio Campagna, abate del Monastero benedettino olivetano di S. Maria in Organo di Verona, 26 luglio 1704.

Notifiche della visita che verrà effettuata al Monastero di S. Maria in Organo e alle chiese da esso dipendenti da Daniele Dolfin, patriarca di Aquileia, 8 maggio 1740.

Allegati:

Notifica della visita che verrà effettuata da Benedetto Fontana, abate del Monastero di S. Maria in Organo di Verona, alle chiese dipendenti dal detto Monastero, 22 novembre 1632.

Istanza dei Governatori del Collegio dei SS. Siro e Libera all'Abate del Monastero di S. Maria in Organo per l'allargamento di una finestra della Chiesa di SS. Siro e Libera nei pressi della cappella di S. Gaetano, con assenso dell'Abate, s.d.

**5**

**1733 - 1742**

*SS. Siro e Libera*

Fascicolo.

Causa del Collegio contro il Monastero di S. Maria in Organo di Verona per la pretesa dei monaci di esercitare funzioni parrocchiali nella Chiesa dei SS. Siro e Libera ceduta dal Monastero al Collegio: ricorso al Doge di Venezia; procura del Monastero di S. Maria in Organo; atti giudiziari presso la Cancelleria Pretoria di Verona.

Allegati in copia:

Donazione della chiesa dei Santi Siro e Libera fatta dal Monastero di S. Maria in Organo di Verona a favore della Compagnia segreta del Corpo di Cristo di Verona, 20 dicembre 1518.

Breve apostolico di papa Leone X approvante la donazione della Chiesa dei SS. Siro e Libera, 29 luglio 1521.

**6**

**1742 - 1794**

*Venerabile Collegio di SS. Siro e Libera contra venerabile Monastero di S. Maria in Organis, abate, curatto e monaci*

Fascicolo.

Deliberazione del Collegio per la nomina di due confratelli che insieme ai superiori debbano ricorrere al Doge di Venezia contro la pretesa dell'Abate di S. Maria in Organo di esercitare la giurisdizione parrocchiale sulla Chiesa dei SS. Siro e Libera; memoriale e supplica al Doge; comunicazioni dell'avvocato veneziano Carlo Terzi; informazioni per il Collegio e parere del confratello Gian Bettino Cignaroli; disposizioni degli Avogadori de Comun; comunicazione del Capitano e Vice Podestà di Verona all'Avogador.

Allegati:

1 - 1518 dicembre 20, Verona, nel Monastero di S. Maria in Organo - Cessione della Chiesa dei SS. Siro e Libera di Verona fatta dall'abate Cipriano e dai confratelli del Monastero benedettino olivetano di S. Maria in Organo di Verona a favore della Confraternita segreta del Santissimo Corpo di Cristo di Verona che vi ha sede e ne ha fatto richiesta da circa due anni, rappresentata dal governatore Paolo de Morandis, dal vicario Francesco Capello e dai confratelli Nicola de Colpanis e don Francesco de Baronibus. In cambio della cessione la Confraternita pagherà ogni anno al Monastero una libbra di cera lavorata nella festa di S. Siro incominciando dall'anno 1520; il Governatore ed il Vicario subito dopo la loro elezione renderanno omaggio all'Abate del Monastero quale benefattore della Confraternita; ogni ampliamento della chiesa sarà preceduto dalla licenza dell'Abate e sulla nuova fabbrica saranno poste le insegne degli Organi, di Monte Oliveto e del fabbricante; si potrà intervenire sulla fabbrica senza permesso solo in caso di pericolo e di crollo dei muri. Nel caso in cui la Confraternita non osservasse le precedenti clausole o nel caso in cui la stessa cessasse di esistere, allora l'uso della chiesa nonché la proprietà di eventuali ampliamenti e miglioramenti ritornerà al Monastero. La Confraternita infine proseguirà nella consuetudine di celebrare solennemente nelle feste dei Santi titolari. [S.N.] Giovanni Donato q. Alberto de Novarinis della Parrocchia di S. Paolo di Verona, notaio di imperiale autorità; pergamena, mm 350x485, sigillo aderente del Monastero di S. Maria in Organo di Verona.

2 - Su un unico foglio e scritti dalla stessa mano salvo alcune note della Curia pontificia.

1518 dicembre 20, Verona, nel Monastero di S. Maria in Organo - Copia dell'atto di cessione della Chiesa dei SS. Siro e Libera di Verona fatta dall'Abate e confratelli del Monastero benedettino di S. Maria in Organo di Verona a favore della Confraternita del Santissimo Corpo di Cristo di Verona.

s.d. - Supplica al Papa presentata dal Governatore, dal Vicario e da altri rappresentanti della Confraternita per ottenere l'approvazione della cessione.

1521 luglio 14, Roma - Approvazione apostolica della cessione e disposizioni per l'invio del breve; foglio cartaceo, mm 410x285.

3 - 1521 luglio 29, Roma - Breve di papa Leone X con cui conferma e approva la cessione perpetua della Chiesa dei SS. Siro e Libera di Verona fatta dal Monastero benedettino di S. Maria in Organo di Verona alla Confraternita segreta del Santissimo Corpo di Cristo di Verona con le clausole contenute nell'atto di cessione; pergamena, mm 357x500.

7

1775 - 1786

*Venerabile Collegio SS. Siro e Libera contro mistro Bortolo Canton*

Fascicolo.

Causa del Collegio contro Bortolo Canton, Antonio Dolci e Michelangelo Soini, proprietari del soppresso convento di S. Bartolomeo adiacente alla sede del Collegio, per danneggiamenti al tetto del coro e ad altri locali del Collegio: decreto del Giudice al Pardo di Verona; intimazioni; stima dei danni; deliberazione del Collegio per il proseguimento della vertenza; convenzione con Michelangelo Soini.

8

1786 - 1795

*Venerando Collegio di SS. Siro e Libera contro sig. Michelangelo Soin*

Fascicolo.

Causa del Collegio contro Michelangelo Soini per la costruzione di un fosso di scarico lungo il muro esterno della sacrestia confinante con l'orto Soini: licenza di riunione concessa al Collegio; schizzo dei lavori di costruzione del fosso; atti giudiziari presso il Capitano Vice Podestà di Verona; transazione con Michelangelo Soini; note spese.

9

1800

## Vertenza con i confratelli incaricati del restauro dei danni provocati dall'incendio del 29 novembre 1799

Fascicolo.

Scrittura estragiudiziale prodotta nella Cancelleria ex Pretoria civile di Verona per conto di Antonio Pallavicini e Vincenzo Cabianca, due dei tre confratelli incaricati dal Collegio del restauro dei danni causati dall'incendio alla casa del cappellano e all'attiguo Oratorio dei putti, a seguito di divergenze con il Cappellano; notifica ai Rappresentanti del Collegio e risposta; estratto dei capitoli per il Cappellano del Collegio; compromesso fra le parti e nomina di arbitri; dimissioni dall'incarico presentate dai tre confratelli Vincenzo Cabianca, Antonio Pallavicini e Gaetano Boldrini.

**10**

**1822 - 1826**

### *Boldrini contro Soini*

Fascicolo.

Causa di Gaetano Boldrini, quale proprietario dell'Oratorio del cessato Collegio dei SS. Siro e Libera, contro i fratelli Gaetano e don Michelangelo Soini fu Giuseppe per questioni aperte tra confinanti: istanza di Gaetano Boldrini all'Ispettorato del Demanio di Verona per l'acquisto di una frazione di orto e della corticella annessa alla chiesa dei SS. Siro e Libera; corrispondenza con l'I.R. Ispettorato del Demanio per la ricerca di atti relativi a precedenti vertenze contro Soini; dichiarazione di ricevuta di due fascicoli rilasciata da Boldrini all'I.R. Ispettorato del Demanio; relazione sui precedenti della vertenza; convenzione con Gaetano e don Michelangelo Soini fu Giuseppe; due schizzi raffiguranti rispettivamente il "Prospetto di parte del Convento soppresso di S. Bartolomeo" e la planimetria dell'orto Soini; istanza di iscrizione ipotecaria.

Allegato:

Planimetria di un bastione della fortificazione cittadina, a stampa con annotazioni seicentesche, scala di piedi 129, senza legenda.

**11**

**1848 - 1899**

### Vertenza per la muraglia dei capperi

Fascicolo.

Ricevute di pagamento del livello annuo per la raccolta dei capperi; corrispondenza per la chiusura della vertenza relativa ai danni provocati alla muraglia di proprietà del Collegio a causa della coltivazione di capperi.

**12**

**1853 - 1865**

### *Vertenza tra la Banca del venerabile Collegio de' Santi Siro e Libera [ed] il rev. don Giuseppe Seghetti cappellano negli anni 1853 e 1854*

Fascicolo.

Causa del Collegio contro il proprio cappellano don Giuseppe Seghetti per debito di affitto e cattiva condotta; corrispondenza con i proprietari intestati della chiesa, casa ed orto del Collegio, A. Felisi e Lodovico Modena, per la nomina di Giuseppe Ferrari ad amministratore dei predetti immobili; comunicazioni di don Seghetti all'amministratore Ferrari; memoriale del Collegio al Vicario Capitolare Generale della diocesi di Verona e determinazione del Vicario; corrispondenza con Maria Benassuti per il pagamento di affitti della casa data in locazione a don Seghetti.

**13**

**1856 - 1858**

### *Atti contenziosi e sentenza contro don Giovanni Guatelli per turbato possesso nell'orto - Anno 1856*

Fascicolo.

Causa del Collegio contro don Giovanni Guatelli per i danni provocati dallo stillicidio di acqua nell'orto del Collegio proveniente dal tetto della nuova costruzione innalzata da don Guatelli sopra il muro divisorio dell'orto: verbale della riunione del Collegio del 24 febbraio 1856; comunicazione a don Guatelli; decreto dell'I.R. Pretura urbana di Verona; lettere di don Guatelli; corrispondenza con il vescovo Benedetto da Riccabona; proposte di componimento; dichiarazione di assunzione di responsabilità di don Guatelli.

**serie: Busta 44 - Patrimonio e contabilità**

**1829 - 1921**

4 unità archivistiche

**1**

**1829 - 1892**

**Giustificativi di spesa**

Fascicolo.

Ricevute di imposte prediali; fatture per restauri della chiesa, culto, tipografia, ecc.

Allegati:

Minuta del registro dei conti del cassiere provvisorio Gaetano Ferrerio a seguito della scomparsa del cassiere Francesco Felisi, 1850-1851.

Matrici dei mandati di pagamento, 1877-1881.

**2**

**1873 - 1892**

**Affittanza della casa e dell'orto adiacenti alla Chiesa dei SS. Siro e Libera**

Contratto di affittanza stipulato con i Padri Cappuccini e disdetta del contratto; comunicazione relativa al nuovo affittuale.

**3**

**1892**

**Tassa di manomorta**

Fascicolo.

Circolare dell'Ufficio delle successioni e del demanio di Verona; denuncia delle rendite soggette alla tassa di manomorta.

**4**

**1894 - 1921**

**Contabilità**

Fascicolo.

Distinta delle spese e delle entrate amministrare dal Priore del Collegio con pezze giustificative allegate, 1894-1897; stati di cassa trimestrali, elenchi dei mandati staccati dal Priore insieme al Cancelliere con pezze giustificative delle spese allegate, 1898-1900; riassunti di cassa annuali e pezze giustificative delle spese, 1901-1913, 1917-1921.

Buona parte delle pezze giustificative delle spese dal 1906 al 1910 risultano incollate sul registro cassa del Collegio intitolato: "Cassa 1906 - SS. Siro e Libera" (1906-1912).

**serie: Busta 45 - Miscellanea****1521 - sec. XX**

3 unità archivistiche

**1****1521 - 1606***Fillo lettere et altre carte antiche necessarie da conservarsi*

Fascicolo.

Lettere di Francesco Filiberto da Roma e del governatore della Compagnia di Brescia Battista de Medicis, 1521; autorizzazione alla celebrazione della messa nella Chiesa dei SS. Siro e Libera rilasciata da Cipriano abate di S. Maria in Organo, 1522; testamento spirituale del confratello Paolo de Morandis q. Andrea, 1523; copia della deliberazione per la custodia delle carte d'archivio, 1524; suppliche per la nomina di un frate del Monastero di S. Bernardino di Verona a confessore della Confraternita e comunicazioni di nomina, 1527-1552; istanze di ammissione o di riammissione alla Compagnia, 1588; deliberazioni per la nomina a confessore di p. Desiderio, o.p., 1597; lettere di Giulian Giuliani, 1602 e di Luca Mora, 1604; richiesta di aiuto economico da parte di fra Giovanni da Paterno procuratore del Monastero di S. Francesco di Paola, 1605; lettera del confratello Gian Domenico Ferretti al Governatore della Compagnia con cui consiglia di far eseguire "una copia bella in carta pegorina et anco due se si potesse" dei "nostri Capitoli" da presentare al Capitano di Verona, 7 febbraio 1606.

**2****1605 - 1782***Diverse scritture, lettere et altro di niun momento attinenti al Collegio al n. di 38*

Fascicolo.

Miscellanea di atti e documenti in parte numerati come nel titolo e in parte non numerati.

La prima parte costituita da atti e documenti con numerazione originaria da 1 a 38 (mancano i nn. 15, 16, 28) comprende: inventario di quadri, mobili e suppellettili della Chiesa dei SS. Siro e Libera, 1605; offerta per la realizzazione di un tabernacolo presentata da Bortolamio Colini, 1611; capitoli da osservarsi dal nuovo padre spirituale del Collegio don Martin Malacarnin, 1685; comunicazione al Collegio dell'avvenuta aggregazione alla Congregazione Camaldolese e della successiva emissione di una specifica lettera patente, 9 giugno 1690 (originale, sigillo asportato); contratto con gli stampatori bresciani Turlino e Tabaldino per la fornitura di n. 800 copie dell'Ufficio e ricevuta di pagamento, 1706-1707; contratto con lo stampatore bresciano Bartolomeo Tabaldino per la fornitura di 500 copie dell'Ufficio, 1713; memorie sulle origini e sulle vicende del Collegio, sugli obblighi dei confratelli, sui benefici spirituali derivanti dall'aggregazioni ad altre confraternite e congregazioni religiose nonché dalle indulgenze concesse al Collegio; copie di deliberazioni del Collegio su varie materie; decreto di riduzione di messe; corrispondenza generica in originale e in copia.

Nella seconda parte non numerata sono comprese: lettere del confratello Francesco Ottino (s.d.); ricevuta in prestito di libri della Compagnia, 1637; lettere di p. Giovanni Battista Barziza al confratello Girolamo Baroni, 1718; ricevuta di pagamento per la fabbrica non finita delle spalliere dei banchi del coro rilasciata da Andrea Craft, 1720; deliberazioni assunte dal Collegio sull'obbligo di intervenire alle funzioni vestiti "con suo tabaro giusto al costume sempre praticato" e sull'obbligo del versamento dell'elemosina per la celebrazione di messe gregoriane in occasione della morte di ogni confratello, 1734; contratto con lo scultore Daniel Peracca per l'ampliamento dell'altare di S. Gaetano, 1745; ricevuta di pagamento del legname fornito "per far l'armadura per lo stabilimento della sua chiesa", 1746; ricevute di pagamento per la realizzazione di una statua della Madonna in marmo di Carrara sottoscritte dallo scultore Daniel Peracca, 1746; ricevuta di pagamento per lavori eseguiti dall' "indorador" Bernardino Dalla Torre, 1749-1751; decreto dei Sopraintendenti alle Decime del clero, 1782.

Allegati:

1782 aprile 3, Venezia - Ducale del doge Paolo Renier attestante che Giovanni Matteo Maderni, autore dell'autenticazione della firma di Giuseppe Calegari, è notaio degno di fede; pergamena, mm 222x172, sigillo plumbeo pendente.

1782 aprile 3, Venezia - Ducale del doge Paolo Renier attestante che Giovanni Matteo Maderni, autore dell'autenticazione della firma del rev. dott. Bonaventura Dutiglié, è notaio degno di fede; pergamena, mm 222x169.

**3****sec. XIX - sec. XX**

*Miscellanea*

## Stampati del Collegio

Fascicolo.

Stampati in bianco.